

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-10-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	02/10/2018	5	Terremoti, a rischio l'85% degli stabili <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	02/10/2018	14	L'intero hinterland in ginocchio <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	02/10/2018	14	Bomba d'acqua, allagamenti e sfollati <i>Francesco Biondi</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	02/10/2018	18	Terremoti, si studia il sottosuolo <i>D.c.</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	02/10/2018	21	Roghi di sterpaglie, tre denunciati <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	02/10/2018	21	Automobile distrutta dalle fiamme in contrada Ima, intervento dei pompieri <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	02/10/2018	21	Agrimonda devastata da vento e pioggia <i>Giusi Scialla</i>	11
MATTINO NAPOLI	02/10/2018	35	Bomba d'acqua, la provincia sommersa = Vergogna tombini strade come fiumi e case sgomberate <i>Giuseppe Maiello</i>	12
METROPOLIS NAPOLI	02/10/2018	4	Maltempo Bomba d'acqua su Giugliano <i>Redazione</i>	14
ROMA	02/10/2018	26	Crolla sponda del "Camaldoli": paura per 50 famiglie a Licola Campo rom allagato a Giugliano <i>Domenico Vigliotti</i>	15
ROMA	02/10/2018	29	Il Comune cerca contributi regionali per lo studio di microzonazione sismica <i>Redazione</i>	17
CRONACHE DEL SALERNITANO	02/10/2018	4	Le fiamme si sono innalzate nella notte arrivando a ridosso delle abitazioni <i>Red. Cro.</i>	18
CRONACHE DEL SALERNITANO	02/10/2018	11	La cultura di prevenire i disastri <i>Marco Califano</i>	19
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	02/10/2018	12	Puglia e Basilicata, oggi nella morsa del maltempo <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DEL SUD	02/10/2018	4	Rogo in cucina, muore un 79enne <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DI BARI	02/10/2018	34	Due auto in fiamme in ventiquattr'ore = Due auto in fiamme in 24 ore forse c'è la mano di un piromane <i>L. D.a</i>	22
MATTINO CASERTA	02/10/2018	25	La tempesta flagella la città: il traffico va in tilt <i>Fabrizio Arnone</i>	23
MATTINO SALERNO	02/10/2018	24	Due bombe d'acqua strade come piscine blackout e paralisi <i>Carmen Incisivo</i>	24
MATTINO SALERNO	02/10/2018	29	Roghi in Costiera Amalfitana chiusa a Positano è rivolta <i>Mario Amodio</i>	25
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	02/10/2018	21	Sovereto, il verde rinascerà tra 50 anni <i>Redazione</i>	26
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	02/10/2018	20	Fiamme al castello, tra le ipotesi non si esclude la pista dolosa <i>Vincenzo Raco</i>	27
REPUBBLICA BARI	02/10/2018	6	Intervista a Antonio Mostacchi - Antonio Mostacchi "Il rogo alle Cesine non è isolato capiremo perché" <i>Piero Ricci</i>	28
SANNIO QUOTIDIANO	02/10/2018	3	Bomba d'acqua, traffico in tilt <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	01/10/2018	1	- Allerta Meteo, il maltempo si sposta al Sud: nuovo avviso della protezione civile, criticità gialla e arancione [DETTAGLI e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	01/10/2018	1	- Incendi Calabria: bosco in fiamme e altri roghi nel Cosentino - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	01/10/2018	1	- Maltempo Campania: allagamenti nell'area flegrea e nella piana di Licola - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	01/10/2018	1	- Allerta Meteo Campania: piogge e temporali, criticità codice giallo dalle 14 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	01/10/2018	1	- Maltempo Campania, nubifragio a nord di Napoli: allagamenti e disagi a Giugliano - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-10-2018

meteoweb.eu	01/10/2018	1	- Incendi: vasto rogo a Capri, fiamme visibili da tutta l'isola - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	01/10/2018	1	- Incendi in Salento: nuovi focolai sulla costa adriatica - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	01/10/2018	1	- Maltempo Napoli, nubifragio e allagamenti a Giugliano: "Il nostro territorio ha una fragilità idrogeologica che va affrontata al più presto" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	01/10/2018	1	- Incendio a Positano: chiuso tratto della SS163 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	01/10/2018	1	- Maltempo Campania, case allagate a Giugliano: il sindaco valuta le misure di emergenza - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	01/10/2018	1	- Incendi Lecce: fiamme nell'Oasi delle Cesine, bruciati oltre 20 ettari - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	41
ansa.it	01/10/2018	1	Fiamme a Positano, chiuso tratto 163 - Campania <i>Redazione</i>	42
ansa.it	01/10/2018	1	Rogo vicino oasi, distrutti 50 ettari - Cronaca <i>Redazione</i>	43
ansa.it	01/10/2018	1	Fiamme vicino zona industriale Brindisi - Puglia <i>Redazione</i>	44
askanews.it	01/10/2018	1	Campania, allerta meteo per temporali: criticità Gialla <i>Redazione</i>	45
askanews.it	01/10/2018	1	Vasto incendio a Capri, fiamme visibili da tutta l'isola <i>Redazione</i>	46
askanews.it	01/10/2018	1	Maltempo, Protezione civile: piogge in arrivo al sud <i>Redazione</i>	47
blitzquotidiano.it	01/10/2018	1	Napoli, allagamenti per bomba d'acqua nel nord della provincia: a Giugliano disagi più gravi VIDEO <i>Redazione</i>	48
blitzquotidiano.it	01/10/2018	1	Incendio a Positano, chiuso un tratto della strada statale 163 "Amalfitana" <i>Redazione</i>	49
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	01/10/2018	1	Bomba d'acqua nell'area Nord di Napoli: allagamenti e disagi <i>Redazione</i>	50
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	01/10/2018	1	Rogo delle Cesine, distrutti 50 ettari di vegetazione, risparmiata oasi Wwf <i>Redazione</i>	51
corrieresalentino.it	01/10/2018	1	Maxi rogo nei pressi delle Cesine, il fuoco ha distrutto circa 50 ettari di macchia mediterranea <i>Redazione</i>	52
ilmattino.it	01/10/2018	1	Campania, nuova allerta maltempo: - temporali a partire dal pomeriggio <i>Redazione</i>	54
ilmattino.it	01/10/2018	1	Nubifragio in provincia, a Marano allagamenti e traffico in tilt <i>Redazione</i>	55
ilmattino.it	01/10/2018	1	Pioggia, allagamenti nel Napoletano: - ?auto sprofonda nel manto stradale <i>Redazione</i>	56
ilmattino.it	01/10/2018	1	Tempesta Medicane, tre dispersi: ?Sono un ragazzo e una coppia? <i>Redazione</i>	57
ilmattino.it	01/10/2018	1	Ottobre parte all'insegna del maltempo: pioggia e vento da Nord a Sud <i>Redazione</i>	58
ilmattino.it	01/10/2018	1	Un'altra notte di fuoco in Costiera: ? emergenza incendi, chiusa l'Amalfitana <i>Redazione</i>	59
quotidianodipuglia.it	01/10/2018	1	Incendio e una densa colonna di fumo alla zona industriale: sul posto squadre dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	60
quotidianodipuglia.it	01/10/2018	1	Tre focolai, incendio doloso e danni enormi. Qualcuno vuole distruggere la zona delle Cesine <i>Redazione</i>	61
bari.repubblica.it	01/10/2018	1	Lecce, inferno di fuoco attorno all'oasi Wwf delle Cesine: distrutti 20 ettari, paura per i lidi <i>Redazione</i>	62
baritoday.it	01/10/2018	1	Temporali, grandinate e vento forte: torna il maltempo sulla Puglia <i>Redazione</i>	63
baritoday.it	01/10/2018	1	Casa antisismica: cosa fare e quanto costa <i>Redazione</i>	64
baritoday.it	01/10/2018	1	Assicurazione casa, scoppio e incendio: che cosa copre, i costi e il risarcimento <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-10-2018

baritoday.it	01/10/2018	1	L'area protetta nel parco dell'Alta Murgia trasformata in terreno agricolo: denunciato proprietario <i>Redazione</i>	66
baritoday.it	01/10/2018	1	Assicurazione sulla casa, terremoto e calamit? naturali: come funziona <i>Redazione</i>	67
brindisioggi.it	01/10/2018	1	Incendio alla zona industriale, le fiamme vicino al deposito di gas Ipem <i>Redazione</i>	68
brindisioggi.it	01/10/2018	1	Notte di fuoco: due incendi auto a Brindisi e San Pietro <i>Redazione</i>	69
brindisireport.it	01/10/2018	1	Un vasto incendio di sterpaglie vicino al deposito di gas <i>Redazione</i>	70
brindisireport.it	01/10/2018	1	Assicurazione sulla casa, terremoto e calamit? naturali: come funziona <i>Redazione</i>	71
brindisireport.it	01/10/2018	1	Auto in fiamme fra Brindisi e San Pietro: notte di lavoro per i pompieri <i>Redazione</i>	72
brindisireport.it	01/10/2018	1	Arrivano sul Brindisino un paio di giorni di pioggia e vento <i>Redazione</i>	73
gazzettadisalerno.it	01/10/2018	1	Costiera, incendio a Positano, strada chiusa, elicotteri e canadair in azione. <i>Redazione</i>	74
infosannio.wordpress.com	01/10/2018	1	Meno roghi nel 2018. Crollano del 90% le richieste di intervento della flotta aerea della Protezione civile rispetto all'estate dello scorso?anno <i>Redazione</i>	75
irpinia24.it	01/10/2018	1	Moschiano e Grottolella ? Scoperti roghi agricoli <i>Redazione</i>	76
irpinia24.it	01/10/2018	1	Lauro ? Autovettura avvolta dalle fiamme <i>Redazione</i>	77
lecceprima.it	01/10/2018	1	Rogo sul litorale adriatico, tregua apparente: il fuoco si ravviva, attese le indagini <i>Redazione</i>	78
lecceprima.it	01/10/2018	1	Il canadair nel cielo di un girone dantesco <i>Redazione</i>	79
lecceprima.it	01/10/2018	1	Casa con o senza camino? Vantaggi e svantaggi <i>Redazione</i>	80
lecceprima.it	01/10/2018	1	Casa antisismica: cosa fare e quanto costa <i>Redazione</i>	81
lecceprima.it	01/10/2018	1	Assicurazione casa, scoppio e incendio: che cosa copre, i costi e il risarcimento <i>Redazione</i>	82
lecceprima.it	01/10/2018	1	Assicurazione sulla casa, terremoto e calamità naturali: come funziona <i>Redazione</i>	83
napoli.repubblica.it	01/10/2018	1	Vasto incendio a Positano, chiuso al traffico un tratto della strada statale amalfitana <i>Redazione</i>	84
napolitoday.it	01/10/2018	1	Pioggia ed allagamenti nel napoletano: situazione difficile a Giugliano <i>Redazione</i>	85
napolitoday.it	01/10/2018	1	Bomba d'acqua su Napoli Nord, straripato l'alveo dei Camaldoli <i>Redazione</i>	86
puglialive.net	01/10/2018	1	Successo per la 1^ Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica in provincia di Foggia. <i>Redazione</i>	87
salernonotizie.it	01/10/2018	1	Allerta meteo per temporali in Campania: l'avviso della Protezione Civile <i>Redazione</i>	88
salernonotizie.it	01/10/2018	1	Esplode il camion dei fuochi d'artificio, tragedia sfiorata alla festa patronale <i>Redazione</i>	89
salernonotizie.it	01/10/2018	1	Incendi tra Salerno e la Costiera Amalfitana: super lavoro dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	90
salernonotizie.it	01/10/2018	1	Emergenza incendi: l'ANAS chiude la Statale Amalfitana a Positano, disagi <i>Redazione</i>	91
salernotoday.it	02/10/2018	1	Violento acquazzone si abbatte su Salerno: disagi anche nei comuni limitrofi <i>Redazione</i>	92
salernotoday.it	01/10/2018	1	Allerta meteo: nuovo bollettino diramato dalla Protezione Civile <i>Redazione</i>	93
salernotoday.it	01/10/2018	1	Fuoco e fiamme in Costiera Amalfitana: Anas chiude la Strada Statale <i>Redazione</i>	94
casertanews.it	01/10/2018	1	ALLERTA METEO Pericolo temporali, ? allarme per le prossime 24 ore <i>Redazione</i>	95
foggiatoday.it	01/10/2018	1	Successo per la 1^ Giornata nazionale della prevenzione sismica <i>Redazione</i>	96

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-10-2018

regioni.it	01/10/2018	1	Campania - Allerta meteo per temporali, dalle 14 criticità Gialla su Campania - Regioni.it <i>Redazione</i>	97
corrieredellacalabria.it	01/10/2018	1	Prevenzione sismica, Ordini uniti per una nuova sensibilizzazione <i>Redazione</i>	98
gazzettadinapoli.it	01/10/2018	1	Incendio su cima Monte Solaro a Capri. <i>Redazione</i>	99
noinotizie.it	01/10/2018	1	Terremoto: magnitudo 2,5. Epicentro al largo delle isole Tremiti <i>Redazione</i>	100
noinotizie.it	02/10/2018	1	Brindisi: incendio vicino al petrolchimico, sfiorato il disastro <i>Redazione</i>	101
positanonews.it	01/10/2018	1	Caos a Positano per la Statale Amalfitana 163 chiusa, non si passa neanche a piedi <i>Redazione</i>	102
positanonews.it	01/10/2018	1	Positano strada statale amalfitana 163 chiusa dall'ANAS con barriere cementate. Turisti allo sbando, vergogna per tutti <i>Redazione</i>	103
positanonews.it	01/10/2018	1	Vico Equense, arriva l'ufficialità della SITA: "Servizio sospeso da Sorrento per Amalfi" <i>Redazione</i>	105
positanonews.it	01/10/2018	1	Un muro su Positano. Dopo l'incendio l'ANAS mette una barriera sulla S.S. 163 <i>Redazione</i>	106
positanonews.it	01/10/2018	1	Positano il sindaco De Lucia: La Procura indagherà su questi incendi criminali <i>Redazione</i>	107
positanonews.it	01/10/2018	1	Positano tuoni e fulmini, arriva la pioggia dopo gli incendi. Rischi sulla S.S. 163, strada ancora chiusa <i>Redazione</i>	108
positanonews.it	01/10/2018	1	Prevenzione incendi con tecniche satellitari! di Giuseppe Civale <i>Redazione</i>	109
positanonews.it	01/10/2018	1	Positano. Navigazione Libera del Golfo propone tariffe agevolate per i residenti <i>Redazione</i>	110
positanonews.it	01/10/2018	1	CAMPANIA, ANAS: A CAUSA DI UN INCENDIO, PROVVISORIAMENTE CHIUSO AL TRAFFICO UN TRATTO DELLA SS163 "AMALFITANA" A POSITANO <i>Redazione</i>	111
positanonews.it	01/10/2018	1	Costiera Amalfitana. Allerta meteo per temporali, dalle 14 criticità <i>Redazione</i>	112
positanonews.it	02/10/2018	1	Positano strada ancora chiusa questa mattina, ma qualcuno passa a piedi. Attesa tecnici ANAS <i>Redazione</i>	113

Terremoti, a rischio l'85% degli stabili

Ingegneri e architetti in piazza per informare sugli incentivi per la messa in sicurezza

[Redazione]

Solo dagli anni '80 sono state introdotte norme più severe sulle modalità di edificazione e i requisiti sismici. Terremoti, a rischio l'85% degli stabili. Ingegneri e architetti in piazza per informare sugli incentivi per la messa in sicurezza. CASERTA (Renato Casella) - Nel Casertano si può stimare nell'85% la percentuale di immobili che hanno bisogno di un adeguamento alle norme di sicurezza sismica. Per questo motivo ingegneri e architetti sono scesi in piazza domenica a Caserta come in tutta Italia, per la prima Giornata nazionale della prevenzione sismica. Allo stand in piazza Dante c'erano, fra gli altri, gli architetti Pasquale Iaselli, Giancarlo Pignataro, Aldo Giachetto e gli ingegneri Raffaele Chianese, Enzo Del Gaudio e Virgilio Del Gaudio. La tematica, notano i promotori, ha suscitato interesse fra i cittadini, ma si è notata anche una scarsa conoscenza del problema e delle agevolazioni che la legge offre a chi intende mettere in sicurezza un immobile. I due Ordini professionali di Caserta continueranno quindi con altre iniziative nella loro azione informativa, d'in tesa con le associazioni degli amministratori di condominio e dei proprietari di casa. "Attualmente - spiega l'architetto Iaselli - lo Stato offre incentivi fino al 85% della spesa sostenuta, sotto forma di credito d'imposta (fino a un massimo di 95mila euro) da recuperare in 5 anni. Peraltro il credito può essere ceduto sia alla stessa impresa che esegue i lavori che alle banche. Chiediamo al nuovo Governo di non eliminare queste facilitazioni ". Praticamente tutti gli edifici costruiti prima degli anni '80 hanno bisogno di una verifica, senza per questo voler spaventare i cittadini. Semplicemente, dopo il terremoto in Irpina, sono state introdotte norme più severe per la stabilità. Ma è dal 2012 che si è dato un giro di vite sulla sicurezza con le norme tecniche sul cemento armato. Tutto quanto è stato realizzato prima, in particolare negli anni '60 e '70, ha bisogno di una verifica molto urgente: si è costruito sul limite di zone inedificabili, o con altezze oltre il consentito. "Il primo condono nell'85 - ricorda Iaselli ha fatto sì che si chiudesse un occhio su immobili non perfettamente in regola. Negli anni precedenti si sapeva che il condono stava per arrivare e nelle edificazioni ci si è regolati di conseguenza ". Eppure, "ancora oggi, quando si acquista un edificio non si fa nessuna attenzione sulla sua vulnerabilità sismica. Magari si sta più attenti alle rifiniture, le mattonelle, i termosifani ". Certo, ammette l'architetto, i lavori di adeguamento sismico sono opere impegnative e che in casi estremi possono anche obbligare gli occupanti delle case a trasferirsi per qualche mese, ma sono disagi che si affrontano in casi del genere. Per ogni ristrutturazione si può ipotizzare un costo che va dai 5-600 euro a Ingegneri e architetti in piazza domenica mattina metro quadrato (se non sono richiesti interventi drastici) fino ad arrivare ai 1300-1400 euro. "Proprio perché non si tratta di interventi di poco conto - aggiunge l'architetto - chiediamo al Governo di proseguire con questi incentivi e magari di estenderli anche alle diagnosi che i tecnici effettuano sugli edifici. Vogliamo che anche la semplice prestazione professionale possa essere oggetto di detraibilità fiscale. A novembre offriamo inoltre controlli preliminari gratuiti con un primo screening sugli edifici ".RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Terremoti, a rischio85% degli stabili

**LE ALTRE ZONE Problemi tra Casandrino, Melito, Mugnano, Qualiano, Villaricca, Acerra e Marano
L'intero hinterland in ginocchio**

[Redazione]

Problemi tra Casandrino, Melito, Mugnano, Qualiano, Villaricca, Acerra e Marano L'intero hinterland in ginocchio
GIUGLIANO (ft e tercer) - Una giornata da dimenticare in fretta ma che deve anche far riflettere. Perché in tutti i Comuni che sorgono nell'area a nord di Napoli si è assistito a scene drammatiche e solo il tempestivo intervento delle forze dell'ordine, in alcuni casi, ha evitato conseguenze tragiche. Tanti, tantissimi disagi a Marano soprattutto nel tratto che parte da corso Mediterraneo e arriva a corso Europa. Alcuni automobilisti sono infatti rimasti bloccati all'angolo con via Colombo mentre alcuni commercianti sono dovuti correre ai ripari evitando anche con mezzi di fortuna che l'acqua entrasse nelle proprie attività. Problemi a San Marco e via San Rocco, dove sono ricomparse le storiche buche con conseguenze facilmente immaginabili. Situazione tutt'altro che semplice anche nella vicina Calvizzano dove i problemi atavici di via Aldo Moro e via Calamandrei si sono puntualmente ripresentati: le voragini, spesso denunciate dai residenti, hanno infatti creato code a tratti lunghissime. Particolarmente critica la situazione a Mugnano. Il centro storico non ha resistito all'enorme portata d'acqua arrivata nelle strade. Tanti gli allagamenti ma è in via Chiesa che si sono verificati i problemi maggiori. Tuttavia anche nella centralissima via Napoli la situazione non è stata differente: qui la pioggia caduta ha costretto i residenti a rimanere barricati in casa. Altri, invece, sono rimasti bloccati sul "doppio senso", dove i laghi formati su entrambe le carreggiate e gli "smottamenti" verificatisi all'altezza delle rotonde hanno rallentato per ore il traffico. Anche a Pozzuoli e Quarto sono stati segnalati molti tombini saltati e una grossa quantità di acqua in strada. Stesso discorso ad Acerra: allagata, tra le altre, via Stuardo, dove solo qualche giorno fa era caduto un albero fortunatamente senza conseguenze. Situazione critica a Villaricca. Qui ancora una volta sono state le solite strade a subire i maggiori danni. Partiamo di via Marchesella e corso Italia. In quest'ultimo caso detriti, spazzatura e sterpaglie, spinti dalla furia dell'acqua piovana e fognaria, hanno invaso la carreggiata e solo l'intervento della Municipale e della ditta di manutenzione del verde ha consentito il ritorno alla normale circolazione. Casandrino sembrava quasi Venezia. Sono bastati venti minuti di pioggia e dalla zona alta di Napoli è arrivato un fiume in piena, che ha invaso tutte le strade principali: Corso Borsellino, piazza Umberto I su cui affaccia il Municipio, corso Carlo Alberto, via Praus, piazza Cappella dell'Immacolata. Ieri si è ripetuto l'ennesimo allagamento. Purtroppo di portata ancora più eccezionale delle altre volte. L'amministrazione, guidata dal sindaco Salvatore Volpe, ha sollecitato l'intervento della protezione civile che è arrivata in città con un'idrovora per liberare i garage e le strade allagate. Il Collettore Fondina, costruito per coprire l'alveo comunale che era una fogna a cielo aperto, non riesce a sopportare l'ingente quantità di pioggia che arriva dalla città di Napoli e dall'Asse Mediano. Intanto ieri alle 16.30, al palazzo della Regione, in via Santa Lucia a Napoli, si è tenuta una conferenza di servizi sulla questione allagamenti, sollecitata nel mese d'agosto dal sindaco Volpe, convocata dal vicepresidente della Giunta regionale Fulvio Bonavita. RIPRODUZIONE RISERVATA. www.legionapoli.it - L'intero hinterland in ginocchio

Bomba d'acqua, allagamenti e sfollati

[Francesco Biondi]

La pioggia ha reso la città impraticabile, l'alveo dei Camaldoli ha ceduto: necessario l'intervento della Protezione civile. Bomba d'acqua, allagamenti e sfollati. Organizzato un presidio notturno con generi di prima necessità per le famiglie. Francesco Biondi GIUGLIANO - Un disastro. Ne più ne meno di un disastro. Non esistono altre parole per descrivere quanto accaduto nella giornata di ieri. Una bomba d'acqua, come tante altre, ne ha devastato un territorio già messo in ginocchio da episodi simili recenti. E poi l'alveo dei Camaldoli che rompe gli argini e costringe all'evacuazione di un intero parco. È tutto quello che è accaduto a partire dalla tarda mattinata di ieri. Rispetto agli allagamenti di un mese fa circa, ieri è successo qualcosa in più. Ieri la rabbia ha fatto spazio alla paura, quella di rimanere bloccati tra i flussi d'acqua piovana e fognaria. Che si sono uniti, perché da queste parti le fogne non funzionano più. E quando sono sottoposte ad una minima pressione esplodono. Come sono esplosi i tombini di via Arco Sant'Antonio, i marciapiedi di via Santa Caterina. Il clima è cambiato. Questo è certo, le infrastrutture proprio no. E allora non bisogna meravigliarsi se un automobilista resta impantanato nel traffico o un altro deve salire sul tetto della propria macchina per evitare di essere travolto dall'acqua. E neanche di assistere a veri e propri salvataggi da parte dei vigili del fuoco impegnati a liberare i residenti dalle proprie abitazioni. Sì, perché in alcuni quartieri, durante un acquazzone, neanche le mura amiche sono in grado di proteggerci. Paura - dunque, tanta. A Santa Caterina, in via Arco Sant'Antonio, nella zona del cimitero, dello stadio. Colonne d'acqua alte anche due metri a causa dei tombini saltati, sprofondamenti stradali e un mare di rifiuti e di sterpaglie in strada. Nel primo pomeriggio, poi, l'emergenza che va oltre ogni limite. La piena fa crollare un tratto di 50 metri dell'alveo dei Camaldoli. Intervengono Municipale, vigili del fuoco, tecnici comunali e quelli del Genio civile regionale. Arrivano anche le autocolonne della Protezione civile regionale per soccorrere i residenti di un parco non troppo lontano dallo stesso alveo che vengono evacuati. Partono i controlli. I tecnici della Regione entrano in azione per un intervento straordinario, delicatissimo. Che però non consente ai residenti di rientrare in casa. La Municipale e i carabinieri organizzano il presidio notturno, la protezione civile va in sostegno di una sessantina di famiglie. Il primo cittadino Antonio Poziello non nasconde la preoccupazione: "La situazione - l'ha detto - era già molto pesante prima che arrivasse la pioggia. La città era infatti stata allagata dall'enorme quantità di acqua arrivata dalle zone alte di Napoli e dai Comuni a noi limitrofi. A Santa Caterina, dove si stanno svolgendo lavori già molto delicati, la bomba d'acqua ha fatto esondare l'alveo rendendo il quadro ancor più preoccupante. Intere squadre di soccorso si sono messe subito a lavoro. I vigili del fuoco sono scesi in campo così come la protezione civile, la Municipale e la ditta di manutenzione. E chiaro - ha proseguito Poziello - che la pioggia caduta ieri ha confermato ancora una volta i problemi idrogeologici del nostro territorio. Che è un territorio da questo punto di vista fragile e per il quale servono investimenti forti. Per questo motivo chiederemo un tavolo di confronto con la Regione per trovare delle soluzioni. Avendo già in mente - l'ha concluso - alcune idee da mettere in pratica per risolvere il problema". Il monitoraggio è andato avanti per tutta la notte dal momento che il tempo ha concesso una tregua brevissima. E perché, nelle prossime ore, sono previste nuove precipitazioni che obbligheranno le forze dell'ordine a presidiare soprattutto le zone più colpite. La presenza di squadre specializzate di certo non mancherà. Anche se la sensazione è che la situazione sia sfuggita di mano, che la corda, tirata per anni e anni, si stia ormai per spezzare. Servono interventi urgenti, decisi. Per sistemare un impianto fognario ormai saturo ed evitare così quella che, viste le premesse, potrebbe trasformarsi in una tragedia annunciata. Sperando che la natura, che forse si sta davvero ribellando alla mano dell'uomo, dia presto un segnale di pace. O RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco: chiederemo un tavolo di confronto con la Regione per trovare delle soluzioni L'immagine emblematica di un cittadino in difficoltà -tit_org- Bombaacqua, allagamenti e sfollati

Terremoti, si studia il sottosuolo

[D.c.]

CASOMA (de) - Prevenire è meglio che curare, si sa. E il quanto a prevenzione il Comune di Casona risponde "presente". Il sottosuolo va esplorato, conosciuto, studiato: ne va della sicurezza e dell'incolumità dei cittadini, soprattutto se si considera la posizione geografica di un luogo e la sua storia morfologica. E' per questo motivo che l'Ente ha avanzato la propria candidatura per la concessione di contributi per la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica di primo livello e condizioni limite per l'emergenza da parte della Regione Campania. Il Comune si è impegnato, nel caso di finanziamento, a contribuire, con una quota del 25% pari a circa 9250 euro, alla somma complessiva di 35mila euro che consentirà di effettuare specifiche indagini e studi secondo standard nazionali finalizzati ad individuare le più opportune strategie di mitigazione del rischio sismico, nell'ambito delle più generali attività di protezione civile. Ad annunciare sono il sindaco Pasquale Fuccio e l'assessore ai Lavori pubblici Fabio Esposito. Per capirci - la microzonazione è l'insieme degli studi scientifici che ha lo scopo di riconoscere, le condizioni geologiche, geomorfologiche e geotecniche locali del sottosuolo, che possono alterare le caratteristiche del movimento sismico atteso generando amplificazioni del moto sismico e deformazioni permanenti, altri termini l'analisi ha l'obiettivo di individuare eventuali effetti geologici post sisma. Un impegno con il quale il Comune si dimostra attento nella prevenzione degli eventi sismici. - RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Roghi di sterpaglie, tre denunciati

[Redazione]

Roghi di sterpaglie, tre denunciati MOSCHIANO (sr) - Tre persone sono state denunciate perché ritenute responsabili di attività di gestione di rifiuti non autorizzata. I roghi sono avvenuti anche a poca distanza dal centro urbano. I tre, nonostante il divieto di bruciatura nel periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi decretato dalla Regione Campania, erano intenti alla combustione di residui vegetali derivanti dalla lavorazione di alcuni fondi agricoli ubicati in agro dei comuni di Moschiano e Grottolella. Tale condona, oltre ad essere particolarmente pericolosa, provocava un evidente senso di fastidio e molestie alle persone per l'alta concentrazione di fumo nell'aria. I carabinieri della stazione di Quindici e della stazione Forestale di Forino, alla luce degli elementi di colpevolezza raccolti, hanno dunque deferito in stato di libertà rispettivamente due soggetti di Moschiano ed uno di Grottolella, alla Procura della Repubblica di Avelline. I servizi volti al contrasto degli incendi boschivi e della pratica dell'abbruciamento dei residui forestali e vegetali continueranno su tutto il territorio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Automobile distrutta dalle fiamme in contrada Ima, intervento dei pompieri

[Redazione]

Automobile distrutta dalle fiamme in contrada Ima, intervento dei pompieri LAURO (sr) - E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per domare l'incendio che ha interessato un veicolo in contrada Ima. Le fiamme hanno completamente avvolto il veicolo, di cui è rimasta soltanto la carcassa. Sul posto anche le forze dell'ordine al fine di accertare se si sia trattato di un evento doloso. Attesa per l'esito dei rilievi tecnici effettuati dai caschi rossi che dovranno chiarire la natura del rogo. Dalle prime informazioni, l'auto al momento della combustione era in sosta. e
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il consigliere regionale pentastellato Saiello: danneggiata la tensostruttura a protezione dei rifiuti speciali Agrimonda devastata da vento e pioggia

[Giusi Scialla]

Il consigliere regionale pentastellato Saiello: danneggiata la tensostruttura a protezione dei rifiuti speciali. Nell'aria non c'è odore di ammoniaca e le famiglie residenti lamentano il disagio. (MARIGLIANO (Giusi Scialla) -Le condizioni di Agrimonda all'attenzione del pentastellato. L'ex deposito di fitofarmaci distrutto da un incendio oltre 23 anni fa è interessato dalla bonifica, ma il maltempo di questi giorni ha provocato alcuni problemi: "È bastata la prima forte pioggia autunnale per distruggere la tensostruttura eretta a protezione della catasta di rifiuti speciali, residui dell'ex deposito. Da ore un odore acre di ammoniaca è tornato a saturare l'intera area e a invadere l'abitato circostante, dove intanto sono rientrate tutte le famiglie che erano state fatte evacuare negli scorsi mesi. Se solo fosse stato rispettato il cronoprogramma per la rimozione dei rifiuti e la bonifica dell'area, oggi tutte queste famiglie e interi quartieri dei comuni di Marigliano e Mariglianella non si troverebbero più a convivere con una bomba ecologica e con le continue esalazioni che da essa si sprigionano". E' quanto denuncia il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle Gennaro Saiello. "Grazie ai nostri atti in consiglio regionale e alle battaglie che portiamo avanti da anni - ricorda Saiello il progetto di risanamento ambientale dell'area del deposito, approvato nel 2015, è finalmente partito agli inizi dello scorso febbraio. Un progetto che prevedeva la consegna del cantiere entro un tempo massimo di 97 giorni, con l'impegno del vicepresidente e assessore regionale all'Ambiente Fulvio Bonavita a monitorare affinché le opere procedessero spedite, ma che, a otto mesi da quella data, è ancora in alto mare. Nei prossimi giorni, con il sottosegretario all'Ambiente Salvatore Midollo, effettueremo una nuova ispezione nel cantiere e chiederemo l'impegno del Governo affinché si dia un'accelerata alle opere di rimozione e bonifica di un sito che da 23 anni costituisce un monumento al degrado e una fonte certa di inquinamento ambientale".

à RIPRODUZIONE RISERVATA
MARIGLIANO IL CASO / 5 Stelle si recheranno sul sito per un'ispezione al cantiere nei prossimi giorni. Le condizioni in cui versa l'ex deposito di fitofarmaci distrutto dal fuoco 23 anni fa -tit_org-

Pioggia e polemiche a Casandrino e Giugliano. I sindaci protestano Emergenza in provincia

Bomba d'acqua, la provincia sommersa = Vergogna tombini strade come fiumi e case sgomberate

[Giuseppe Maiello]

Pioggia e polemiche a Casandrino e Giugliano. I sindaci protestano Bomba d'acqua, la provincia sommersa Giuseppe Maiello Æ Ilagamenti nei comuni aNord di Napoli, da Casandrino a Giugliano. E poi Varcaturò. Le strade invase da un fiume di acqua, fango e liquami. Diverse case sgomberate. La consistenza delle piogge è stata notevole. Nonostante ciò i danni e i disagi sono stati notevolissimi. E le polemiche dei sindaci. Tra l'altro ieri pomeriggio si è tenuto il tavolo tecnico in Regione: condivisa la strategia di separare i centri attraversati dall'alveo Fondina da quelli interessati dall'alveo Camaldoli e canale Abruzzese. A chiedere l'incontro il sindaco di Casandrino, Salvatore Volpe, dopo l'allagamento di una decina di giorni fa. Replay ieri: un'ora di pioggia battente, sufficiente a far tornare l'acqua alta. Il centro storico sommerso dai liquami che arrivano con violenza da via Borsellino, dove precipita una parte delle acque pluviali dell'Asse Mediano e dove il collettore fognario ricavato dall'ex alveo sistematicamente scoppia. Apag.35 Giugliano: un uomo si mette in salvo sul tetto di un'auto Emergenza in provincia Vergogna tombini strade come fiumi e case sgomberate In ginocchio l'hinterland a nord di Napoli: alvei esondati A Varcaturò due parchi allagati, via fino a sera 50 famiglie IL MALTEMPO Giuseppe Maiello L'area a nord di Napoli piegata ancora una volta dal maltempo. Il nubifragio non ha dato tregua per tutta la giornata di ieri e numerosi sono i disagi segnalati dai residenti a Maraño, Mugnano, Melito, Calvizzano, Qualiano e in altre zone del Giuglianese. Ben cinquanta famiglie sono state sgomberate nel Parco Verde di Varcaturò, totalmente allagato dall'esondazione dell'Alveo dei Camaldoli; via anche le famiglie del Parco Primavera in via Ripuaria. I rientri sono stati autorizzati solo in serata. Allagamenti, traffico intenso e tombini saltati a Maraño, nella zona collinare della città, dove alcune strade, seppur in parte rifatte di recente dal Comune, si sono allagate anche a causa della mancata pulizia dei tombini, in alcuni punti ricoperti dall'asfalto. Traffico in tilt e proteste sui social da parte di centinaia di residenti e automobilisti che ieri sono rimasti intrappolati lungo le principali arterie che congiungono la città alla zona ospedaliera di Napoli e al quartiere Chiaiano. Danni alle strade e alle caditoie anche a Mugnano, soprattutto nella zona della cir- cumvallazione esterna, nei tratti sotto la giurisdizione della Città Metropolitana, e nei pressi del cimitero comunale, dove alcune autovetture sono rimaste intrappolate nell'acqua alta più di cinquanta centimetri. Drammatica la situazione sulla rotonda di Melito e sulle rampe - stracolme di rifiuti galleggianti - che immettono sull'asse mediano. Numerose le segnalazioni ai vigili urbani e ai vigili del fuoco. IL VERTICE Nel pomeriggio di ieri in Regione si è svolto un animato tavolo tecnico. L'incontro era stato sollecitato dal sindaco di Casandrino. Salvatore Volpe, dopo l'allagamento registrato una decina di giorni fa e che aveva messo in ginocchio la città. Replay ieri mattina: un'ora di pioggia battente, sufficiente a trasformare le strade in fiumi. Il centro storico è stato sommerso dai liquami che arrivano con violenza da via Borsellino, dove precipita una parte delle acque pluviali dell'asse mediano e dove il collettore fognario ricavato dall'ex alveo sistematicamente scoppia. Da 30 anni la città vive questo dramma allagamenti. I pannelli di protezione alle abitazio ni e agli esercizi commerciali, a piano terra, rappresentano solo un palliativo. Sotto accusa il collettore, la cui recettività è ridotta rispetto all'alveo che scorreva a cielo aperto e in caso di piogge torrenziali si innalzava il livello e solo raramente tracimava. Da 30 anni bastano poche gocce di pioggia ed i tombini saltano come tappi, i liquami che arrivano anche dalla parte alta di Napoli si riversano fino al corso Carlo Alberto disperdendosi nei vicoli laterali. Un dramma che ha spinto, una decina di anni fa, a chiedere (inascoltato) lo stato di calamità naturale. A dicembre del 2014 la giunta regionale deliberò interventi per la risoluzione delle problematiche idrogeologiche connesse all'alveo Lavinaio - Fondina, ed armonizzazione degli interventi già programmati e finanziati, mediante la rimodulazione degli stessi in un unico intervento. Poi le crisi comunali fecero perdere di vista il problema. Che si ripresenta sistematicamente quando piove. Non ce la facciamo

più, aiutateci a risolvere questa emergenza: l'sos del sindaco Volpe alla Regione e la mediazione del consigliere regionale Nicola Marrazzo hanno portato all'incontro tenutosi ieri pomeriggio in via Santa Lucia. Al quale sono stati invitati anche i rappresentanti dei comuni di Grumo Nevano, Melito, Qualiano, Giugliano e Pozzuoli. Coordinata dal vicepresidente della giunta regionale Fulvio Bonavitacola, la discussione si è allargata al malfunzionamento dell'Alveo Camaldoli, che parte da Napoli e attraversa i territorio di Maraño, Calvizzano, Mugnano, Qualiano, Quarto e Giugliano. E del canale Abruzzese, che dal Lago Patria arriva fino a Licela. Non solo acque pluviali, ma anche scarichi fognari che si riversano nel depuratore di Cuma, che vasofferenza. Drammaticità sottolineata nell'appello lanciato da Vincenzo Figliolia, sindaco di Pozzuoli, ai tecnici regionali Michele Palmieri (difesa suolo) e Mario Vasco (acquisti e controllo sulle partecipate) alla presenza degli ingegneri Robería Santaniello e Roberto Vacca e dei commissari dei consorzi di bonifica Basso Voltumo (Carlo Maisto) e di Napoli-Volla (Giuseppe Testa). L'incontro si è concluso con la decisione di separare i tavoli, da una parte i comuni attraversati dall'Alveo Fedina (Casandrino, Grumo e Melito per i quali esiste già un progetto con investimenti contenuti), dall'altra i restanti comuni con impegni più onerosi. Un primo passo. LA PAURA Sul litorale di Giugliano sono giunti i carabinieri e la protezione civile ad aiutare le famiglie a lasciare le loro case in sicurezza. Tanta la paura lungo gli assi viari completamente allagati: una ragazza è stata salvata mentre la sua macchina affondava in un avvallamento. Disagi enormi anche in via Casacelle nelle palazzine popolari. Spiega il vicesindaco Domenico Pianese: Il sistema fognario è carente. A Giugliano arrivano le acque dei comuni a monte. Questo ci mette in difficoltà. Purtroppo la forte urbanizzazione della zona non ha avuto un uguale adeguamento infrastrutturale. (hanno collaborato) Ferdinando Bacchetti, Pasquale Guardascione e Cristina Liguori) RIPRODUZIONE RISERVATA IL TAVOLO IN REGIONE CHIESTO OAL SINOACO DI CASANDRINO ALLARGATO A TUTTA L'AREA: ORA INTERVENTI RISOLUTIVI SALVATA RAGAZZA: LA SUA AUTO STAVA AFFONDANDO NELL'ACQUA ALTA, SCENE DI PANICO ED ENORMI DISAGI In alto ancora Casandrino. A sinistra strade e giardini allagati litorale di Varcaturò. Sotto accusa le carenze del sistema fognario, la scarsa manutenzione di alvei, tombini e caditoie In alto il centro storico di Casandrino: strade diventate fiumi dopo un'ora di fitta pioggia. Nel riquadro un automobilista sul tettuccio a Biugliano, dove si sono vissuti momenti di panico -tit_org- Bombaacqua, la provincia sommersa - Vergogna tombini strade come fiumi e case sgomberate

Maltempo Bomba d'acqua su Giugliano

[Redazione]

L'allerta Venti forti, mari molto mossi, piogge e saliscendi termici. L'autunno prova ad entrare nel vivo anche se da meta' settimana le temperature torneranno ad essere decisamente gradevoli, fino a sfiorare i 26 gradi. Ieri intanto la pioggia ha fatto capolino nel nord e al centro, acquazzoni si sono abbattuti a Milano e Roma, tre trombe d'aria si sono formate a Ostia, due violente grandinate hanno colpito Alassio e Albenga (Savona) e la prima neve è caduta oltre i 2mila metri sulle montagne del Piemonte, effetto della perturbazione proveniente dalla Scandinavia. Già da oggi le perturbazioni si sposteranno al Sud. A fare le spese del maltempo anche il ministro Salvini: l'aereo che da Genova lo doveva riportare a Roma ha ritardato il decollo a causa del forte vento. La Campania ha diramato un avviso di criticità meteo di colore Giallo per piogge e temporali anche intensi già da oggi e fino al primo pomeriggio di domani. Uno scenario che potrebbe dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico, spiegano i Maltempo Bomba d'acqua su Giugliano meteorologi, con possibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti. Attenzione particolare va prestata anche alle zone interessate dagli incendi degli ultimi giorni. Intanto oggi una bomba d'acqua si è abbattuta a Giugliano (Napoli) così intensa da far propendere il sindaco a chiedere l'intervento della Protezione civile. Allerta gialla anche a Firenze ma da stanotte e fino a domani per forte vento. L'allerta riguarda, oltre Firenze, anche i comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa". 11 Comune invita quindi a "evitare le zone esposte, guadagnando una posizione riparata rispetto al possibile distacco di oggetti esposti o sospesi e alla conseguente caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri, come un vaso o una tegola" e a "evitare con particolare attenzione le aree verdi e le strade alberate". Ed è allerta arancione per rischio idrogeologico su gran parte della Basilicata. La neve è caduta anche in Alto Adige lungo la cresta di confine, per ora un manto di 15 centimetri, anche se settembre è stato un mese mite e con temperature estive, con una giornata, il 13, che ha visto 30,4 gradi a Bolzano. Il contraltare a Monguelfo, - 3,1 gradi il 25 settembre. A Roma inoltre il maltempo ha fatto strage di alberi, tra questi un pino di 30 metri in centro, in via delle Terme di Caracalla. Caduti alberi anche nel quartiere Prati, e uno su una macchina in via Campania. - tit_org- Maltempo Bombaacqua su Giugliano

Crolla sponda del "Camaldoli": paura per 50 famiglie a Licola Campo rom allagato a Giugliano

[Domenico Vigliotti]

MALTEMPO Automobilisti intrappolati in zone a Monaci, piazze trasformate in laghi e strade-fiumi. Allerta meteo anche per la Crolla sponda del "Camaldoli": paura per 50 famiglie a Licola Campo rom allagato a Giugliano. DI DOMENICO VIGLIOTTI. Nella città che separa l'entroterra della provincia a nord di Napoli dal mare, il violento acquazzone di ieri ha avuto conseguenze devastanti. La cella temporalesca che ieri tra le 9 e le 10 si è riversata sull'area giuglianese ha messo in ginocchio molte zone della città. 50 famiglie sfollate per il crollo dell'alveo dei Camaldoli, le strade cittadine completamente bloccate e trasformate in torrenti, le auto sommerse con gli automobilisti costretti a salvarsi salendo sul tetto delle vetture. È questo il resoconto dei danni verificatisi a seguito della prima pioggia autunnale. Un evento atteso che, tuttavia, ha portato al collasso la fragile rete fognaria cittadina. LA CONTA DEI DANNI. Per le difficoltà determinatesi alla circolazione e nelle abitazioni è da considerarsi un puro caso se non ci sono state vittime. In via San Francesco D'Assisi, nei pressi del convento dei cappuccini, la strada si è trasformata in un lago. La zona che è a monte di via Santa Caterina, la strada crollata lo scorso febbraio, proprio durante una piovosa notte, risultava allagata per oltre un metro, un uomo è rimasto intrappolato nella sua auto ed è dovuto salire sul tetto della sua macchina per trarsi in salvo. Più a valle, in via Santa Caterina da Siena, all'altezza del cavalcavia, l'acqua era ancora più alta e una donna è rimasta bloccata nella sua vettura non riuscendo più ad aprire lo sportello per fuggire. Solo grazie al provvidenziale intervento di un residente la donna è potuta uscire da quella vettura che si era tramutata in una trappola mortale. Sempre in via Santa Caterina, interi parchi sono finiti sott'acqua. Analoghi disagi nelle vie del centro come via Licola e via Dante Alighieri dove le testimonianze video sono paragonabili ad un'alluvione piuttosto che una pioggia autunnale. CAMPO ROM ALLAGATO. Nel campo rom tra Qualiano e Giugliano, oltre 200 persone sono rimaste intrappolate nel fango sommerse dall'acqua. L'accampamento, che è situato in una conca, quando piove diventa una piscina melmosa e solo con i mezzi della protezione civile e dei vigili del fuoco è possibile raggiungere i rom per trarli all'asciutto. Nella zona medio costiera, nei pressi dell'alveo Camaldoli, circa 50m della sponda del canale sono caduti e il Parco Verde si è allagato. Le numerose famiglie che abitano il Parco hanno preferito non lasciare le abitazioni sebbene il Comune si fosse reso disponibile nel fornire una collocazione temporanea in delle strutture alberghiere della zona. GLI INTERVENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA. Una giornata trascorsa a fronteggiare le continue emergenze quella del sindaco Antonio Poziello, che via via che la situazione si palesava in tutta la sua gravità ha riunito l'unità di crisi della Protezione civile comunale. Abbiamo vissuto, come tutta l'area a nord di Napoli, una mattinata di estrema difficoltà - ha dichiarato il sindaco Poziello impegnato nel seguire le attività di soccorso - Gran parte della città si è allagata. L'intensità della pioggia non ha consentito il deflusso delle acque e i collettori fognari non hanno retto, causando gli allagamenti. Siamo immediatamente intervenuti con le ditte di manutenzione, la protezione civile e la Polizia Municipale - ha spiegato poi il sindaco Poziello - dispiegando circa 30 uomini al lavoro per fronteggiare i danni. Tuttavia, nonostante la manutenzione strade sia stata messa immediatamente all'opera e abbia ripristinato i chiusini e tombini saltati, si è reso necessario l'intervento della Protezione civile regionale e del Consorzio di Bonifica del basso Voltumo. Per l'Alveo Camaldoli è intervenuto il Vicepresidente Bonavita con il Dirigente del Genio civile Massimo Pinto rassicurando sulla celerità dell'intervento. Sono entrate in azione le pompe della Protezione civile regionale per liberare il Parco Verde dall'acqua. Il parco allagato dall'erosione dell'Alveo Camaldoli. Le famiglie residenti non hanno voluto lasciare le abitazioni, ma il Comune ha provveduto a distribuire acqua ed altri generi di conforto. Durante la notte, invece, è stato organizzato un piantonamento da parte dei carabinieri della Compagnia di Giugliano e degli agenti della Polizia Municipale. L'OPINIONE DEL TECNICO. 11 vicesindaco di Giugliano, il professore d'Irradiazione

della Federico II, Domenico Pianese, ha fornito una spiegazione tecnica del fenomeno verificatosi ieri: si è trattato di un ruscellamento che dalla collina dei Camaldoli ha investito tutti i comuni a valle. Il fenomeno è dovuto all'antropizzazione di queste aree che sono servite da un collettore fognario non adeguato. Il nostro sistema fognario è allo stremo e abbiamo già inoltrato richiesta di finanziamenti adeguati alla Regione e altri Enti, ma siamo in attesa che ci mettano in condizione di risolvere in maniera strutturale questo problema. Il comune di Giugliano essendo a valle raccoglie le acque meteoriche di tutti i comuni a monte, quali Qualiano, Marañón, Mugnano, parte di Villaricca, questo rende le zone a quota inferiore, come Camposcino e Santa Caterina, esposte a flussi d'acqua notevoli, volumi d'acqua che causano i disagi che vediamo. LE PREVISIONI. La Protezione civile regionale ha dichiarato lo stato di allerta giallo fino alle ore 14 di oggi. Si consiglia quindi la massima prudenza nell'utilizzo dei mezzi di trasporto prestando particolare attenzione circa l'effettiva possibilità di attraversamento di sottopassi e aree depresse o improvvisi fenomeni franosi. -tit_org- Crolla sponda del Camaldoli: paura per 50 famiglie a Licola Campo rom allagato a Giugliano

CASORIA SI CANDIDA

Il Comune cerca contributi regionali per lo studio di microzonazione sismica

[Redazione]

CASORIA. Uno studio il cui obiettivo è individuare eventuali effetti di sito a seguito di un sisma. È la microzonazione sismica, e i suoi risultati si applicano nella pianificazione territoriale e dell'emergenza e nel supporto alla progettazione antisismica. Ora il Comune di Casoria ha avanzato la propria candidatura per la concessione di contributi per la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica di 1 livello e condizioni limite per l'emergenza da parte della Regione Campania. Come spiegano il sindaco, Pasquale Fuccio (nella foto), e l'assessore ai Lavori pubblici, Fabio Esposito, Casoria si è impegnata, nel caso di finanziamento, a contribuire, con una quota del 25% pari a circa 9250 euro, alla somma complessiva di 35.000 euro che consentirà di effettuare specifiche indagini e studi secondo standard nazionali finalizzati ad individuare le più opportune strategie di mitigazione del rischio sismico, nell'ambito delle più generali attività di protezione civile. -tit_org-

IL FATTO / Incendio nei pressi delle case a Brignano

Le fiamme si sono innalzate nella notte arrivando a ridosso delle abitazioni

[Red. Cro.]

IL FATTO / Incendio nei pressi delle case a Brignano Quando le fiamme hanno iniziato ad aumentare drasticamente si è temuto il peggio, al punto tale che il parroco di Brignano si è immediatamente attivato per allertare la cittadinanza e consentire alle persone di organizzarsi ed uscire in tempi brevi per evitare tragici epiloghi nella notte. Quando mancavano pochi minuti alle 5 del mattino, infatti, le fiamme che inizialmente avevano "accerchiato" il laghetto ex D'Agostino si sono alimentate anche grazie al vento forte e hanno aumentato drasticamente la portata del fuoco che ha lambito molte abitazioni. Fortunatamente i Vigili del Fuoco hanno evitato il peggio, e hanno consentito ai cittadini di parlare dell'accaduto con l'apparente tranquillità di chi ha dovuto "soltanto" ripulire le auto, le strade e gli ingressi delle loro abitazioni dalla cenere e dai residui ancora bruciacchiati di erbaccia sparpagliata su varie aree. Resta ovviamente da stabilire la natura dell'incendio, anche se il vero capitolo riguarda la valorizzazione di un'area che già l'anno scorso avrebbe dovuto far partire l'iter per sfruttare i primi 8 milioni di euro e rotti che la Regione Campania aveva messo a disposizione per la realizzazione di un parco e di alcuni campi sportivi che avrebbero finalmente dato dignità ad un'area, quella vicina al laghetto appunto, altrimenti dimenticata tra erbacce e degrado generale. Proprio quelle erbacce, in una semplice azione di manutenzione ordinaria di un'area che attende di essere finalmente valorizzata (il progetto dell'area verde e dei campi sportivi è tanto interessante quanto datata) avrebbero probabilmente potuto evitare il propagarsi così spedito ed imponente delle fiamme nella nottata tra domenica e lunedì, garantendo ai cittadini una nottata tranquilla o, comunque, "di fuoco" in sensi meno letterari del termine. red. ero. -tit_org-

La cultura di prevenire i disastri

Tecnici e testimoni di tragedie per discutere su un piano di prevenzione dei territori

[Marco Califano]

R ' i ' Ei. LO / Già pronto un progetto transnazionale in cui testare quanto detto e proposto nella due giorni di dibattiti a Villa Rufolo. Tecnici e testimoni di tragedie per discutere su un piano di prevenzione dei territori Marco Califano. Proteggere il patrimonio culturale dai disastri naturali e intervenire con una forte azione di prevenzione. Questo è il tema della conferenza internazionale "Cultura contro i disastri", che il Centro Europeo per i beni culturali ha tenuto lo scorso 28 e 29 settembre presso villa Rufolo a Ravello. La conferenza è partita da un assunto tanto banale, quanto poco discusso e ragionato. I paesaggi culturali come i terrazzamenti, i sistemi di irrigazione tradizionali, rappresentano un forte componente del patrimonio di un territorio, ma anche il risultato di trasformazioni paesaggistiche storiche arrivate fino a noi dopo secoli di successi per prevenire i disastri naturali. Purtroppo, ad oggi, nella moderna economia tali tecniche vengono definite ormai antiche e obsolete in quanto molto poco remunerative. La manodopera necessaria, infatti, è molto alta e le aziende hanno una dimensione spesso molto ridotta, il che le esclude anche dai benefici delle politiche agricole dell'Unione. Purtroppo il declino di tale tecniche agricole fa aumentare l'abbandono di alcuni territori e il conseguente rischio di disastri naturali dovuta all'incuria del paesaggio. La partecipazione alla conferenza del Ministero delle Politiche Alimentari, Agricole, Forestali e del Turismo, del Ministero dei Beni Culturali, della Protezione Civile, dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, di esperti provenienti da centri di ricerca di Grecia e Algeria, nonché dei rappresentanti di alcuni dei Paesaggi Culturali italiani, quali Le Cinque Terre e la Costiera Amalfitana, ha animato un interessante dibattito, che ha poi permesso di definire le possibili azioni a supporto delle aziende agricole che con la loro attività contribuiscono al mantenimento dei paesaggi culturali e, quindi, alla prevenzione dei disastri. Dalla discussione si è evidenziato anche come un ruolo importante, al giorno d'oggi, lo svolgano i principali media nazionali che potrebbero e dovrebbero divulgare più informazioni sui rischi cui si va incontro e poter trasferire al mondo scientifico e ai decisori territoriali le conoscenze locali sulle tradizionali tecniche di gestione del territorio e sui rischi oggi esistenti. Inoltre, la partecipazione degli Ordini degli Ingegneri, degli Agronomi e dei Geologi della provincia di Salerno, dei rappresentanti della Coldiretti e della CIA ha dato concreta attuazione alla Convenzione di Faro, sul coinvolgimento delle comunità locali nella conservazione dell'eredità culturale. Ad intervenire nel dibattito anche Mario Aceto che, oltre ad essere un coltivatore del limone "Sfusato Amalfitano", è un importante e tragico testimone della frana di Atrani del 2010 dove perse la propria figlia, Francesca. Dopo la relazione di Ferruccio Ferrigni, Coordinatore Scientifico delle Attività del Centro di Ravello e ideatore della Conferenza internazionale, hanno preso la parola Alfonso Andria, presidente del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali che ha sede proprio a Ravello e Gianluca Silvestrini, Consiglio D'Europa, Segretario Esecutivo dell'Accordo europeo e mediterraneo sui grandi rischi. Inoltre, il dibattito si è avvalso anche dell'intervento dell'Ambasciatore Francesco Caruso, del Prof. Maurizio di Stefano e del consulente del Consiglio d'Europa Hakan Shearer Demir. In conclusione, per passare dalle parole ai fatti, subito si è sollecitato il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali ad ideare un progetto transnazionale, che potrà coinvolgere paesi come la Grecia e l'Algeria, oltre all'Italia, in cui si possa testare quanto emerso nella due giorni di Villa Rufolo. Intanto il Consiglio d'Europa, attraverso l'accordo sui grandi rischi si è già impegnato a contribuire alla definizione del progetto e a diffonderlo presso le istituzioni interessate a supportarlo. Lo conferenza -tit_org-

Puglia e Basilicata, oggi nella morsa del maltempo

[Redazione]

H. I Hd I. il A JJJ. I;;! U. ' Jj. ROMA. L'area di bassa pressione di origine nord-europea annunciata domenica, ha raggiunto la nostra penisola determinando, nella giornata di ieri, condizioni di maltempo su buona parte del Nord, in estensione al Centro e,serata, anche alle zone tirreniche meridionali. Oggi, poi, i fenomeni interesseranno soprattutto le regioni del Sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nella giornata di domenica. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. Nel pomeriggio di ieri precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania, in estensione dal mattino di oggi, a Basilicata, Calabria, Sicilia e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di oggi, allerta arancione su gran parte della Basilicata e allerta gialla sui restanti settori. L'allerta gialla riguarderà anche alcuni bacini dell'Emilia-Romagna, delle Marche, le isole della Toscana oltre ai territori di Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, gran parte della Campania e tutti i settori di Puglia, Calabria e Sicilia. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel comune di Perarolo di Cadere (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. -tit_org-

Evacuato un palazzo di sette piani a Roma sud Rogo in cucina, muore un 79enne

[Redazione]

un di a ROMA Le fiamme alte hanno avvolto l'appartamento e il corpo del proprietario nel corridoio, non lontano dalla porta d'ingresso, che forse ha tentato di raggiungere per mettersi in salvo. Tragedia in un appartamento al quinto piano di un palazzo di largo Accademia Tiberina, in zona Grotta Perfetta, nel quadrante sud di Roma. L'allarme è scattato dopo le 2 di notte quando un condomino ha chiamato i soccorsi vedendo le fiamme uscire dalle finestre dell'abitazione. Sul posto sono arrivate quattro squadre dei vigili del fuoco con il supporto dell'auto scala, i carabinieri della VII Sezione del Nucleo investigativo di Roma, della stazione San Sebastiano e della compagnia Eur. Quando i soccorritori sono entrati in casa per il proprietario non c'era più nulla da fare. 11 corpo di Paolo Lunelli, pensionato 79enne originario di Venezia, era semi carbonizzato sul pavimento. La salma è stata portata all'obitorio del policlinico di Tor Vergata dove rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'uomo viveva da solo nell'appartamento, trovato regolarmente chiuso a chiave dall'interno. Pare non avesse parenti che abitano nella Capitale. Dai primi accertamenti sembrerebbe che le fiamme siano divampante nella cucina. Ancora da chiarire le cause. Tra le ipotesi qualcosa dimenticata sul fuoco o anche una cicca di sigaretta dimenticata accesa. Nell'appartamento sono stati trovati molti giornali e libri che l'anziano sembra amasse collezionare e che avrebbero alimentato l'incendio facendolo propagare rapidamente. Momenti di paura tra i condomini del palazzo di 7 piani che sono stati svegliati nel cuore della notte ed evacuati a scopo precauzionale fino al termine delle operazioni di spegnimento che sono terminate intorno alle 5.30. Poi i residenti hanno potuto fare rientro nelle loro abitazioni. Rimane invece inagibile l'abitazione in cui abitava la vittima. L'uomo sorpreso nel sonno Forse aveva dimenticato una cicca di sigaretta accesa -tit_org-

GIOVINAZZO

Due auto in fiamme in ventiquattr'ore = Due auto in fiamme in 24 ore forse c'è la mano di un piromane

Incendiate una Punto in via Cialdini e una Mini in via D'Azeglio

[L.D.a]

GIOVINAZZO Due auto in fiamme nventiquattr'oreD'AMBROSIO INL'IPOTESI DEL GESTO VOLONTARIO IN ENTRAMBI I CASI APPARE PROBABILE. ANCHE SE NON CI SONO CONFERME Due auto in fiamme in 24 ore forseè la mano di un piromam Incendiate una Punto in vía Cíaldíní e una Mini in via' Azegli GIOVINAZZO. Due auto in fiamme a distanza di ventiquattro ore. Non è ancora chiaro se si tratta di episodi isolati o di atti premeditati e, di conseguenza, dolosi. Sta di fatto che l'altra notte, in via D'Azeglio, una Mini Cooper è andata in fiamme. Ventiquattro ore prima era toccato a una Fiat Punto, in via Cialdini. Difficile, al momento, stabilire se si sia trattato di incendi di origine dolosa. Un mese fa era toccato ad una Nissan Miera e a un'Opel Astra parcheggiate in via Papa Giovanni per le quali, invece, la pista dolosa sembra la più accreditata in considerazione del fatto che le auto, pur parcheggiate lungo la stessa via, erano distanti tra loro. L'incendio, l'altra notte, è divampato intorno all'una. A farne le spese è stata una Mini Cooper parcheggiata davanti a un'abitazione al piano terra. Le fiamme, che hanno raggiunto anche la porta d'ingresso dell'abitazioneun palo della pubblica iUminazione, hanno avvolto l'auto nel giro di pochi minuti. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento di Molfetta per spegnere l'incendio e ricostruire l'accaduto insieme con i Carabinieri, pure arrivati in breve tempo. Tanta paura anche per il fumo nero e denso provocato dalle fiamme, ma, per fortuna, nessun ferito. L'episodio della notte scorsa, per certi versi, ricorda quello della notte prima in via Cialdini. Anche in quel caso non è stato possibile stabilire, con certezza, se a provocare l'incendio sia stata la mano di qualcuno. Gli investigatori, al momento, escludono possa trattarsi di episodi collegati tra loro. Ma sui social divampa la polemica e qualcuno azzarda l'ipotesi della presenza di una organizzazione criminale dedita al racket delle estorsioni. Eventualità smentita a tutti i livelli. Sta di fatto che, a questi episodi, vanno ad aggiungersi i roghi che hanno interessato, dall'inizio dell'anno, un numero importante di auto. E allora, escludendo la presenza di una organizzazione dedita alle estorsioni, ci sarebbe da pensare alla esistenza di un gruppetto di piromani, criminali, che si diverte a colpire a caso analizzando i tempi di intervento di Vigili del fuoco e Carabinieri. fl.d'a.] WmiJlbfllixi? è GIOVINAZZO La stazione dei Carabinieri -tit_org- Due auto in fiamme in ventiquattr ore - Due auto in fiamme in 24 ore forseè la mano di un piromane

Il maltempo

La tempesta flagella la città: il traffico va in tilt

[Fabrizio Arnone]

Il maltempo Auto travolte dall'acqua e intrappolate nei tombini saltati Chiusa l'arteria che collega viale Lincoln con San Clemente IL MALTEMPO Fabrizio Arnone Strade allagate, tombini saltati, strade franate e persino un incidente: è questa la sintesi delle conseguenze della pioggia che ieri pomeriggio si è abbattuta sulla città di Caserta. Ancora una volta il maltempo ha messo a dura prova le strade cittadine e la pazienza dei casertani. Se questa volta i sottopassaggi di via Ferrarecche e di viale Lincoln non si sono allagati e, quindi, non si sono registrati interventi per auto impantanate nell'acqua, lo stesso non si può dire per le altre arterie. Il nuovo sottopassaggio che collega viale Lincoln Il tratto alla frazione di San Clemente, infatti, è stato chiuso per allagamento. Ad avere la peggio, comunque, è stata la zona Stadio e quella di Centurano: sia viale dei Bersaglieri che via Francesco Marchesiello, infatti, sono state travolte dall'acqua piovana che ha allagato tutto. Il livello dell'acqua ha raggiunto in alcuni punti quello del marciapiede, tanto da renderlo indistinguibile dal manto stradale. Tanti i tombini che non hanno retto la pressione dell'acqua e sono saltati in aria: in via Laviano una macchina è rimasta incastrata proprio all'interno di un buco lasciato da un tombino che era saltato. In questo caso è stato necessario l'intervento degli uomini della polizia municipale guidati dal comandante Luigi De Simone che si sono portati sul posto per segnalare alle auto in transito l'incidente e deviarle. Il traffico è andato in tilt in tutta la città. Non sono stati segnalati alberi caduti o altri eventi legati al maltempo. Una prova tutto sommato superata seppur con qualche difficoltà considerata la quantità minima di pioggia caduta. Una pioggia sicuramente diversa rispetto a quella caduta nei giorni scorsi che tanti danni ha provocato in città. Nel corso della serata, dopo un breve momento di pausa, la pioggia si è nuovamente abbattuta sul capoluogo. Anche viale Lincoln, altezza dell'incrocio con via Acquaviva, si è allagata e le auto sono state costrette ad utilizzare strade alternative per raggiungere San Nicola la Strada. Una situazione di emergenza ordinaria che in questa strada si viene a creare a ogni temporale. Tanta l'indignazione tra i cittadini che via social network hanno manifestato la contrarietà alla insufficiente prevenzione di questo tipo di situazioni. La tempesta di ieri pomeriggio, infatti, al netto di valutazioni tecniche, non è paragonabile alle bombe d'acqua cadute in precedenza: la pioggia, infatti, non è stata tanto intensa da giustificare gli allagamenti. Anche la nuova via San Leucio non ha retto la pioggia: i lavori al manto stradale sono terminati da pochi giorni ma, nonostante questo, anche qui la strada si è trasformata in un fiume in piena rallentando la circolazione veicolare ed aumentando i disagi. Così come a Casella. Anche la zona del cimitero di Caserta è stata fortemente danneggiata dal maltempo: la rotatoria di piazza della Rimembranza si è allagata rendendo impraticabile un suo ipotetico attraversamento. Situazione analoga quella di via Giorgio la Pira dove la polizia municipale è dovuta intervenire a causa di una frana del manto stradale per deviare il flusso automobilistico e consentire l'intervento dei tecnici. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ESASPERAZIONE DEI CITTADINI SUI SOCIAL NETWORK: A OGNI BURRASCA SI SCATENA L'EMERGENZA -tit_org-

**Il maltempo, l'allarme
 Due bombe d'acqua strade come piscine blackout e paralisi**

[Carmen Incisivo]

Il maltempo, l'allarme Due bombe d'acqua strade come piscine blackout e paralisi ^Allagamenti e auto in trappola Raffiche di vento a lungomare da Fratte a tutta la zona orientale Pastena resta al buio, negozi in tilt Carinen Incisivo Mezz'ora abbondante di pioggia battente e la città, come spessissimo accade in caso di precipitazioni abbondanti, è finita sott'acqua con strade allagate e tombini saltati. Il maltempo di ieri sera, annunciato dal Centro regionale di protezione civile nell'allerta meteo diramata nella tarda serata di domenica, ha creato non pochi problemi in città, da Mercatello a Fratte con inevitabili ripercussioni sul traffico che è rimasto paralizzato fino alle 21.30 circa. LA PRIMA ONDATA La prima di diverse ondate di maltempo che, nelle ultime dodici ore, hanno colpito il capoluogo rendendo impraticabili molte zone soprattutto quelle periferiche e le zone collinari che, nella tarda serata di ieri, erano difficilmente raggiungibili proprio a causa dei fiumiciattoli di acqua, fango e detriti che hanno invaso le strade. Tra le zone maggiormente colpite dalla prima bomba d'acqua che s'è abbattuta sulla città, c'è quella di Fratte, ed in particolare di via dei Greci, dove intorno alle 19.30 il forte nubifragio ha fatto saltare i centri di raccolta dell'acqua allagando le strade e bloccando il traffico già normalmente molto congestionato. Anche in quella zona, analogamente a quanto accaduto nei rioni collinari, le strade sono diventate difficilmente percorribili a causa di molti centimetri d'acqua non smaltita e di detriti di ogni genere che hanno invaso la carreggiata. I SOTTOPASSI Acqua alta anche nei sottopassi che, da zona San Leonardo fino a Mercatello, sono stati tenuti sotto stretta osservazione dalla polizia municipale, sul posto fino a tarda sera per verificare la necessità di chiuderli temporaneamente per evitare incidenti agli automobilisti. Per fortuna, l'intervento dei vigili urbani ha scongiurato problemi principalmente al sottopasso che dalla zona ospedaliera conduce verso lo stadio Arechi. Intorno alle 20.20 un blackout di una ventina di minuti ha interessato il quartiere Pastena che è rimasto al buio in seguito a una tempesta di lampi e fulmini. Negozianti rimasti al buio ed impossibilitati a chiudere le sa racinesche degli esercizi commerciali, hanno pazientemente atteso che la situazione tornasse alla normalità, per fortuna dopo poco tempo. LA CIRCOLAZIONE Circolazione a passo di lumaca anche su tutto il lungomare cittadino dove mezzi leggeri ed autovetture sono stati costretti a procedere a velocità molto bassa a causa delle forti raffiche di vento e della ridotta visibilità. Problemi di circolazione anche sulla strada principale, in direzione centro, dove ai lati delle strade si è accumulato fogliame che ha ostruito le caditoie con conseguente allagamento di via Trento, via Posidonia, via Roma, via Imo, via Settimio Mobilio e via Luigi Guercio. Lunghe code di auto hanno attraversato tutta la città sia a causa delle strade allagate che dei tombini che hanno fatto fatica a convogliare la grande quantità d'acqua che si è riversata in città in un lasso di tempo relativamente breve. LA CONTA DEI DANNI A singhiozzo ma con fenomeni di forte intensità, il maltempo è andato avanti per tutta la notte. Il centralino dei vigili del fuoco ha squillato senza sosta per richieste d'intervento tutte legate ai danni provocati dal maltempo. In mattinata sarà possibile fare una conta dei danni più precisa. L'allerta meteo di criticità gialla non dovrebbe terminare prima delle 14.00 di oggi e, stando alle previsioni del tempo, dopo un miglioramento previsto per domani dovrebbe peggiorare nuovamente nella mattinata di giovedì. RIPRODUZIONE RISERVATA TOMBINI E CADITOIE OTTURATI DAI DETRITI SENZA SOSTA GLI SOS AI VIGILI DEL FUOCO È ALLERTA METEO FINO ALLE 14 DI OGGI -tit_org- Due bombeacqua strade come piscine blackout e paralisi

Roghi in Costiera Amalfitana chiusa a Positano è rivolta

[Mario Amodio]

^ Tardivo l'invio di aerei dopo l'sos Studenti e pendolari restano bloccati Mario Amodio La Costiera che da giorni si ritrova sotto scacco dei piromani subisce anche la beffa della chiusura della Statale amalfitana, interrotta poco prima di Positano dalle 4 di ieri mattina. Tutta colpa del maledetto incendio esteso la scorsa notte da Monte Castello, a mezzadria con la Penisola Sorrentina. Qui, tra i chilometri 10 e 11, l'Anas ha disposto da ieri mattina la chiusura dell'arteria che ha comportato non pochi disagi per i cittadini e per i pendolari. Soprattutto studenti, molti dei quali raggiungono quotidianamente le scuole di Piano e di Sorrento. Il vasto incendio che si è alimentato nella giornata di domenica, finendo per arrivare a lambire la sede stradale proprio la scorsa notte, ha determinato la chiusura dell'importante strada di collegamento tra la Costiera Amalfitana, la Penisola Sorrentina e l'area stabiese. Una disposizione adottata in via precauzionale anche con l'apposizione di sbarramenti della carreggiata da un lato e dall'altro dell'area interessata dal vasto incendio che con le sue lingue di fuoco ha avvolto la fitta vegetazione mettendo a nudo la roccia da cui sarebbero venute giù pietre e materiale vegetale arso dal rogo. Le attività di spegnimento dell'incendio, che hanno tenuto impegnati la scorsa notte decine di persone tra cittadini e volontari della protezione civile, si sono concluse nel tardo pomeriggio quando i mezzi aerei e gli operai forestali hanno ultimato le operazioni di bonifica. Ma la strada nonostante lo scambio epistolare con l'Anas di relazioni e documenti è rimasta chiusa. Noi abbiamo fornito all'Anas tutti documenti richiesti - dice il sindaco Michele De Lucia - aspettiamo la revoca del provvedimento che potrebbe avvenire in mattinata. L'auspicio infatti è che si provveda in tempi brevi al ripristino della circolazione stradale soprattutto per evitare ulteriori disagi alle popolazioni di Positano e Praiano ma anche ai tanti pendolari. Intanto a Positano è polemica per il tardivo arrivo dei mezzi aerei (ieri oltre a un Canadair è stato impiegato anche un elicottero leggero dotato di cestello) invocati a più riprese nella giornata di domenica dopo i primi focolai comparsi tra i boschi di Monte Castello. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

AMBIENTE La sezione di Italia Nostra analizza lo scempio
Sovereto, il verde rinascerà tra 50 anni

[Redazione]

AMBIENTE La sezione di Italia Nostra analizza lo scempio. Ci vorrà mezzo secolo prima che la macchia mediterranea di Sovereto, ampiamente distrutta dall'incendio divampato nel tardo pomeriggio di martedì 25, ritorni all'originario splendore. Lo denuncia, con riferimento al vasto rogo sviluppatosi nei giorni scorsi nella pineta di Isola Capo Rizzuto, la sezione crotonese di Italia Nostra. Quasi un colpo di grazia assestato ad un ecosistema litoraneo già eroso negli anni da ripetuti roghi e tagli abusivi proseguiti in - Favorite dalla giornata fortemente ventosa, propizia ad altri incendi dolosi innescati a Crotone e provincia, le fiamme hanno aggredito i pini e i rigogliosi cespugli di timo, lentisco, ginepri, cisti e filliree che costituiscono la cortina di verde alle spalle della spiaggia di Sovereto. E' la nota "spiaggia dei gigli", un tratto di costa pressoché intatto tra Capo Rizzuto e Le Castella. I suoi bianchi e profumati gigli di mare (*Pancratium maritimum*), che sbocciano in estate tra le dune, sostituiscono una presenza botanica ormai rara, e perciò protetta, lungo le coste del Paese. Tanta bellezza fa comprendere come natura e turismo siano strettamente legati - osserva ancora la sezione crotonese di IN - La "spiaggia dei gigli" è ora rimasta monca della sua cortina di verde. Infine, un appello: il "martirio" di Sovereto diventi un segnale di riscossa, l'occasione per voltare pagina e trasformare le perle del creato in motori di sviluppo sostenibile. -tit_org-

MONASTERACE A fuoco la parte rinnovata

Fiamme al castello, tra le ipotesi non si esclude la pista dolosa

[Vincenzo Raco]

A fuoco la parte rinnovata MONASTERACE - Un incendio la cui natura pur essendo ancora in via d'accertamento è dolosa, si è verificato nella notte tra domenica e lunedì proprio nel castello medievale di Monasterace oggetto di lavori ampissimi di restyling con un finanziamento monstre di 2,5 milioni di euro per completare il secondo lotto, dopo il primo piano Pisl effettuato sulla struttura, struttura che ri- I lavori al castello ceverà un ulteriore finanziamento di due milioni di Büro. L'incendio ha interessato la parte superiore del castello, quella del rinnovato tetto interessando la parte interna per un totale di circa 30 o forse 35 metri quadri. I danni al momento non sono quantificabili ma non sembrano essere ingenti. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Siderno e i Carabinieri della stazione di Monasterace. Presenti anche alcuni amministratori come il vice sindaco e assessore ai lavori pubblici Nicola Gara e il presidente del civico consesso Andrea Marino giunti sul posto proprio per verificare i danni arrecati all'importante maniero medievale su cui l'amministrazione in lti- nere punta molto per il rilancio culturale della cittadina ionica. Castello che assieme all'area archeologica 3 il fiore all'occhiello della cittadina ionica. Un gesto di questo tipo, disturba senz'altro la quiete pubblica e rischia di pregiudicare lavori di vitale importanza per la cittadina monasteracese, unattosenzadubbio alcuno da condannare. diWNCENZORACO -tit_org-

Intervista a Antonio Mostacchi - Antonio Mostacchi "Il rogo alle Cesine non è isolato capiremo perché"

[Piero Ricci]

Intervista Antonio Mostacchi "Il rogo alle Cesine non è solato capiremo perché" PIERO RICCI Non tralasciamo nessuna pista, stiamo circoscrivendo il cerchio sulle responsabilità ma quello delle Cesine è l'incendio più pericoloso di una stagione che non ha destato particolare preoccupazione: il generale Antonio Mostacchi guida il comando regionale del Corpo forestale dello Stato dal maggio scorso, alla vigilia della stagione estiva, la più delicata sul fronte degli incendi boschivi. Incendi ci sono stati - osserva - ma quest'anno sono stati più contenuti. Però poi accade quello che abbiamo visto in provincia di Lecce. Stiamo lavorando, al momento non posso dire di più. Stiamo percorrendo tutte le piste. Ma rispetto all'anno scorso ci sono stati meno incendi. Ci sono, in effetti, dei veri e propri cicli. Cosa raccontano questi studi? Ogni cinque anni si registra un picco. Quali sono le previsioni? Sono trascorsi dieci anni dal 2007, l'anno di Peschici. Anche nel 2012 la stagione estiva fu curenata sul fi'onte degli incendi. Se dobbiamo basarci sulla statistica, la prossima più pericolosa sarà nel 2022. Queste statistiche ci consentono di fare un'attività di previsione e quindi organizzare al meglio l'attività di prevenzione. Abbiamo lavorato molto sull'itinerario delle nostre pattuglie nelle giornate più sensibili. Ma quello di domenica ha messo a rischio un'area protetta come "Le Cesine". Su questo stiamo facendo un'analisi molto attenta che ci porterà a qualche risultato. Il vostro lavoro è anche orientato a monitorare spinte speculative? Il rispetto della legalità al Sud, purtroppo, è più blando. Il sistema dei vincoli, in un territorio in cui il turismo sta diventando una fonte di reddito tra le più importanti, tutti cercano di realizzare attività che a volte confliggono con la tutela dell'ambiente. La Puglia, soprattutto sul versante adriatico, è caratterizzata dalle zone umide. Non solo Le Cesine, ma Torre Ijuaceio e la zona ai làããããããã à che sono zone di interesse per le specie migratorie dell'avifauna selvatica. L'attenzione è altissima. C'è una ragione? Beh, in questo periodo è cominciata la caccia e abbiamo intensificato i controlli quotidiani. Saremo più determinati nel porre in essere i vincoli della legge sugli incendi boschivi che vietano l'attività venatoria nelle zone percorse da incendio, come anche il pascolo e qualsiasi altra attività per mantenere lo stato dei luoghi com'erano prima del passaggio delle fiamme. Stiamo sensibilizzando le amministrazioni comunali sull'aggiornamento del catasto delle aree attraversate da incendi. Questo è uno studemtno che tutti gli unici tecnici dei comuni devono avere aggiornato proprio per evitare che possano verificarsi speculazioni. Le amministrazioni comunali sono collaborative? Stiamo monitorando, con il Comando territoriale, sono state informate le Prefetture. Le Cesine si aggiungono a questo monitoraggio. Non c'è nulla di straordinario, questa attività per noi è ordinaria. Purtroppo quello degli incendi boschivi è un flagello. Siamo impegnati con i comandi provinciali dei carabinieri a perseguire questi incendiari, non proprio piromani, per finalità personali come anche per sciatteria. A cosa si riferisce in particolare? In questo peridodo è anche importante intensificare i controlli sulle buone pratiche agricole soprattutto in occasione della bruciature delle stoppie Tra caccia, buone pratiche agricole e interessi speculativi, quale ha provocato l'emergenza delle Cesine? Stiamo seguendo tutte le piste. Comandante Il generale Antonio Mostacchi è nato a Foggia nel 1960. Guida il Comando regionale del Corpo forestale dello Stato dal primo maggio del 2018, subentrando a Nicola Silletti. Dal 2014 al 2016 è stato comandante regionale della Basilicata Di che cosa stiamo parlando Un rogo, sicuramente di natura dolosa, divampato vicino alle Cesine, un'oasi del Wwf, nel Salente, ha distrutti 50 ettari di vegetazione. Il rogo ha lambito lidi, case e strutture ricettive e fino all'alba di o

ggi ha impegnatela squadre dei vigili del fuoco oltre a personale dell'Arif, Protezione civile e Forestale. Distrutte vaste aree di pineta e bosco. RSIOTERAMST'Ì Incendio Un'immagine dei roghi che hanno spaventato il Salento -tit_org-

Bomba d'acqua, traffico m tilt

[Redazione]

Bomba d'acqua, in tilt Prccipitazjonc infcnaa oltre che iöü etate^ ogni misura ieri mattinn su ñîßääá a rimanere chiuselugli an o. Sulla terza citta dentro le roulotte. Super campana per popolazione y lavoro per gli uomini e le è abbattuto un muro' acqua dotine della Protezione civile che hi fatto ñî èäy äå viabi-' a. locale che regionale lita e impianti idraulico äïï óéã a i con le Äîäïää. conseguenze dell ' evento Traffico in tilt di - unte a natUrnle. strade che sono. altrettanti fiumi. é nel centru storico rnn anche nelle periferie cementificBte di quello che un tempo era un é ma adesso è öïè citta cresciuta a dismisura riaperto ai servizi disponibili. Allagato anche il campo Rum di Giuglid.no, con le -tit_org- Bomba d'acqua, trafficotilt

- Allerta Meteo, il maltempo si sposta al Sud: nuovo avviso della protezione civile, criticità gialla e arancione [DETTAGLI e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, il maltempo si sposta al Sud: nuovo avviso della protezione civile, criticità gialla e arancione [DETTAGLI e BOLLETTINI] Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile per le prossime ore: il maltempo si sposta al Centro/Sud, criticità gialla e arancione su tutte le Regioni meridionali A cura di Peppe Caridi 1 ottobre 2018 - 17:43 allerta meteo protezione civile scuole chiuse Allerta Meteo area di bassa pressione di origine nord-europea annunciata ieri, ha raggiunto la nostra Penisola determinando, nella giornata odierna, condizioni di maltempo su buona parte del Nord, in estensione al Centro e, inserita, anche alle zone tirreniche meridionali. Domani, poi, i fenomeni interesseranno soprattutto le regioni del Sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nella giornata del 30 settembre. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. [Immagine-300x297] L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, lunedì 1 ottobre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania, in estensione dal mattino di domani, a Basilicata, Calabria, Sicilia e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 2 ottobre, allerta arancione su gran parte della Basilicata e allerta gialla sui restanti settori. Allerta gialla riguarderà anche alcuni bacini dell'Emilia-Romagna, delle Marche, le isole della Toscana oltre ai territori di Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, gran parte della Campania e tutti i settori di Puglia, Calabria e Sicilia. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Lunedì 1 Ottobre [01102018_oggi_d0-254x300] Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia sud-orientale, Veneto meridionale ed orientale, Emilia-Romagna, con quantitativi cumulati moderati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Nord, su Toscana, Umbria, Marche, Lazio centro-meridionale, Campania, settori tirrenici di Basilicata e Calabria nord-occidentale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Centro, settori settentrionali di Sardegna e Puglia, settori tirrenici della Calabria centro-meridionale e su Sicilia occidentale e tirrenica, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile diminuzione al Nord e su Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna e Campania; in locale sensibile aumento su Molise e Puglia. Venti: forti o di burrasca, dai quadranti settentrionali su Liguria, settori costieri di Friuli Venezia Giulia e Veneto, quadranti occidentali sulla Sardegna; tendenti a localmente forti occidentali su Toscana, Lazio, Umbria e Marche. Mari: agitato o molto agitato il Mar di Sardegna; da molto mossi ad agitati il Mar Ligure al largo, il Tirreno ed in serata il Canale di Sardegna; in serata molto mosso Adriatico centro-settentrionale. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Martedì 2 Ottobre [02102018_domani_d0-243x300] Precipitazioni: da sparse a diffuse,

anche a carattere di rovescio o temporale, su Romagna, settori nord-orientali delle Marche, Sardegna settentrionale, Campania meridionale, Basilicata occidentale e meridionale, Puglia meridionale e centrale ionica, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori appenninici e nord-orientali dell'Emilia Romagna e sul resto delle regioni centro-meridionali, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile diminuzione su Emilia-Romagna e Centro-Sud; massime in locale sensibile aumento su Piemonte e Lombardia. Venti: forti o di burrasca nord-orientali su Liguria, settori adriatici settentrionali e Toscana, settentrionali sulla Sardegna. Mari: agitati o molto agitati Mare e Canale di Sardegna; da molto mossi ad agitati il Mar Ligure, Adriatico settentrionale e lo Stretto di Sicilia; molto mosso il Tirreno. Tutti in attenuazione serale. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Mercoledì 3 Ottobre [03102018_dopodomani_d0-241x300] Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio meridionale, Abruzzo, Molise, Sardegna e sulle regioni meridionali, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, in particolare su Sardegna sud-orientale, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia nord-orientale. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: minime in locale sensibile diminuzione su Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna; massime in locale sensibile diminuzione su Molise, Campania, Puglia e Basilicata; massime in locale sensibile aumento su settori alpini, Emilia-Romagna e Toscana. Venti: inizialmente forti settentrionali sulla Sardegna, in attenuazione. Mari: inizialmente molto mossi o agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, in attenuazione; molto mossi il Tirreno, lo Stretto di Sicilia, lo Ionio e localmente Adriatico centro-meridionale. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb per iPhone e iPad](#): [click qui per scaricarla dall'App Store](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android](#): [click qui per scaricarla da Google Play](#)

- Incendi Calabria: bosco in fiamme e altri roghi nel Cosentino - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Calabria: bosco in fiamme e altri roghi nel CosentinoUn grosso incendio sta interessando, da alcune ore, un bosco che costeggia lastrada che collega Belvedere Marittimo a Sant'Agata d'Esaro, nel CosentinoA cura di Antonella Petris1 ottobre 2018 - 18:02[8341955_small-640x426]AFP/LaPresseUn grosso incendio sta interessando, da alcune ore, un bosco che costeggia lastrada che collega Belvedere Marittimo a Sant AgataEsaro, nel Cosentino. Inazione i vigili del fuoco e diverse squadre di Calabria Verde, supportati da unmezzo aereo. Altri roghi di minore entita sono oggi segnalati, sempre nelcosentino, a Santa Maria del Cedro, Malvito, Montalto Uffugo, San CosmoAlbanese, Rossano, Mandatoriccio e Campana.

- Maltempo Campania: allagamenti nell'area flegrea e nella piana di Licola - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Maltempo Campania: allagamenti nell'area flegrea e nella piana di Licola
Gli acquazzoni che si sono abbattuti per l'intera giornata su tutta l'area flegrea hanno provocato allagamenti nella piana di Licola a confine tra i comuni di Pozzuoli e Giugliano e in varie zone dei Campi Flegrei.
A cura di Antonella Petris
1 ottobre 2018 - 19:07 [pioggia-intensa]
Gli acquazzoni che si sono abbattuti per l'intera giornata su tutta l'area flegrea hanno provocato allagamenti nella piana di Licola a confine tra i comuni di Pozzuoli e Giugliano e in varie zone dei Campi Flegrei. La situazione di maggiore criticità si riscontra a Licola dove l'alto livello dei Camaldoli ha provocato il cedimento di un argine. L'allerta è scattata dalle prime ore del mattino. Il canale ostruito dalla vegetazione e dai rifiuti è straripato provocando allagamenti di strade ed abitazioni circostanti. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco, gli uomini della Protezione Civile e la Polizia Municipale. In corso ispezioni e verifiche per valutare la situazione dei residenti che vivono con le abitazioni a poche centinaia di metri dalle aree a rischio. Allagamenti si sono registrati a Licola Mare dove si sono riscontrati problemi per la circolazione veicolare, a Pozzuoli nella zona collinare di Cigliano e sull'asse delle località San Martino e San Vito. Problemi di viabilità anche a via Napoli e nel centro storico. Allagamenti stradali e di terranei si sono registrati anche nella zona collinare di Quarto a confine con Marano.

- Allerta Meteo Campania: piogge e temporali, criticità codice giallo dalle 14 - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Allerta Meteo Campania: piogge e temporali, criticità codice giallo dalle 14
Allerta Meteo Campania: si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale
A cura di Filomena Fotia
1 ottobre 2018 - 12:49
[maltempo-temporali-4-640x554]
La Protezione civile della Regione Campania ha emesso un avviso di criticità meteo codice giallo per piogge e temporali validi a partire dalle 14 di oggi su tutto il territorio campano, salvo Alta Irpinia, Sannio e Tanagro. Dal primo pomeriggio e almeno fino alle 14 di domani si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale anche intensi. Uno scenario spiega la Protezione civile regionale che potrebbe dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico con possibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti, ruscellamenti superficiali, rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Attenzione particolare va prestata anche alle zone interessate dagli incendi degli ultimi giorni.

- Maltempo Campania, nubifragio a nord di Napoli: allagamenti e disagi a Giugliano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Campania, nubifragio a nord di Napoli: allagamenti e disagi a Giugliano
Nubifragio nelle scorse ore sull'area a nord di Napoli: gravi disagi si sono registrati soprattutto a Giugliano in Campania
A cura di Filomena Fotia
1 ottobre 2018 - 13:05 [maltempo-reggio-calabria-640x480]
Violento nubifragio nelle scorse ore sull'area a nord di Napoli: gravi disagi si sono registrati soprattutto a Giugliano in Campania dove si sono allagate numerose strade del centro storico. Siamo immediatamente intervenuti con le ditte di manutenzione, la protezione civile e la Polizia Municipale. Ci sono circa 30 uomini al lavoro per fronteggiare i danni, spiega il sindaco di Giugliano, Antonio Poziello. Disagi si registrano anche lungo la fascia costiera tra Varcaturò e Lago Patria.

- Incendi: vasto rogo a Capri, fiamme visibili da tutta l'isola - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi: vasto rogo a Capri, fiamme visibili da tutta l'isola
Un vasto incendio ha colpito ieri l'isola di Capri, nel tratto compreso tra la valletta di Cetrella e il Monte Solaro
A cura di Filomena Fotia
1 ottobre 2018 - 13:27
[California-gli-incendi-devastano-San-Bernardino-17-640x466]LaPresse/Reuters
Nella giornata di ieri un vasto incendio è divampato sull'isola di Capri, nel tratto compreso tra la valletta di Cetrella e il Monte Solaro, nel territorio del comune di Anacapri. Le fiamme, visibili da tutta l'isola, sono state domate in serata dalle squadre di soccorso, che hanno dovuto operare in un'area impervia, sia a terra che con elicotteri. Non si esclude il dolo.

- Incendi in Salento: nuovi focolai sulla costa adriatica - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi in Salento: nuovi focolai sulla costa adriatica
Nuovi incendi si registrano sulla costa adriatica del Salento: sul posto Vigili del fuoco, Protezione civile, Forestale e Arif
A cura di Filomena Fotia
1 ottobre 2018 - 14:20 [san-bernardino-141-640x427] La Presse/Reuters
Nuovi incendi si registrano oggi sulla costa adriatica del Salento, colpita da ieri mattina da un vasto rogo che ha richiesto l'impiego dei Canadair. Sul posto Vigili del fuoco, Protezione civile, Forestale e Arif (Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali). Dopo una notte di intenso lavoro, le fiamme hanno ripreso vigore, interessando la vegetazione mediterranea che si estende lungo la litoranea a sud della marina leccese di San Cataldo. Devastati circa 50 ettari di vegetazione.

- Maltempo Napoli, nubifragio e allagamenti a Giugliano: "Il nostro territorio ha una fragilità idrogeologica che va affrontata al più presto" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Napoli, nubifragio e allagamenti a Giugliano: Il nostro territorio ha una fragilità idrogeologica che va affrontata al più presto. Nubifragio a Giugliano in Campania, nel Napoletano: il sindaco ha riunito l'unità di crisi della Protezione civile comunale. A cura di Filomena Fotia 1 ottobre 2018 - 14:40 [pioggia-maltempo-640x406]. A seguito del nubifragio che nella mattinata di oggi ha investito Giugliano in Campania, nel Napoletano, il sindaco ha riunito l'unità di crisi della Protezione civile comunale, ed chiesto intervento della Protezione civile regionale e del Consorzio di Bonifica del basso Volturno: registrati numerosi allagamenti che hanno comportato gravi disagi. Il nostro territorio ha una fragilità idrogeologica che va affrontata al più presto. E noi chiederemo un incontro con la Regione ma le soluzioni vanno adottate con gli altri Comuni dell'hinterland, ha spiegato il primo cittadino, dopo avere constatato i danni. Ancora una volta si è allagato via Santa Caterina dove sono in corso complicati lavori sull'alveo crollato nel febbraio scorso. Ci sono immagini preoccupanti.

- Incendio a Positano: chiuso tratto della SS163 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio a Positano: chiuso tratto della SS163 Vasto incendio nel territorio comunale di Positano, in provincia di Salerno. A cura di Filomena Fotia 1 ottobre 2018 - 11:37 [san-bernardino-121-640x427] La Presse/Reuters. A causa di un vasto incendio nel territorio comunale di Positano, in provincia di Salerno, è provvisoriamente chiuso al traffico, dalle prime ore di questamattina, un tratto della SS163 Amalfitana, tra il km 10 ed il km 11,500. Prosegue l'intervento dei canadair, impegnati a domare le fiamme che stanno interessando la vegetazione. Sul posto è presente il personale di Anas e delle Forze dell'Ordine per la gestione della viabilità e per ripristinare la circolazione appena possibile in piena sicurezza.

- Maltempo Campania, case allagate a Giugliano: il sindaco valuta le misure di emergenza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Campania, case allagate a Giugliano: il sindaco valuta le misure di emergenzaIl sindaco Antonio Poziello ed i tecnici del Comune di Giugliano (Napoli) stanno valutando se trasferire in albergo per la prossima notte i residenti del parco Verde di VarcaturòA cura di Antonella Petris1 ottobre 2018 - 17:27[maltempo-allagamenti-640x335]Il sindaco Antonio Poziello ed i tecnici del Comune di Giugliano (Napoli) stanno valutando se trasferire in albergo per la prossima notte i residenti del parco Verde di Varcaturò. Gli appartamenti sono stati gravemente danneggiati dall'invasione dell'acqua causata dallo straripamento dell'alveo dei Camaldoli. I tecnici della Regione Campania, allertati dal Comune, sono già al lavoro ma le operazioni potrebbero andare avanti per alcune ore. Intanto sono decine le chiamate dei vigili del fuoco per porre rimedio agli allagamenti avvenuti nella mattinata di oggi anche nel centro storico.

- Incendi Lecce: fiamme nell`Oasi delle Cesine, bruciati oltre 20 ettari - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Lecce: fiamme nell Oasi delle Cesine, bruciati oltre 20 ettari
Incendi: in fiamme oltre 20 ettari di territorio nell'oasi naturalistica delle "Cesine", tra San Cataldo e il litorale di Vernole
A cura di Filomena Fotia
1 ottobre 2018 - 09:02
[California-in-fiamme-non-si-allenta-la-morsa-degli-incendi-9-640x427]LaPresse/Reuters
In fiamme nel Leccese oltre 20 ettari di territorio nell oasi naturalistica delle Cesine, tra San Cataldo e il litorale di Vernole: incendio è scoppiato ieri, ma sul posto sono ancora impegnate in queste ore diverse squadre di vigili del fuoco nelle operazioni di bonifica. Le fiamme sono state domate anche grazie all impiego dei Canadair. Un tratto della SP364, chiusa al traffico, è stata riaperta dopo il cessato pericolo.

Fiamme a Positano, chiuso tratto 163 - Campania

[Redazione]

(ANSA) - SALERNO, 1 OTT - Un vasto incendio sviluppatosi sulle colline di Positano (Salerno) ha reso necessaria la chiusura provvisoria di un tratto della strada statale 163 "Amalfitana". Le fiamme, sin dalla giornata di ieri, hanno avvolto la vegetazione, estendendosi per quasi un chilometro nel tratto compreso tra Vico Equense (Napoli) e Positano. Un canadair e un elicottero della protezione civile regionale da stamane sono al lavoro per provare ad amare le fiamme che, nel frattempo, hanno raggiunto diversi punti della statale, rendendo necessaria la chiusura tra il chilometro 10 e il chilometro 11,500. "Fortunatamente - spiega il sindaco di Positano, Michele De Lucia - siamo in aperta montagna e lontani dalle abitazioni, quindi non abbiamo dovuto disporre evacuazioni. La chiusura della Statale sta comportando qualche disagio alla viabilità ma sono i problemi che, purtroppo, viviamo tutti i giorni per via del traffico".

Rogo vicino oasi, distrutti 50 ettari - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - VERNOLE (LECCE), 1 OTT - Sono circa 50 gli ettari di vegetazione mediterranea distrutti dall'incendio, probabilmente doloso, divampato ieri sulla costa adriatica del Salento nei pressi dell'oasi naturale de 'Le Cesine', nel Comune di Vernole. Il rogo ha lambito lidi, case e strutture ricettive e fino all'alba di oggi ha impegnato 13 squadre dei vigili del fuoco oltre a personale dell'Arif, Protezione civile e Forestale. Distrutte vaste aree di pineta e bosco. Grazie all'intervento dei soccorritori si è riusciti a spaccare il fronte del fuoco evitando che arrivasse all'oasi del Wwf. La zona ha ora uno scenario lunare, presenta ancora dei focolai ed è avvolta da una coltre di fumo. "È difficile che una tale devastazione possa avere cause naturali", afferma Giuseppe Bennardo, comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Lecce. "Sono intervenuti quattro aerei, due fire boss e due canadair. Solo la massima capacità operativa da parte di tutti - aggiunge - ha permesso di evitare l'interessamento dell'oasi delle Cesine".

Fiamme vicino zona industriale Brindisi - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BRINDISI, 1 OTT - Un incendio di canne e sterpaglie, alimentate dal forte vento, sta interessando una vasta area a ridosso della zona industriale di Brindisi. Sul posto sono intervenute diverse squadre di vigili del fuoco che sono riuscite a circoscrivere le fiamme impedendo che arrivassero al vicino insediamento industriale dove si trova anche un grande deposito di gas. Una colonna di fumo che si alza dal rogo è visibile da alcuni quartieri della città.

Campania, allerta meteo per temporali: criticità Gialla

[Redazione]

Maltempo Lunedì 1 ottobre 2018 - 12:25 Protezione civile: dal primo pomeriggio fino alle 14 di domani Napoli, 1 ott. (askanews) La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo di colore Giallo per piogge e temporali a partire dalle 14 di oggi su tutto il territorio campano eccezion fatta per Alta Irpinia, Sannio e Tanagro. Dal primo pomeriggio e almeno fino alle 14 di domani, si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale anche intensi. Uno scenario che potrebbe dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico con possibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti, ruscellamenti superficiali rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche contraccimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Attenzione particolare va prestata anche alle zone interessate dagli incendi degli ultimi giorni. La Protezione civile regionale raccomanda alle Autorità competenti di porre in essere o mantenere in vigore tutte le misure atte a prevenire e mitigare i fenomeni attesi sia in ordine al dissesto idrogeologico che per la tenuta delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e alle fulminazioni.

Vasto incendio a Capri, fiamme visibili da tutta l'isola

[Redazione]

Vasto incendio a Capri, fiamme visibili da tutta l'isola. Il rogo ad Anacapri domato dai vigili del fuoco di Roma, (askanews) Un vasto incendio ha colpito l'isola di Capri, domenica 30 settembre, nel tratto compreso tra la valletta di Cetrella e il Monte Solaro, nel territorio del comune di Anacapri. Le fiamme, visibili da tutta l'isola, sono state domate in serata dalle squadre di soccorso intervenute tempestivamente, nonostante il posto impervio, sia a terra che con due elicotteri. Sullo sfondo i Faraglioni, simbolo di Capri nel mondo, mentre bruciava il polmone verde dell'isola. Non si esclude il dolo all'origine del rogo. Più o meno nelle stesse ore, un altro incendio ha colpito la costiera amalfitana, vicino a Positano, dove le fiamme partite da Monte Comune, a Vico Equense, hanno avvolto la fitta vegetazione arrivando a lambire la statale amalfitana.

Maltempo, Protezione civile: piogge in arrivo al sud

[Redazione]

Maltempo Lunedì 1 ottobre 2018 - 16:53 Allerta arancione domani in Basilicata Roma, 1 ott. (askanews) area di bassa pressione di origine nord-europea annunciata ieri, ha raggiunto la nostra Penisola determinando, nella giornata odierna, condizioni di maltempo su buona parte del Nord, in estensione al Centro e, in serata, anche alle zone tirreniche meridionali. Domani, poi, i fenomeni interesseranno soprattutto le regioni del Sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nella giornata del 30 settembre. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, lunedì 1 ottobre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania, in estensione dal mattino di domani, a Basilicata, Calabria, Sicilia e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 2 ottobre, allerta arancione su gran parte della Basilicata e allerta gialla sui restanti settori. Allerta gialla riguarderà anche alcuni bacini dell'Emilia-Romagna, delle Marche, le isole della Toscana oltre ai territori di Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, gran parte della Campania e tutti i settori di Puglia, Calabria e Sicilia. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio.

Napoli, allagamenti per bomba d'acqua nel nord della provincia: a Giugliano disagi più gravi VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 1 ottobre 2018 14:21 | Ultimo aggiornamento: 1 ottobre 2018 14:21 napoli allagamenti giugliano
napoli allagamenti giuglianoNapoli, allagamenti per bombaacqua nel nord della provincia: a Giugliano
disagi più graviNAPOLI Una vera e propria bombaacqua si è abbattuta sull'area a nord di Napoli in Campania. I disagi più gravi si sono verificati a Giugliano dove numerose strade del centro storico si sono allagate. Pesantissime le conseguenze sul traffico. Nelle prossime ore si farà il bilancio dei danni causati dagli allagamenti. Siamo immediatamente intervenuti con le ditte di manutenzione, la protezione civile e la Polizia Municipale spiega il sindaco di Giugliano, Antonio Poziello -. Ci sono circa 30 uomini al lavoro per fronteggiare i danni.[INS::INS] Disagi si sono verificati anche lungo la fascia costiera compresa tra Varcaturae Lago Patria. A Varcaturato si segnala allagamento di interi condomini, ed in special modo quelli che sorgono non lontano dall'Alveo dei Camaldoli. A causa dello straripamento di questo canale, che dalle pendici dei Camaldoli raccoglie le acque piovane per portarle verso il depuratore di Cuma, la pioggia ha invaso campi e case. Numerose le chiamate al comune di Giugliano e alle forze dell'ordine. Agenzia Vista di Alexander Jakhnagiev pubblica un video che mostra le strade allagate. [INS::INS] [INS::INS]

Incendio a Positano, chiuso un tratto della strada statale 163 "Amalfitana"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 1 ottobre 2018 11:40 | Ultimo aggiornamento: 1 ottobre 2018 11:40 (foto d'archivio Ansa)Incendio a Positano, chiuso un tratto della strada statale 163 "Amalfitana" (foto d'archivio Ansa)Incendio a Positano, chiuso un tratto della strada statale 163 Amalfitana (fotoarchivio Ansa)POSITANO Un vasto incendio si è sviluppato sulle colline di Positano(Salerno) e ha reso necessaria la chiusura di un tratto della strada statale163 Amalfitana.Le fiamme, sin dalla giornata di ieri, domenica 30 settembre, si sono esteseper quasi un chilometro nel tratto compreso tra Vico Equense (Napoli) ePositano. Un canadair e un elicottero della protezione civile regionale dastamane sono al lavoro per provare a domare le fiamme che, nel frattempo, hannoraggiunto diversi punti della statale, rendendo necessaria la chiusura tra ilchilometro 10 e il chilometro 11,500. Fortunatamente spiega il sindaco diPositano, Michele De Lucia siamo in aperta montagna e lontani dalleabitazioni, quindi non abbiamo dovuto disporre evacuazioni. La chiusura dellaStatale sta comportando qualche disagio alla viabilità ma sono i problemi che, purtroppo, viviamo tutti i giorni per via del traffico.[INS::INS][INS::INS]

Bomba d'acqua nell'area Nord di Napoli: allagamenti e disagi

[Redazione]

Una vera e propria bomba d'acqua si è abbattuta sull'area a nord di Napoli. Disagi più gravi si sono verificati a Giugliano in Campania dove numerose strade del centro storico si sono allagate. Pesantissime le conseguenze sul traffico. Nelle prossime ore si farà il bilancio dei danni causati dagli allagamenti. Siamo immediatamente intervenuti con le ditte di manutenzione, la protezione civile e la polizia municipale - spiega il sindaco di Giugliano, Antonio Poziello -. Ci sono circa 30 uomini al lavoro per fronteggiare i danni. Disagi si sono verificati anche lungo la fascia costiera compresa tra Vercaturo e Lago Patria. A Vercaturo si segnala allagamento di intercondomini, ed in special modo quelli che sorgono non lontano dall'Alveo dei Camaldoli. A causa dello straripamento di questo canale, che dalle pendici dei Camaldoli raccoglie le acque piovane per portarle verso il depuratore di Cuma, la pioggia ha invaso campi e case. Numerose le chiamate al comune di Giugliano e alle forze dell'ordine. Auto abbandonate in strada tra Villaricca e Giugliano (Ph. Twitter) Auto abbandonate in strada tra Villaricca e Giugliano (Ph. Twitter) 1 ottobre 2018 | 12:36 RIPRODUZIONE RISERVATA

Rogo delle Cesine, distrutti 50 ettari di vegetazione, risparmiata oasi Wwf

[Redazione]

Ancora focolai nella zona, si sospetta origine dolosa dell'incendio. Per domare le fiamme sono intervenuti quattro aerei. La Redazione OnlinediA-A+ [icon_fake][11497385-k] shadow Stampa Email Sono circa 50 gli ettari di vegetazione mediterranea distrutti dall'incendio, probabilmente doloso, divampato domenica sulla costa adriatica del Salento nei pressi dell'oasi naturale delle Cesine, nel Comune di Vernole. Il rogo ha lambito lidi, case e strutture ricettive, e fino all'alba di oggi ha impegnato 13 squadre dei vigili del fuoco oltre a personale dell'Arif, Protezione civile e Forestale. Distrutte vaste aree di pineta e bosco. Grazie all'intervento dei soccorritori si è riusciti a spaccare il fronte del fuoco evitando che arrivasse all'oasi del Wwf. La zona ha ora uno scenario lunare, presenta ancora dei focolai ed è avvolta da una coltre di fumo. Dispiegata massima capacità operativa difficile che una tale devastazione possa avere cause naturali, afferma Giuseppe Bennardo, comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Lecce. Sono intervenuti quattro aerei, due fire boss e due canadair. Solo la massima capacità operativa da parte di tutti - aggiunge - ha permesso di evitare l'interessamento dell'oasi delle Cesine e la salvaguardia delle strutture antropiche presenti. Si tratta di un territorio molto vulnerabile, pertanto fondamentale la prevenzione e la collaborazione di tutti, enti compresi, altrimenti il livello di rischio può diventare insostenibile. 1 ottobre 2018 | 10:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maxi rogo nei pressi delle Cesine, il fuoco ha distrutto circa 50 ettari di macchia mediterranea

[Redazione]

[incendio-cesine-vigili-del-fuoco-8-696x391]VERNOLE (Lecce) Circa cinquanta ettari di macchia mediterranea distrutti dalle fiamme. È il primo bilancio del vastissimo incendio probabilmente doloso divampato ieri sulla costa adriatica del Salento nei pressi dell'oasi naturale de Le Cesine, nel Comune di Vernole. Il rogo ha lambito lidi, case e strutture ricettive e fino all'alba di oggi ha impegnato 13 squadre dei vigili del fuoco oltre a personale dell'Arif, Protezione civile e Forestale. Distrutte vaste aree di pineta e bosco. Grazie all'intervento dei soccorritori è riuscito a spaccare il fronte del fuoco evitando che arrivasse all'oasi del Wwf. [INS::INS] È difficile che una tale devastazione possa avere cause naturali, afferma Giuseppe Bennardo, comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Lecce. Sono intervenuti quattro aerei, due fire boss e due canadair. Solo la massima capacità operativa da parte di tutti aggiunge ha permesso di evitare l'interessamento dell'oasi delle Cesine. [banner2][nissan][BANNER-PUBBLICITA-THE-KING] [moka-3][news_lecce][300x250px_saldi_2018][caputo][Tenuta_Quintino_5sec][renova][renova][news_lecce][ecometal][geoambiente300x250][Tenuta_Quintino_5sec][alex2][BANNER-PUBBLICITA-THE-KING][caputo][ottica_salomi1][banner-ambientipiù][moka-3][banner_lore_consegna][nissan][cream][banner2][300x250px_saldi_2018][cepu] Facebook Twitter Google+ Pinterest WhatsApp
 redattore banner_lore_consegna banner_lore_consegna cepu cepu moka moka fetenuta Quintino tenuta Quintino ecometal ecometal news_lecce news_lecce ottica_salomi1 ottica_salomi1 Crem_Cartelle copia copia Crem_Cartelle copia copia cronaca caprarica cronaca caprarica banner-ambientipiù banner-ambientipiù banner2 banner2 caputo caputo alex2 alex2 geoambiente300x250 geoambiente300x250 BANNER PUBBLICITA THE KING BANNER PUBBLICITA THE KING nissan nissan renova renova Sport [nardo-tifosi-218x150] Pareggio a reti bianche per il Nardò. Rimandato il primo successo stagionale [uslecce-cittadella-falco-218x1] Lecce, la follia di giocare solo un tempo [gallipoli1514_phRastrelli-218x] Tutto pronto per la quarta edizione del Gozzo International Festival [uslecce-cittadella-mancosu-rig] Lecce-Cittadella 1-1, sfuma la terza vittoria consecutiva [scavone-218x150] Lecce Cittadella, Scavone: Una buona partita contro un'ottima squadra [uslecce-cittadella-inizio-218x] Il tabellino di Lecce-Cittadella [INS::INS] Spettacolo [rita-al-khayat-2-218x150] Cultura Mondo, artisti e intellettuali a Lecce: si incomincia domani con la scrittrice Rita Al Khayat [danza-ballerina-218x150] A Nardò la Danza in tutte le forme della solidarietà [vivere-218x150] Stregati dalla musica presenta Il Barbiere di Siviglia: giovedì 27 settembre alle Officine Cantelmo [ori-della-murgia-218x150] L'Orchestra della Magna Grecia e Il Teatro Koreja insieme con la Regione Puglia per Matera 2019 Politica [manifestazione-pd-roma-1-218x1] Pd, la manifestazione dell'orgoglio senza Emiliano: ci sono Stefano e Bellanova. Boccia: Verso il Congresso [B62EA319-C815-4352-B868-CC2614] Alzheimer, le nuove frontiere della stimolazione cerebrale raccontate in un convegno che si è tenuto nel Poliambulatorio Calabrese [palazzo_carafa-218x150] Fdi: Stretta lacrime e sangue da amministrazione Salvemini, Sindaco si dimette senza annunci [RICCARDO-RODELLI-218x150] L'intervento di Riccardo Rodelli: Carlo Salvemini impone il dissesto, tutti giù per terra [flavio_carlino-218x150] L'analisi di Flavio Carlino: La trama ordita contro l'Italia: da grande escomoda potenza, all'agonia [consiglio-comunale-1-218x150] La guerra psicologica tra maggioranza e Prima Lecce. Il Pd parla di dovere di andare avanti Cultura [fotogramma-1-218x150] Girato nel Salento, arriva nelle sale Un nemico che ti vuole bene, tra glisceneggiatori il neretino Luca De Benedittis [piazza-sant-oronzo-218x150] Alla scoperta del Salento: la storia di Piazza Sant'Oronzo [leggere-libri-218x150] Raccontami una storia: Strani percorsi ignoti PUNTATA UNICA [castello-gioia-colle-218x150] Fortezze di Puglia: Il Castello Normanno-Svevo di Gioia del Colle [MOSTRA-218x150] Ioero 40 anni di storia narrati dal pittore Francesco Milone, aperta la mostra [parlind-prelashi-

218x150] Integrazione. Identità in relazione, a Lizzanello la mostra di video, pitture e fotografia dell'artista albanese Parlind Prelashi[universita-slide-218x150]Classifica internazionale THE 2018/19: per Unisalento il miglior piazzamento d' sempre [parole-e-libri-218x150]Parole e libri: Arrembaggi. Un estremo tentativo di capirci qualcosa di Elio Ria News[manifestazione-pd-roma-1-218x150]Pd, la manifestazione dell'orgoglio senza Emiliano: ci sono Stefano e Bellanova. Boccia: Verso il Congresso [PHOTO-2018-09-30-10-39-35-218x150]Vendemmia, esperienza pigiatura per baby vignaioli[viale-giovanni-2-30]Tombino perde acqua, Sportello dei Diritti: più prontezza negli interventi da parte della Polizia Municipale[ascensore-fermi-rotto-218x150]Ascensore all'ISS E. Fermi di Lecce riparato alla buona dopo appello dello Sportello dei Diritti e subito rotto[consiglio-comunale-1-218x150]La guerra psicologica tra maggioranza e Prima Lecce. Il Pd parla di dovere di andare avanti [san-cataldo-rete-fognaria-218x150]Partenza lavori Aqp p o t e n z i a m e n t o d e l l a r e t e f o g n a r i a a S a n Cataldo Pegaso_Adv2018_CorriereSalentino_300x250px Pegaso_Adv2018_CorriereSalentino_300x250px salento1salento1sponz oksponz okdemetriodemetrio mi formomi formocpia leccecpia leccealex_ristorantealex_ristorante Notizie e Cronaca Lecce e provincia Cronaca e notizie da Lecce e provincia Editore: Dario De Carlo Direttore: Gaetano Gorgoni Caporedattore: Claudio Tadicini Caporedattore: Francesco Oliva Responsabile progettazione sociale e comunitaria: Flavio De Marco Richieste privacy: privacy@corrieresalentino.it CONTATTA LA REDAZIONE Per informazioni, segnalazioni e collaborazioni editoriali: redazione@corrieresalentino.it Ufficio istituzionale: Anna Maria Quarta Reg. Trib. 1011 del 29 dicembre 2008 - P.IVA 04195000759 - 2015-2016 Corriere Salentino - Pwd by Weblogging - Agenzia Web Lecce Questo sito si avvale di cookie tecnici e, con il tuo consenso, di cookie di profilazione, anche di terze parti. Chiudendo questo banner, cliccando in un'area sottostante o accedendo ad un'altra pagina del sito, acconsenti all'uso dei cookie. Per ulteriori informazioni o negare il consenso, consulta la [cookie policy](#). Accetto Edit with Live CSS[]

Campania, nuova allerta maltempo: - temporali a partire dal pomeriggio

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo di colore Giallo per piogge e temporali a partire dalle 14 di oggi su tutto il territorio campano eccezion fatta per Alta Irpinia, Sannio e Tanagro. Dal primo pomeriggio e almeno fino alle 14 di domani, si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale anche intensi. Uno scenario che potrebbe dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico con possibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti, ruscellamenti superficiali e rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con contraccimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Particolare attenzione va prestata anche alle zone interessate dagli incendi degli ultimi giorni. La Protezione civile regionale raccomanda alle Autorità competenti di porre in essere o mantenere in vigore tutte le misure atte a prevenire e mitigare i fenomeni attesi sia in ordine al dissesto idrogeologico che per la tenuta delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e alle fulminazioni.

Nubifragio in provincia, a Marano allagamenti e traffico in tilt

[Redazione]

Il maltempo non dà tregua e nei comuni dell'area nord numerosi sono i disagi segnalati dai residenti. Allagamenti, traffico intenso, come si registrano soprattutto a Marano, nella zona collinare della città, quella a ridosso dei Camaldoli. Le strade, seppur in parte rifatte dal Comune, sono allagate anche a causa della mancata pulizia dei tombini, in alcuni punti addirittura otturate dall'asfalto aggiunto di recente. Traffico in tilt e proteste a mezzo social da parte di centinaia di residenti e automobilisti da stamani bloccati lungo le principali arterie che congiungono la città all'area ospedaliera di Napoli e al quartiere Chiaiano. Lunedì 1 Ottobre 2018, 09:46 RIPRODUZIONE RISERVATA

Pioggia, allagamenti nel Napoletano: - ?auto sprofonda nel manto stradale

[Redazione]

TORRE DEL GRECO - Il nubifragio che dalle 15 si è abbattuto su Napoli e provincia ha fatto danni anche a Torre del Greco: contrada Calastro, la zona mare intorno al porto, è letteralmente isolata con le famiglie prigioniere incasa. La strada si è allagata, impossibile praticarla a piedi e con le auto. "In via Calastro siamo sequestrati in casa, è impossibile uscire, l'acqua ha invaso gli ingressi dei palazzi". Stessi disagi nel Rio, quartiere che si sviluppa in discesa da piazza Luigi Palomba fino alla zona mare: tombiti saltati, una lava di acqua e fango ha sorpreso automobilisti e motociclisti, costretti a procedere in un vero e proprio fiume. In via Cavallerizzi è saltata una fognatura: "Tra poco diventerà pericolosissimo perché non si vedrà più nulla e il fiume d'acqua potrebbe coprire la buca completamente". Invece in via Marconi è franato il manto stradale e una vettura lasciata in sosta si è incastrata nella buca con la ruota anteriore. Testimonianze foto e video hanno invaso il web: su Facebook nel gruppo "Segnaliamo cosa non va a Torre del Greco" decine di post per chiedere l'intervento dei soccorsi. "Traffico in tilt e strade allagate alla prima pioggia, prevediamo sciagure per l'inverno". "Quando sono state pulite per l'ultima volta caditoie e feritoie di grate e tombini?". "

Tempesta Medicane, tre dispersi: ?Sono un ragazzo e una coppia?

[Redazione]

La tempesta Medicane sta provocando il panico in Grecia, dove tre persone sono state dichiarate disperse dopo inondazioni e tempeste improvvise in diverse parti del Paese ellenico. Medicane - un mix tra le parole Mediterraneo e hurricane, cioè uragano - ha colpito soprattutto le aree orientali della Grecia, come l'isola di Eubea: qui un giovane e una coppia di mezza età sono stati segnalati come dispersi dalla TV di Stato. La protezione civile ha dichiarato di aver avviato operazioni di ricerca e soccorso intorno alla città di Mantoudi. Medicane è arrivato in Italia, le prime immagini dalla Sicilia: onde alte evento fortissimo. Ad essere colpita anche la penisola del Peloponneso: secondo gli esperti i venti fortissimi sarebbero ora orientati verso la Grecia del Nord e Nord-Est. La tempesta ha provocato un caos nel traffico in molte aree del Paese, con strade allagate per la pioggia, blackout di corrente e alberi caduti. Centinaia di richieste di assistenza ai vigili del fuoco per case allagate, per rimuovere alberi abbattuti o altri detriti, e per alcune persone intrappolate in auto. Medicane fa tremare l'Italia: La tempesta più grande della storia del Mediterraneo. Le temperature sono crollate a 10 questa settimana, mentre il vento ha superato i 56 km/h e potrebbe intensificarsi. Le immagini mostrano strade trasformate in fiumi nell'area di Corinto, e onde enormi sulle rive delle città costiere. Il Peloponneso resiste, nonostante l'impatto ed effetti collaterali di questo estremo fenomeno meteorologico ha detto Petros Tatoulis, governatore regionale, citato dal quotidiano Independent, che ha elencato i danni a case, campi e infrastrutture. Si teme ora per l'area della capitale Atene, colpita recentemente da inondazioni e incendi.

Ottobre parte all'insegna del maltempo: pioggia e vento da Nord a Sud

[Redazione]

Il mese di ottobre parte all'insegna del maltempo su molte regioni. Una perturbazione atlantica farà peggiorare il tempo al Centro-Nord e in Campania. Oggi, lunedì 1 ottobre, piogge via via più diffuse e moderate raggiungeranno il Nord, la Toscana, il Lazio fino a Roma, l'Umbria e la Campania fino a Napoli. Il quadro meteorologico peggiorerà tra il pomeriggio e la sera quando la formazione di un vortice ciclonico richiamerà aria fredda che entrerà al Nordest sotto forma di Bora con nubifragi su Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia e il ritorno della neve sulle Alpi orientali fin sopra i 1200 metri innotata, imbiancando tutto il Cortina e tutto il Cadore. LEGGI ANCHE Ostia, la tromba d'aria si avvicina: paura sul litorale romano Le piogge continueranno a bagnare il resto del Nord, la Toscana, l'Umbria, si estenderanno alle Marche con temporali, proseguiranno poi sul Lazio meridionale e ancora in Campania, fino a Napoli. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.ilMeteo.it avvisa che da domani il vortice ciclonico scenderà verso la Sardegna e la Sicilia inserendo le due isole maggiori, il Sud e le regioni adriatiche in una lunga fase di maltempo che potrebbe durare per tutta la settimana.

Un'altra notte di fuoco in Costiera: ? emergenza incendi, chiusa l'Amalfitana

[Redazione]

VICO EQUENSE - L'incendio di Tordigliano non si ferma. Le fiamme durante la notte hanno raggiunto quasi il centro abitato di Positano. Chiusa al traffico la statale amalfitana tra il km 10 ed il km 11,500. Attualmente canadair ed elicottero sono impegnati a domare le fiamme che stanno interessando la vegetazione. Sul posto sono presenti Anas, protezione civile, vigili del fuoco, carabinieri, Avf, ente Parco dei Monti Lattari, Comunità montana. Alle quattro del mattino abbiamo chiesto la chiusura del tratto stradale poiché la caduta di pietre rendeva pericoloso il passaggio spiega Tristano Dello Iorio, presidente del Parco Monti Lattari. Le prime fiamme risalgono a venerdì. Nonostante i soccorsi, sia da terra che con mezzi aerei, il rogo continua e dal territorio appartenente al Comune di Vico Equense ha raggiunto Positano. Lunedì 1 Ottobre 2018, 11:15 RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio e una densa colonna di fumo alla zona industriale: sul posto squadre dei vigili del fuoco

[Redazione]

Un vasto incendio si è sviluppato un un'area verde della zona industriale di Brindisi. Una densa colonna di fumo si è levata verso la città, spinta da ventiche soffiano da sudovest. Sul posto stanno intervenendo diverse squadre dei vigili del fuoco impegnate a circoscrivere il rogo alimentato dal vento e dalla vegetazione secca di un canneto da cui si sarebbero originate le lingue di fuoco. In ogni caso l'incendio non sta minacciando insediamenti industriali.

RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 1 Ottobre 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:40

Tre focolai, incendio doloso e danni enormi. Qualcuno vuole distruggere la zona delle Cesine

[Redazione]

Ora è certo: c'è la mano di qualcuno e una vera e propria strategia distruttiva dietro l'incendio che ha devastato decine di ettari di macchia mediterranea epineta sulla costa adriatica, provocando danni incalcolabili all'ecosistema elambendo l'Oasi delle Cesine, lidi e case della zona. Gli investigatori hanno accertato che le fiamme sono partite da tre diversi focolai, un "triangolo" disegnato da chi evidentemente voleva la distruzione di una delle zone verdi più belle del Salento. Un'ulteriore conferma viene anche dalla Prefettura, che da ieri sta coordinando gli interventi di vigili del fuoco, Forestali, Arif evolutari. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 1 Ottobre 2018 - Ultimo aggiornamento: 17:44

Lecce, inferno di fuoco attorno all`oasi Wwf delle Cesine: distrutti 20 ettari, paura per i lidi

[Redazione]

Il litorale adriatico tra San Cataldo e le marine di Vernole devastato da un vasto incendio scoppiato domenica, ma che ancora tiene impegnate diverse squadre di vigili del fuoco nelle operazioni di bonifica 01 ottobre 2018 LECCE - Oltre venti ettari di territorio a ridosso dell'oasi naturalistica delle Cesine, tra San Cataldo e il litorale di Vernole sono stati devastati da un vasto incendio scoppiato domenica 30 settembre, ma che ancora tiene impegnate diverse squadre di vigili del fuoco nelle operazioni di bonifica. Le fiamme, sulle cui cause sono in corso accertamenti, sono state domate anche grazie all'impiego dei Canadair. Non si segnalano conseguenze per le persone, ma sono in corso verifiche per accertare eventuali danni agli stabilimenti balneari della zona. Le fiamme si sono propagate sospinte dal vento di Tramontana. I vigili del fuoco stanno eseguendo verifiche per stabilire con precisione l'estensione dell'area interessata dal rogo. Un tratto della Strada Provinciale 364, chiusa al traffico, è stata riaperta dopo il cessato pericolo. Tags Argomenti: provincia Lecce oasi le cesine Protagonisti:

Temporali, grandinate e vento forte: torna il maltempo sulla Puglia

[Redazione]

Fine delle giornate soleggiate e miti. Almeno per qualche giorno, sulla Puglia, questo inizio d'ottobre sarà caratterizzato dal maltempo. A dirlo sono le previsioni diffuse dalla Protezione civile regionale, che ha lanciato un'allerta gialla su tutta la regione dalla mattinata di domani, martedì 2 ottobre. In particolare, dalle ore 8 e per le successive 24 ore, sono previste "precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati moderati, specialmente sulla Puglia meridionale e centrale ionica. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento".

Casa antisismica: cosa fare e quanto costa

[Redazione]

Per rendere antisismica una casa occorre mettere in atto un insieme di interventi finalizzati a garantire la salvezza dei suoi occupanti anche in presenza di un forte terremoto. Perché si definisca antisismica una costruzione non deve necessariamente rimanere intatta dopo un terremoto, ma rimanere in piedi proprio per garantire l'incolumità delle persone al suo interno. Pertanto, vanno messe in atto opere di ristrutturazione finalizzate proprio alla sua messa a punto, tra le quali, come più importanti, si annoverano: - il consolidamento delle murature, utile per consentire alle pareti di resistere all'attraversamento dell'energia che si sprigiona durante un terremoto. Fanno parte di questa categoria le cerchiature, le cuciture metalliche, la riduzione delle spinte, le opere di prevenzione in termini di deformabilità, le coperture, implementazione dei maschi murari; - il consolidamento dei solai, al fine di irrigidire il solaio rispetto agli altri elementi strutturali. In questo modo si evitano distacchi potenzialmente letali (e a cui farebbe seguito come minimo il crollo del solaio); - il supporto e ancoraggio delle strutture in cemento armato che, nella maggioranza dei casi, si riduce alla incamiciamento dei pilastri, ossia all'applicazione di coperture che ne garantiscano la stabilità anche sottoposte a oscillazioni; - installazione dei connettori, ovvero di elementi che ancorano le parti strutturali (soprattutto i solai) e che sono in grado di resistere ai terremoti più forti. Assicurazione sulla casa, terremoto e calamità naturali: come funziona Quanto costa rendere una casa antisismica La realizzazione di simili interventi comporta un aumento di valore dell'immobile e, grazie ai meccanismi delle agevolazioni fiscali, le spese necessarie per realizzarli sono relativamente basse. Troppe sono le variabili da considerare e perciò non è facile dare un prezzo certo. In generale, però, si può quantificare il costo per circa 100 mq tra 20.000 e 30.000 euro. Il costo degli interventi necessari è a carico dei proprietari ma dal 2013 il 65% della spesa affrontata viene rimborsato, anche se in 10 anni. Le spese affrontate per rendere antisismica una casa possono essere detratte dall'IRPEF per un valore compreso tra il 70% e 80% da spalmare in undecennio. - 70% se la costruzione è situata nelle zone sismiche 1, 2 e 3 e, alla fine dei lavori, la costruzione stessa avrà registrato un avanzamento di una classe di antisismicità; - 80% se la costruzione, oltre a essere situata nelle zone 1, 2 e 3, avrà registrato in funzione degli interventi un avanzamento di due o più classi; - tra il 75% e l'85% se l'immobile oggetto della ristrutturazione sismica è un condominio e gli interventi riguardano anche le parti comuni; Se invece la costruzione non è situata nelle zone 1, 2, 3 è sempre presente l'agevolazione, ma la quota scende al 50%. In ogni caso il tetto di spesa è di 96.000 euro e la detrazione viene distribuita in dieci rate annuali.

Assicurazione casa, scoppio e incendio: che cosa copre, i costi e il risarcimento

[Redazione]

L'assicurazione casa, incendio e scoppio garantisce una protezione in caso di danni provocati da circostanze imprevedibili, quali, appunto, gli incendi o gli scoppi derivanti da fughe di gas o cortocircuiti. Un tempo considerata un'assicurazione volontaria e stipulata solo da coloro che, durante l'accensione del mutuo, volevano stare più tranquilli di fronte a queste eventualità, oggi è diventata obbligatoria per legge e va stipulata prima di richiedere un mutuo per l'acquisto di un immobile come condizione necessaria perché le banche concedano un prestito. Il cliente può decidere di sottoscrivere la polizza assicurazione incendio e scoppio con la stessa banca che eroga il mutuo o rivolgersi ad altre agenzie che offrano una soluzione più conveniente. L'istituto di credito non può in nessun caso rifiutare la concessione del mutuo se alla fine si sottoscrive una polizza incendio e scoppio con un'altra agenzia assicurativa. Inoltre, è previsto che la banca erogatrice del mutuo presenti al cliente almeno due preventivi di due differenti compagnie assicurative che non siano partner dell'istituto di credito.

Casse forti invisibili: come nascondere soldi e oggetti preziosi in casa.

Assicurazione casa, scoppio e incendio: cosa copre

L'assicurazione casa scoppio e incendio copre le spese derivanti dalla messa a nuovo dell'immobile in seguito a esplosioni o incendi che possono causare danni ai beni, agli impianti domestici, la perdita di oggetti preziosi, l'arredamento, guasti al sistema idrico o elettrico. Se si verifica uno degli eventi sopraindicati, la compagnia assicurativa deve risarcire i costi di riparazione o di ricostruzione dell'immobile o pagare una somma pari al valore dei beni persi o degli impianti danneggiati, in base a quanto sottoscritto in sede contrattuale e ai massimi stabiliti nella stessa polizza.

Assicurazione casa, scoppio e incendio: i costi

In generale, il costo mensile di una polizza oscilla tra i 30-50, ma il costo può diminuire o aumentare a seconda di alcune variabili: aggiunta di altre polizze sull'immobile da acquistare (assicurazione furto, assistenza tecnica in caso di guasti) o sottoscrizione di un pacchetto all inclusive che comprenda anche l'RC auto. Il premio dell'assicurazione casa, scoppio e incendio che costituisce il costo della polizza è calcolato in base al TAEG - Tasso Annuo Effettivo Globale - e può essere corrisposto dal soggetto mutuatario in due modalità, in base alle proprie esigenze di spesa del momento: - versamento della quota complessiva in un'unica soluzione; - rata annuale.

Assicurazione casa, scoppio e incendio: il risarcimento

Nel caso della verifica di incendi, esplosioni nella propria abitazione e perdita dei beni, in parte o completamente all'interno dell'abitazione o l'intero immobile stesso, la compagnia assicurativa deve risarcire i costi di ricostruzione dell'immobile con una somma pari al valore complessivo dei beni persi o degli impianti domestici che hanno subito dei danni, previa verifica delle cause dei danni. Il risarcimento dei danni subiti dall'immobile può essere determinato in base al valore commerciale della casa o, in alternativa, è previsto un massimale per la copertura danni oltre il quale non è possibile risarcire il sottoscrittore della polizza. In sostanza, se a causa di incendio si ha, ad esempio, un danno di 600.000 euro e la compagnia assicurativa con la quale si è stipulata la polizza ha un tetto massimo di risarcimento di 500.000 euro, il rimborso non andrà oltre tale cifra. È bene evidenziare che la compagnia assicurativa prima di erogare il rimborso dei danni provvede ad una attenta analisi delle cause che hanno provocato l'incendio o la perdita di gas. Se dalla perizia viene evidenziato che i danni non sono imputabili ad un evento fortuito ma sono dovuti ad altre cause, non si otterrà nessun risarcimento. Le cause che possono far decadere l'obbligo al risarcimento dei danni all'immobile sono: - incuria e disattenzione come il mancato spegnimento di un sigaretta, - difetti degli elettrodomestici, - mancata manutenzione della caldaia o degli impianti domestici.

L`area protetta nel parco dell`Alta Murgia trasformata in terreno agricolo: denunciato proprietario

[Redazione]

Nonostante i numerosi vincoli paesaggistici e idrogeologici, il terreno -compreso nel territorio del Parco dell'Alta Murgia - era stato disboscato edissodato, per essere trasformato, senza alcuna autorizzazione, in un suolo agricolo. A scoprire l'illecito, in località Rogadeo, a Bitonto, sono stati icarabinieri Forestale della stazione parco di Ruvo di Puglia. La superficie di oltre 50 ettari - hanno accertato i militari - risultava nonsolo parte del Parco Nazionale dell'Alta Murgia ma anche area classificata Zonadi Protezione Speciale e Sito di importanza Comunitaria, nonchè sottoposta avincolo paesaggistico ed idrogeologico. I militari hanno altresì accertato chela superficie è stata nel tempo percorsa da incendio e pertanto sottostante aldivieto di cambio di destinazioneuso per effetto della legge in materia diincendi boschivi. Gli accertamenti in campo hanno potuto verificare, anche grazie ai sistemiortofotografici, chearea fino al 2017 conservava ancora le caratteristiche di naturalità presentandosi quale terreno saldo di tipo pascolivo e ospitantela caratteristica vegetazione pseudo steppica delle murge, fortemente tutelatadalla normativa ambientale. Successivamente a tale data, risulta essereavvenuta una radicale trasformazione attraverso la frantumazione edescarificazione del suolo naturale, con un suo evidente cambioso, il tuttofinalizzato appunto ad un utilizzo a fini agronomici. Gli accertamentidocumentali hanno riscontratoassenza dei titoli autorizzativi connessi aimolteplici vincoli ambientali. Non soloassenza del nulla osta dell'EnteParco ma anche degli altri nulla osta paesaggistici, del PPTR Puglia, delCodice Urbani sul Paesaggio e della valutazione di incidenza ambientale. La distruzione di habitat naturale tipico del Parco è categoricamente vietatodalle norme interne ed europee, per questointera superficie è stata postasotto sequestro preventivo e il proprietario, C.M. di Bitonto, già inprecedenza deferito per stessi reati, è stato nuovamente segnato all'AutoritàGiudiziaria di Trani dovendo rispondere delle violazioni ambientali. A tal proposito il Maggiore Giuliano Palomba, Comandante del Reparto Parco diAltamura, precisa che Oltre alle consuete violazioni alla normativa ambientaleprevista a tutela delle aree protette e dei vincoli paesaggistici, è stata perla prima volta sottoposta all'Autorità Giudiziaria la valutazione diassoggettare i fatti contestati alla nuova fattispecie di cui all'art 452 bisdel Codice Penale, inerente il più generale e grave reato di inquinamentoambientale rafforzato della presenza dei precitati vinc

Assicurazione sulla casa, terremoto e calamità naturali: come funziona

[Redazione]

In base al decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 sul riordino della Protezione civile, lo Stato non risarcisce più i danni a imprese e privati derivati da catastrofi naturali come terremoti e alluvioni quindi sta ai privati e alle aziende proteggere i propri immobili qualora avvengano eventi di questo tipo. Le assicurazioni contro calamità naturali e terremoti però non sono obbligatorie e possono essere stipulate su base volontaria. Consentono di avere un sostegno economico in caso di danni, comprendono anche le spese necessarie per la demolizione e lo sgombero dell'area, quelle per il soggiorno in un'altra struttura in un luogo sicuro e quelle per la riparazione o la ricostruzione dell'immobile. Le polizze stipulate consentono di ottenere una somma di pari valore rispetto al danno, tramite un versamento di una quota annuale che varia in base alle condizioni contrattuali e un risarcimento pari a un tetto massimo stabilito. Molte compagnie offrono questo tipo di copertura e queste assicurazioni possono essere acquistate con una polizza singola o come estensione dell'assicurazione sulla casa.

Assicurazione casa terremoto, cosa copre Le coperture riguardano i danni materiali e diretti subito dall'immobile e dal contenuto in caso di terremoto, alluvioni o inondazioni. Generalmente l'assicurazione casa per il terremoto copre le spese necessarie alla demolizione, sgombero e trasporto delle macerie ed è prevista anche la copertura delle spese di pernottamento in albergo qualora l'abitazione sia inagibile e la sistemazione e il deposito presso terzi di quanto vi era contenuto. In queste polizze di solito non sono coperti i danni causati da maremoto, eruzione vulcanica o inondazione, esplosioni o radiazioni nucleari (anche se originati da un terremoto). Restano fuori anche furti, rapine, saccheggi e smarrimento dei beni.

Casa antisismica: cosa fare e quanto costa Come si calcolano i rimborsi? Gli importi dei rimborsi variano a seconda delle condizioni della compagnia assicuratrice, delle caratteristiche dell'immobile e del territorio su cui è locale. Questi gli elementi presi in considerazione: area in cui sorge l'immobile, i metri quadrati, il tipo di immobili e le caratteristiche costruttive, il rispetto della normativa antisismica vigente al momento di progettazione e costruzione, il valore di ricostruzione a nuovo dell'edificio. Quando si stipula il contratto vengono definiti quali danni assicurazione rimborserà in caso di terremoto e quanto sarà rimborsato per ogni singola tipologia di sinistro. È possibile scegliere se assicurare il solo immobile, quello più il suo contenuto oppure immobile, contenuto e occupanti. In caso di sciame sismico, i danni subiti nelle 72 ore successive alla prima scossa vengono considerati come parte di un solo sinistro.

Incendio alla zona industriale, le fiamme vicino al deposito di gas Ipem

[Redazione]

BRINDISI- Vasto incendio alla zona industriale di Brindisi, brucia oltre un ettaro di canneto intorno all'impianto ex Ipem. Sul posto ci sono sette mezzidie vigili del fuoco ma la situazione è molto complessa. Il vento complica le operazioni di spegnimento. La colonna di fumo è altissima e si vede dai diversi quartieri della città. La preoccupazione dei vigili del fuoco è che le fiamme non arrivino a lambire il vecchio deposito di gas. Seguono aggiornamenti

Notte di fuoco: due incendi auto a Brindisi e San Pietro

[Redazione]

BRINDISI/SAN PIETRO VERNOTICO Ancora due incendi auto nel Brindisino. Il primo si è verificato intorno alle 23.30 a Brindisi mentre il secondo all 1.45a San Pietro Vernotico. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri. Da stabilire le cause. Notte di fuoco in provincia di Brindisi dove a bruciare, la scorsa notte, sono state due autovetture: una Lancia Delta e una Volkswagen Golf. La prima era parcheggiata in viale Lussemburgo al quartiere Bozzano. Le fiamme hanno distrutto l'auto dalla parte anteriore. Sono stati alcuni residenti a lanciare l'allarme al 115. I pompieri in pochi minuti hanno spento le lingue di fuoco emesse in sicurezza la zona. I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri del capoluogo. Il secondo incendio auto si è verificato in via Fanin a San Pietro Vernotico. L'incendio è scoppiato poco dopo 1.30 e le fiamme hanno danneggiato una Golf parcheggiata di fronte all'abitazione del proprietario. Anche in questo caso la causa è ancora da accertare. Le indagini sono in mano ai militari dell'Arma della locale stazione. (Foto di repertorio) BrindisiOggi

Un vasto incendio di sterpaglie vicino al deposito di gas

[Redazione]

BRINDISI - Tutte le squadre dei comandi provinciali dei vigili del fuoco di Brindisi sono intervenute nella zona industriale del capoluogo per estinguere un vasto incendio di sterpaglie non lontano dal sito della Ipem, un grande deposito di gas propano liquido e propilene. Le fiamme sospinte dal vento hanno rapidamente esteso il proprio raggio d'azione. Per evitare che il fronte dell'incendio si avvicini troppo al deposito di gas industriale, i vigili del fuoco hanno concentrato sul posto tutto il personale ed i mezzi disponibili nel turno. La colonna di fumo, visibilissima dalla città, è altrettanto visibile anche da vari chilometri di distanza.

Assicurazione sulla casa, terremoto e calamità naturali: come funziona

[Redazione]

In base al decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 sul riordino della Protezione civile, lo Stato non risarcisce più i danni a imprese e privati derivati da catastrofi naturali come terremoti e alluvioni quindi sta ai privati e alle aziende proteggere i propri immobili qualora avvengano eventi di questo tipo. Le assicurazioni contro calamità naturali e terremoti però non sono obbligatorie e possono essere stipulate su base volontaria. Consentono di avere un sostegno economico in caso di danni, comprendono anche le spese necessarie per la demolizione e lo sgombero dell'area, quelle per il soggiorno in un'altra struttura in un luogo sicuro e quelle per la riparazione o la ricostruzione dell'immobile. Le polizze stipulate consentono di ottenere una somma di pari valore rispetto al danno, tramite un versamento di una quota annuale che varia in base alle condizioni contrattuali e un risarcimento pari a un tetto massimo stabilito. Molte compagnie offrono questo tipo di copertura e queste assicurazioni possono essere acquistate con una polizza singola o come estensione dell'assicurazione sulla casa.

Assicurazione casa terremoto, cosa copre

Le coperture riguardano i danni materiali e diretti subito dall'immobile e dal contenuto in caso di terremoto, alluvioni o inondazioni. Generalmente l'assicurazione casa per il terremoto copre le spese necessarie alla demolizione, sgombero e trasporto delle macerie ed è prevista anche la copertura delle spese di pernottamento in albergo qualora l'abitazione sia inagibile e la sistemazione e il deposito presso terzi di quanto vi era contenuto. In queste polizze di solito non sono coperti i danni causati da maremoto, eruzione vulcanica o inondazione, esplosioni o radiazioni nucleari (anche se originati da un terremoto). Restano fuori anche furti, rapine, saccheggi e smarrimento dei beni.

Casa antisismica: cosa fare e quanto costa

Come si calcolano i rimborsi

Gli importi dei rimborsi variano a seconda delle condizioni della compagnia assicuratrice, delle caratteristiche dell'immobile e del territorio su cui è locale. Questi gli elementi presi in considerazione: area in cui sorge l'immobile, i metri quadrati, il tipo di immobili e le caratteristiche costruttive, il rispetto della normativa antisismica vigente al momento di progettazione e costruzione, il valore di ricostruzione a nuovo dell'edificio. Quando si stipula il contratto vengono definiti quali danni assicurazione rimborserà in caso di terremoto e quanto sarà rimborsato per ogni singola tipologia di sinistro. È possibile scegliere se assicurare il solo immobile, quello più il suo contenuto oppure immobile, contenuto e occupanti. In caso di sciame sismico, i danni subiti nelle 72 ore successive alla prima scossa vengono considerati come parte di un solo sinistro.

Auto in fiamme fra Brindisi e San Pietro: notte di lavoro per i pompieri

[Redazione]

La Lancia Delta in viale LussemburgoPrima Brindisi. Poi San Pietro Vernotico. Due incendi auto hanno tenuto impegnati i vigili del fuoco del comando provinciale di Brindisi fra le 23,25 e le 2 della scorsa notte (fra domenica 30 e lunedì 1 settembre). Il primo rogo ha investito una Lancia Delta parcheggiata in viale Lussemburgo, al rione Bozzano, accanto al parco Maniglio. Le fiamme sono partite dalla parte anteriore della vettura. Grazie all'intervento dei pompieri, la parte restante della macchina è stata risparmiata. Sul posto, per i rilievi del caso, si sono recati i carabinieri della compagnia di Brindisi. Incendio Volkswagen Golf via Fanin, San Pietro Vernotico-3 Un paio di ore più tardi, intorno alle ore 1,45, è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco anche in via Fanin, traversa di via Piergiovanni Rizzo, a San Pietro Vernotico. In questo caso l'incendio è partito dalla ruota anteriore destra parcheggiata di fronte all'abitazione del proprietario. La causa della combustione è da appurare. Procedono i carabinieri della locale stazione al comando del maresciallo Vincenzo Maci.

Arrivano sul Brindisino un paio di giorni di pioggia e vento

[Redazione]

BRINDISI Due giorni di pioggia e raffiche di scirocco, senza escludere la possibilità di temporali e grandinate sparse, attendono anche la provincia di Brindisi nelle giornate di martedì e mercoledì. Lo dicono le previsioni meteo, e lo ribadisce la Protezione civile regionale, seguita da quella comunale di Brindisi, con il rilascio di un avviso di allerta meteo di livello giallo per rischio idrogeologico. Si attacca, secondo il servizio meteo dell'Aeronautica Militare, nella tarda mattinata di martedì, con prosecuzione nel corso della notte e per tutta la giornata di mercoledì. I venti saranno variabili, dai quadranti meridionali (sud e sud-est), per passare al quadrante orientale (est). Le temperature si manterranno ancora a livelli estivi nel corso del giorno (attorno ai 24 gradi), per scendere a 18-19 gradi nella notte e all'alba. Cosa dice testualmente l'analisi tecnica del servizio meteo dell'Aeronautica. Evoluzione per il giorno 2 ottobre 2018: fenomeni sparsi, a prevalente carattere convettivo, al Centro-Sud, un po' più intensi dapprima su Sicilia, coste calabresi ed Appennino Romagnolo-Marchigiano e successivamente su Puglia e Basilicata settentrionali, Molise e Sardegna nordorientale. Ancora ventilazione da moderata a forte settentrionale sulla Liguria, di maestrale sulla Sardegna, di bora sulle aree costiere dell'Alto Adriatico; moderata con rinforzi dai quadranti occidentali sulla Sicilia e nordorientale sulla Toscana. Evoluzione per il giorno 3 ottobre 2018: precipitazioni convettive da sparse a diffuse, di debole intensità, più intense su Calabria costiera e Puglia, in successiva attenuazione. Venti moderati con locali rinforzi nordorientali sulla Sardegna ed orientali sulle aree ioniche. Da cosa derivano questi fenomeni tipici della tarda primavera o della fase iniziale dell'autunno. Da un cut-off di una vasta saccatura di depressione polare, bloccata sull'Europa Settentrionale dall'anticiclone atlantico. Il cut-off è una parte della saccatura tagliata fuori dalla depressione principale, che vive attività autonoma, e che ha raggiunto il Mediterraneo e si muove verso sud generando i fenomeni temporaleschi, anche a causa della cellula di bassa temperatura che si lascia dietro, detta goccia fredda.

Costiera, incendio a Positano, strada chiusa, elicotteri e canadair in azione.

[Redazione]

[0592f7efeaa98f84cddb431ac9f7108a-696x463]Un vasto incendio sviluppatosi sulle colline di Positano (Salerno) ha reso necessaria la chiusura provvisoria di un tratto della strada statale 163 Amalfitana. Le fiamme, sin dalla giornata di ieri, hanno avvolto la vegetazione, estendendosi per quasi un chilometro nel tratto compreso tra Vico Equense (Napoli) e Positano. Un canadair e un elicottero della protezione civile regionale da stamane sono al lavoro per provare a domare le fiamme che, nel frattempo, hanno raggiunto diversi punti della statale, rendendo necessaria la chiusura tra il chilometro 10 e il chilometro 11,500. Fortunatamente spiega il sindaco di Positano, Michele De Lucia siamo in aperta montagna e lontani dalle abitazioni, quindi non abbiamo dovuto disporre evacuazioni. La chiusura della Statale sta comportando qualche disagio all'accessibilità ma sono i problemi che, purtroppo, viviamo tutti i giorni per via del traffico. (ANSA)

Meno roghi nel 2018. Crollano del 90% le richieste di intervento della flotta aerea della Protezione civile rispetto all'estate dello scorso anno

[Redazione]

[canadair](lanotiziogiornale.it) Sono state 234 le richieste di intervento dei mezzi aerei trasmesse al Centro operativo aereo unificato del Dipartimento della Protezione civile nel corso della campagna estiva anti-incendio boschivo 2018, iniziata il 15 giugno scorso e conclusa il 30 settembre. Siamo a circa il 90% in meno rispetto all'estate 2017, stagione che ha segnato un triste record negativo con 2227 richieste di intervento. Nel corso delle operazioni di supporto aereo alle squadre e ai velivoli antincendio locali, la flotta aerea dello Stato ha effettuato 1542 ore di volo, 8694 lanci con quasi 54 milioni di litri di estinguente. Gli equipaggi italiani hanno operato all'estero, nell'ambito del Meccanismo di protezione civile europeo, con due missioni in Svezia e una in Grecia effettuando un totale di circa 1500 lanci sul fuoco. I dati di dettaglio di questa campagna estiva, riferiti alle singole Regioni, mostrano che il maggior numero di richieste è arrivato dalla Sicilia: 108, a fronte però delle 406 richieste di intervento della stagione 2017. Seguono la Calabria con 51 richieste e la Campania con 15 richieste di concorso aereo. Per la stagione estiva 2018, la flotta nazionale nel suo massimo impiego è stata composta da 31 velivoli, di cui 16 Canadair due dei quali attivati nell'ambito del progetto europeo Better Use of Forest Fire extinguishing-IT, schierati sul territorio italiano ma prioritariamente dedicati all'intervento all'estero in caso di attivazione del Meccanismo di protezione civile europeo e 4 elicotteri Erickson S64F del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Ancora in questi giorni commentano dal Dipartimento della Protezione civile incendio del Monte Serra, nel pisano, dimostra quanto, nella lotta agli incendi boschivi, sia necessario il raccordo continuo fra tutte le risorse, regionali e statali, disponibili sul territorio nell'ambito del Servizio nazionale della Protezione Civile. I numeri decisamente bassi di questa stagione, inoltre, non devono far dimenticare quanto sia fondamentale continuare ad investire in tutte le attività di prevenzione e sensibilizzazione.

Moschiano e Grottolella ? Scoperti roghi agricoli

[Redazione]

2 (1)Moschiano e Grottolella Residui vegetali bruciati anche poco distantedalle zone residenziali: altre tre persone sono state deferite alla competenteAutorità Giudiziaria perché ritenute responsabili di Attività di gestione dirifiuti non autorizzata.I tre, nonostante il divieto di bruciatura nel periodo di massimo rischio pergli incendi boschivi decretato dalla Regione Campania, erano intenti allacombustione di residui vegetali derivanti dalla lavorazione di alcuni fondiagricoli ubicati in agro dei comuni di Moschiano e Grottolella. Tale condotta,oltre ad essere particolarmente pericolosa, provocava un evidente senso difastidio e molestie alle persone peralta concentrazione di fumo nell aria.I Carabinieri della Stazione di Quindici e della Stazione Forestale di Forino,alla luce degli elementi di colpevolezza raccolti, hanno dunque deferito instato di libertà rispettivamente due soggetti di Moschiano ed uno diGrottolella, alla Procura della Repubblica di Avellino. I servizi volti alcontrasto degli incendi boschivi e della pratica dell abbruciamento dei residuiforestali e vegetali continueranno ininterrottamente in tuttaIrpinia.

Lauro ? Autovettura avvolta dalle fiamme

[Redazione]

92abe752-a4f2-4659-a65e-a3ff8f6ba0abLauro I Vigili del Fuoco di Avellino nel pomeriggio di oggi 1 ottobre, sono intervenuti nel territorio del comune di Lauro, contrada Ima per un incendio che ha interessato un autovettura. Il veicolo completamente avvolto dalle fiamme è stato spento e messo in sicurezza.

Rogo sul litorale adriatico, tregua apparente: il fuoco si ravviva, attese le indagini

[Redazione]

Approfondimenti Mezzi aerei del 115 in azione per domare il fuoco sul litorale adriatico 30 settembre 2018 LECCE È stata una tregua soltanto apparente quella sul litorale adriatico. Il fuoco si è infatti ravvivato: nonostante gli sforzi degli operatori sul posto, che hanno sperato di averla avuta vinta, il numero di ettari di vegetazione bruciati sarebbe almeno raddoppiato rispetto ai venti stimati inizialmente. Altre squadre dei vigili del fuoco e del personale di Arif, l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali, si sono alternate per tutta la notte e poi nel corso della mattinata di oggi. Le fiamme, che minacciano le Cesine da oltre 24 ore e l'intera fascia boschiva del circondario, ardono ancora. Il fuoco, come si dice nel gergo dei caschi rossi, si è nascosto: nel sottobosco, infatti, è difficile stanarlo del tutto. E facile che si riacchischi dove sono presenti, per esempio, gli aghi di pino. Ed è ciò che è avvenuto nelle ultime ore. L'area, ora ridotta a un paesaggio nero e spettrale, dall'aria irrespirabile, si è rinfuocata. A partire dall'alba, il personale del 115 e i colleghi di Arif hanno cominciato a bonificare i terreni inceneriti: sopralluoghi eseguiti zolla dopo zolla per verificare la presenza di fiammelle e potenziali minacce di incendio. Un lavoro lungo e certosino che porterà via ore ed ore, attraverso l'impiego di decine di uomini. Soltanto al termine delle ispezioni, dopo aver spento qualunque focolaio dormiente, gli ingegneri potranno effettuare una prima stima, più attendibile, dei danni. Attività investigativa su quanto accaduto sarà infatti affidata ai carabinieri della compagnia di Lecce e i colleghi del Corpo forestale dello Stato. Spetterà a loro confermare la natura dolosa del tragico rogo, fortemente sospettata e individuare gli elementi. Non si tratterà di un compito facile data la vastità dell'area devastata e le condizioni nelle quali è ormai ridotta: se anche degli elementi vi fossero stati in un primo momento, ora saranno stati completamente cancellati dalla furia del fuoco.

Il canadair nel cielo di un girone dantesco

[Redazione]

Sembra surreale, ma non lo è il cielo nella foto di Gabriele Ranieri, scattata a Roca durante le operazioni di spegnimento del devastante incendio che ha divorato ettari di macchia mediterranea sul litorale di Vernole***LeccePrima intende regalare questa rubrica ai suoi lettori. Si chiama "La foto del giorno" e scopo dell'iniziativa è pubblicare sul nostro giornale gli scatti che vorrete inviarci con una semplice e-mail all'indirizzo redazione@lecceprima.it Vi invitiamo pertanto a dare sfogo al vostro estro fotografico e a firmare per LeccePrima la "Foto del giorno". Ma sono gradite anche due righe di commento, se siete d'accordo: dove è stata scattata la fotografia, per esempio, quando e perché. E allora, armatevi di obiettivo, fateci vedere di cosa siete capaci e occhio allo scatto! P.S.: Nel momento in cui invierete le foto sarà sempre la redazione di LeccePrima a decidere se pubblicarla, oppure no. Inoltre la e-mail che ci invierete varrà come autorizzazione per la pubblicazione della vostra fotografia.

Casa con o senza camino? Vantaggi e svantaggi

[Redazione]

Ah, il camino! Il fascino del focolare. Ritrovarsi in inverno nel salotto insieme alla famiglia per raccontarsi la giornata appena trascorsa, magari con una bella tazza fumante in mano. Suggestivo, sì. Ma non è tutto oro quello che luccica. E' anche... cenere! Stufe e non solo: tutte le alternative ai termosifoni per riscaldare casa. Già perché avere il fuocherello in appartamento, sia esso posizionato in salone o in camera da letto, ha tanti vantaggi ma anche parecchi svantaggi. Ed è il padrone di casa a dover valutare se i "pro" hanno la meglio sui "contro" o viceversa. Ecco di seguito una panoramica. Camino in casa: i vantaggi. Tra i vantaggi di avere il camino in casa, c'è in primis il grande valore estetico di cui va a beneficiare l'arredamento: i caminetti, infatti, possiedono una ineguagliabile funzione decorativa. Un salotto munito di camino non ha paragoni. Da non sottovalutare, poi, il comfort: la suggestione della fiamma è in grado di creare un'atmosfera impagabile. Ottimo anche il risparmio in bolletta: la legna, se autoprodotta, non costa nulla e può integrare i sistemi di riscaldamento più diffusi. In ultimo, non dimenticate l'opportunità di cucinare su legna piatti deliziosi. Camino in casa: gli svantaggi. Se i "pro" sono irresistibili, altrettanti sono i "contro". E il primo pensiero va alla pulizia, che è fisiologicamente più impegnativa rispetto a quella di una casa munita esclusivamente di termosifoni o di una stufa. Il camino, infatti, produce cenere, e la legna può portare in casa qualche ragnetto di troppo. Ma non è finita qui. Il monitoraggio deve essere più frequente rispetto al riscaldamento tradizionale: la fiamma va riaccesa più volte durante il giorno. Nel caso, poi, di un camino a focolare aperto, è necessario che il controllo sia costante anche per evitare che il fuoco non zampilli fuori dando origine a principi di incendio. Qualora poi la canna fumaria non sia impeccabile, c'è il pericolo di avere in casa fastidiosi ritorni di fumo. Se l'ambiente, infine, è piccolo, spunta il pericolo della concentrazione eccessiva del monossido di carbonio. Va precisato, però, che tutti questi svantaggi possono essere attenuati affidandosi a soluzioni moderne e caminetti di ultima generazione.

Casa antisismica: cosa fare e quanto costa

[Redazione]

Per rendere antisismica una casa occorre mettere in atto un insieme di interventi finalizzati a garantire la salvezza dei suoi occupanti anche in presenza di un forte terremoto. Perché si definisca antisismica una costruzione non deve necessariamente rimanere intatta dopo un terremoto, ma rimanere in piedi proprio per garantire l'incolumità delle persone al suo interno. Pertanto, vanno messe in atto opere di ristrutturazione finalizzate proprio alla sua messa a punto, tra le quali, come più importanti, si annoverano: - il consolidamento delle murature, utile per consentire alle pareti di resistere all'attraversamento dell'energia che si sprigiona durante un terremoto. Fanno parte di questa categoria le cerchiature, le cuciture metalliche, la riduzione delle spinte, le opere di prevenzione in termini di deformabilità, le coperture, implementazione dei maschi murari; - il consolidamento dei solai, al fine di irrigidire il solaio rispetto agli altri elementi strutturali. In questo modo si evitano distacchi potenzialmente letali (e a cui farebbe seguito come minimo il crollo del solaio); - il supporto e ancoraggio delle strutture in cemento armato che, nella maggioranza dei casi, si riduce alla incamiciamento dei pilastri, ossia all'applicazione di coperture che ne garantiscano la stabilità anche sottoposte a oscillazioni; - installazione dei connettori, ovvero di elementi che ancorano le parti strutturali (soprattutto i solai) e che sono in grado di resistere ai terremoti più forti.

Assicurazione sulla casa, terremoto e calamità naturali: come funziona

Quanto costa rendere una casa antisismica

La realizzazione di simili interventi comporta un aumento di valore dell'immobile e, grazie ai meccanismi delle agevolazioni fiscali, le spese necessarie per realizzarli sono relativamente basse. Troppe sono le variabili da considerare e perciò non è facile dare un prezzo certo. In generale, però, si può quantificare il costo per circa 100 mq tra 20.000 e 30.000 euro. Il costo degli interventi necessari è a carico dei proprietari ma dal 2013 il 65% della spesa affrontata viene rimborsato, anche se in 10 anni. Le spese affrontate per rendere antisismica una casa possono essere detratte dall'IRPEF per un valore compreso tra il 70% e l'80% da spalmare in undecennio. - 70% se la costruzione è situata nelle zone sismica 1, 2 e 3 e, alla fine dei lavori, la costruzione stessa avrà registrato un avanzamento di una classe di antisismicità; - 80% se la costruzione, oltre a essere situata nelle zone 1, 2 e 3, avrà registrato in funzione degli interventi un avanzamento di due o più classi; - tra il 75% e l'85% se l'immobile oggetto della ristrutturazione sismica è un condominio e gli interventi riguardano anche le parti comuni; Se invece la costruzione non è situata nelle zone 1, 2, 3 è sempre presente l'agevolazione, ma la quota scende al 50%. In ogni caso il tetto di spesa è di 96.000 euro e la detrazione viene distribuita in dieci rate annuali.

Assicurazione casa, scoppio e incendio: che cosa copre, i costi e il risarcimento

[Redazione]

L'assicurazione casa, incendio e scoppio garantisce una protezione in caso di danni provocati da circostanze imprevedibili, quali, appunto, gli incendi o gli scoppi derivanti da fughe di gas o cortocircuiti. Un tempo considerata un'assicurazione volontaria e stipulata solo da coloro che, durante l'accensione del mutuo, volevano stare più tranquilli di fronte a queste eventualità, oggi è diventata obbligatoria per legge e va stipulata prima di richiedere un mutuo per l'acquisto di un immobile come condizione necessaria perché le banche concedano un prestito. Il cliente può decidere di sottoscrivere la polizza assicurazione incendio e scoppio con la stessa banca che eroga il mutuo o rivolgersi ad altre agenzie che offrano una soluzione più conveniente. L'istituto di credito non può in nessun caso rifiutare la concessione del mutuo se alla fine si sottoscrive una polizza incendio e scoppio con un'altra agenzia assicurativa. Inoltre, è previsto che la banca erogatrice del mutuo presenti al cliente almeno due preventivi di due differenti compagnie assicurative che non siano partner dell'istituto di credito.

Casse forti invisibili: come nascondere soldi e oggetti preziosi in casa.

Assicurazione casa, scoppio e incendio: cosa copre

L'assicurazione casa scoppio e incendio copre le spese derivanti dalla messa a nuovo dell'immobile in seguito a esplosioni o incendi che possono causare danni ai beni, agli impianti domestici, la perdita di oggetti preziosi, l'arredamento, guasti al sistema idrico o elettrico. Se si verifica uno degli eventi sopraindicati, la compagnia assicurativa deve risarcire i costi di riparazione o di ricostruzione dell'immobile o pagare una somma pari al valore dei beni persi o degli impianti danneggiati, in base a quanto sottoscritto in sede contrattuale e ai massimi stabiliti nella stessa polizza.

Assicurazione casa, scoppio e incendio: i costi

In generale, il costo mensile di una polizza oscilla tra i 30-50, ma il costo può diminuire o aumentare a seconda di alcune variabili: aggiunta di altre polizze sull'immobile da acquistare (assicurazione furto, assistenza tecnica in caso di guasti) o sottoscrizione di un pacchetto all inclusive che comprenda anche l'RC auto. Il premio dell'assicurazione casa, scoppio e incendio che costituisce il costo della polizza è calcolato in base al TAEG - Tasso Annuo Effettivo Globale - e può essere corrisposto dal soggetto mutuatario in due modalità, in base alle proprie esigenze di spesa del momento: - versamento della quota complessiva in un'unica soluzione; - rata annuale.

Assicurazione casa, scoppio e incendio: il risarcimento

Nel caso della verifica di incendi, esplosioni nella propria abitazione e perdita dei beni, in parte o completamente all'interno dell'abitazione o l'intero immobile stesso, la compagnia assicurativa deve risarcire i costi di ricostruzione dell'immobile con una somma pari al valore complessivo dei beni persi o degli impianti domestici che hanno subito dei danni, previa verifica delle cause dei danni. Il risarcimento dei danni subiti dall'immobile può essere determinato in base al valore commerciale della casa o, in alternativa, è previsto un massimale per la copertura danni oltre il quale non è possibile risarcire il sottoscrittore della polizza. In sostanza, se a causa di incendio si ha, ad esempio, un danno di 600.000 euro e la compagnia assicurativa con la quale si è stipulata la polizza ha un tetto massimo di risarcimento di 500.000 euro, il rimborso non andrà oltre tale cifra. È bene evidenziare che la compagnia assicurativa prima di erogare il rimborso dei danni provvede ad una attenta analisi delle cause che hanno provocato l'incendio o la perdita di gas. Se dalla perizia viene evidenziato che i danni non sono imputabili ad un evento fortuito ma sono dovuti ad altre cause, non si otterrà nessun risarcimento. Le cause che possono far decadere l'obbligo al risarcimento dei danni all'immobile sono: - incuria e disattenzione come il mancato spegnimento di un sigaretta, - difetti degli elettrodomestici, - mancata manutenzione della caldaia o degli impianti domestici.

Assicurazione sulla casa, terremoto e calamità naturali: come funziona

[Redazione]

In base al decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 sul riordino della Protezione civile, lo Stato non risarcisce più i danni a imprese e privati derivati da catastrofi naturali come terremoti e alluvioni quindi sta ai privati e alle aziende proteggere i propri immobili qualora avvengano eventi di questo tipo. Le assicurazioni contro calamità naturali e terremoti però non sono obbligatorie e possono essere stipulate su base volontaria. Consentono di avere un sostegno economico in caso di danni, comprendono anche le spese necessarie per la demolizione e lo sgombero dell'area, quelle per il soggiorno in un'altra struttura in un luogo sicuro e quelle per la riparazione o la ricostruzione dell'immobile. Le polizze stipulate consentono di ottenere una somma di pari valore rispetto al danno, tramite un versamento di una quota annuale che varia in base alle condizioni contrattuali e un risarcimento pari a un tetto massimo stabilito. Molte compagnie offrono questo tipo di copertura e queste assicurazioni possono essere acquistate con una polizza singola o come estensione dell'assicurazione sulla casa.

Assicurazione casa terremoto, cosa copre Le coperture riguardano i danni materiali e diretti subito dall'immobile e dal contenuto in caso di terremoto, alluvioni o inondazioni. Generalmente l'assicurazione casa per il terremoto copre le spese necessarie alla demolizione, sgombero e trasporto delle macerie ed è prevista anche la copertura delle spese di pernottamento in albergo qualora l'abitazione sia inagibile e la sistemazione e il deposito presso terzi di quanto vi era contenuto. In queste polizze di solito non sono coperti i danni causati da maremoto, eruzione vulcanica o inondazione, esplosioni o radiazioni nucleari (anche se originati da un terremoto). Restano fuori anche furti, rapine, saccheggi e smarrimento dei beni.

Casa antisismica: cosa fare e quanto costa Come si calcolano i rimborsi? Gli importi dei rimborsi variano a seconda delle condizioni della compagnia assicuratrice, delle caratteristiche dell'immobile e del territorio su cui è locale. Questi gli elementi presi in considerazione: area in cui sorge l'immobile, i metri quadrati, il tipo di immobili e le caratteristiche costruttive, il rispetto della normativa antisismica vigente al momento di progettazione e costruzione, il valore di ricostruzione a nuovo dell'edificio. Quando si stipula il contratto vengono definiti quali danni assicurazione rimborserà in caso di terremoto e quanto sarà rimborsato per ogni singola tipologia di sinistro. È possibile scegliere se assicurare il solo immobile, quello più il suo contenuto oppure immobile, contenuto e occupanti. In caso di sciame sismico, i danni subiti nelle 72 ore successive alla prima scossa vengono considerati come parte di un solo sinistro.

Vasto incendio a Positano, chiuso al traffico un tratto della strada statale amalfitana

[Redazione]

Provvisoriamente chiuso al traffico, dalle prime ore di questa mattina, un tratto della strada statale 163 'Amalfitana', tra il km 10 ed il km 11,500, a causa di un vasto incendio nel territorio comunale di Positano, in provincia di Salerno. Prosegue l'intervento dei canadair, impegnati a domare le fiamme che stanno interessando la vegetazione. Sul posto è presente il personale di Anas e delle Forze dell'Ordine per la gestione della viabilità e per ripristinare la circolazione appena possibile in piena sicurezza. Tags Argomenti: salerno incendio positano Protagonisti:

Pioggia ed allagamenti nel napoletano: situazione difficile a Giugliano

[Redazione]

Anziano su un'auto a Giugliano (foto Facebook "Sei di Giugliano se...")
Approfondimenti Meteo: ottobre si apre con i temporali a Napoli 29 settembre 2018
Previsioni Meteo Napoli e Campania: cosa ci aspetta nelle prossime ore 1 ottobre 2018
Piogge e temporali su Napoli e Campania: allerta meteo della Protezione Civile 1 ottobre 2018
Mattinata difficile a causa della pioggia in alcuni comuni nel napoletano, in particolare in quelli a nord del capoluogo, colpiti da una 'bomba d'acqua'.
Strade allagate e gravi problemi alla viabilità soprattutto a Giugliano, dove sui social tantissimi cittadini hanno postato video e foto di veri e propri fiumi d'acqua.
A fare il giro del web è in particolare la foto di un anziano, che si rifugia sul tetto di un'automobile per non essere travolto.
Intanto la Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteorologica di colore giallo per piogge e temporali a partire dalle 14 di oggi su tutto il territorio campano, eccezion fatta per Alta Irpinia, Sannio e Tanagro.
Dal primo pomeriggio e almeno fino alle 14 di domani martedì 2 ottobre, si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale anche intensi.

Bomba d'acqua su Napoli Nord, straripato l'alveo dei Camaldoli

[Redazione]

Approfondimenti Piogge e temporali su Napoli e Campania: allerta meteo della Protezione Civile 1 ottobre 2018 Una giornata difficile per i cittadini dell'area Nord della provincia di Napoli. La pioggia in alcuni comuni è caduta copiosa fin dalle prime ore di oggi: una vera e propria "bomba d'acqua" che ha creato ingenti danni e disagi. "Molti dei comuni della provincia di Napoli non hanno retto alla prima ondata di pioggia e si segnalano diversi allagamenti, alcuni anche pericolosi, come testimoniano le tante foto e i tanti video in rete", ha denunciato il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli. A Giugliano mentre faceva il giro del web la foto di un anziano costretto a rifugiarsi sul tetto di un'automobile per non essere travolto dall'acqua il sindaco Antonio Poziello ed i tecnici del comune sono al lavoro per capire se è il caso di trasferire in albergo o meno, per la prossima notte, i residenti del parco Verde di Varcaturò. Gli appartamenti della zona, infatti, sono stati gravemente danneggiati dall'invasione dell'acqua causata dallo straripamento dell'alveo dei Camaldoli. Intanto sono centinaia le chiamate ai vigili del fuoco perché pongano rimedi agli allagamenti, che hanno reso impraticabile anche il centro storico della città giuglianese. Il video della bomba d'acqua su Giugliano "In alcuni casi è il commento di Borrelli gli allagamenti sono dovuti a carenze della rete fognaria o a bombe d'acqua, ma nella stragrande maggioranza dei casi, sono figli dell'incuria e della mancata manutenzione delle caditoie che sono otturate dai rifiuti, foglie soprattutto, e non vengono pulite. A rendere inutili quelle caditoie è anche l'inciviltà di chi le usa a mò di cestino o di portaciacche creando una sorta di tappo che le ostruisce non facendo passare poi l'acqua piovana che si accumula e invade le strade". La Protezione Civile della Regione Campania nel frattempo ha diramato un avviso di criticità meteorologica di colore giallo per piogge e temporali a partire dalle 14 di oggi su tutto il territorio campano, eccezion fatta per Alta Irpinia, Sannio e Tanagro. Dal primo pomeriggio e almeno fino alle 14 di domani martedì 2 ottobre, si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale anche intensi. L'allerta meteo per oggi e domani

Successo per la 1^ Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica in provincia di Foggia.

[Redazione]

01/10/2018 I professionisti danno una scossa al tema della prevenzione sismica. Al via nel mese di novembre le visite tecniche gratuite anche in Provincia di Foggia. Successo per la 1^ Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica anche in Provincia di Foggia. Grazie all'attività organizzativa svolta dall'Ordine degli Ingegneri e dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Foggia, domenica 30 settembre numerosi professionisti esperti in materia sono scesi in piazza per dare una scossa al tema della prevenzione sismica, mettendosi a disposizione dei cittadini, dalle ore 10 alle ore 20, presso appositi punti informativi con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità sull'importanza della prevenzione sismica. Ben dodici le piazze coinvolte: tre a Foggia e una in ognuno dei seguenti comuni: Cerignola, Lesina, Lucera, Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Poggioreale, San Nicandro Garganico, San Severo e Vieste dove gli attori dell'iniziativa, ingegneri ed architetti, hanno messo a disposizione la loro professionalità e competenza tecnica per spiegare in modo chiaro il rischio sismico, le variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio e soprattutto le agevolazioni finanziarie (Sisma Bonus ed Eco Bonus) oggi a disposizione per migliorare la sicurezza della propria abitazione a spese quasi zero. Ed è proprio la questione economica a rendere più timidi i cittadini nell'approccio alla materia della prevenzione. Questa prima edizione ha riscosso un discreto successo sul nostro territorio, ma siamo certi che ci sarà maggiore adesione nella prenotazione delle visite tecniche quando tutti avranno compreso che si tratta di un'iniziativa a titolo completamente gratuito, messa in campo per promuovere la cultura della prevenzione. Sarebbe un vero peccato non approfittarne, ha dichiarato Maria Rosaria De Santis, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia. Sia i colleghi che i cittadini hanno risposto con entusiasmo. È ancora un po' di diffidenza in merito all'aspetto economico ma ciò che conta adesso è che il messaggio dell'importanza della sicurezza sia stato recepito dall'utenza, ha confermato l'architetto Nicoletta Vinci, referente del progetto Diamoci una scossa! per l'Ordine degli Architetti della Provincia di Foggia. Ad oggi in provincia di Foggia sono numerose le visite tecniche gratuite prenotate direttamente presso i punti informativi, durante la Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica. Prenotazioni che sono destinate a crescere, se si considera che la campagna di informazione destinata ai cittadini, istituzioni e amministratori di condominio, continuerà durante il mese di ottobre. In questo periodo, infatti, sarà possibile prenotare una visita tecnica gratuita, che sarà effettuata nel mese di novembre, sulla piattaforma dedicata. Come fare? Il cittadino proprietario, affittuario, titolare di diritto, amministratore di condominio potrà richiedere in modo semplice e diretto una visita informativa per una prima valutazione del rischio dell'immobile, inserendosi sulla piattaforma Giornata Prevenzione Sismica, nella sezione PRENOTA LA VISITA, i propri dati e le proprie preferenze in termini di giorni e orari (http://www.giornataprevenzionesismica.it/prevenzione_sismica/). Il sistema pianificherà automaticamente le visite tenendo conto sia delle disponibilità del professionista, sia delle preferenze inserite dal cittadino in sede di richiesta. Il professionista si farà successivamente carico del contatto e della gestione della visita tecnica. Nel corso della visita il professionista raccoglierà ulteriori dati inerenti all'immobile per fornire, a conclusione della visita informativa attraverso un'apposita scheda di valutazione sommaria ed un applicativo dedicato, una prima indicazione circa le condizioni di rischio dell'abitazione. Al cittadino, inoltre, saranno date informazioni sulla prevenzione del rischio sismico e sulle agevolazioni finanziarie (Sisma Bonus ed Eco Bonus) messe a disposizione dallo Stato per migliorare la sicurezza delle case. Si ricorda che le visite tecniche saranno totalmente gratuite per il richiedente. Diamoci una scossa! è un programma di prevenzione attiva organizzato da Fondazione Inarcassa, Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Consiglio Nazionale degli Architetti con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, del Dipartimento della Protezione Civile, della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica.

Allerta meteo per temporali in Campania: l'avviso della Protezione Civile

[Redazione]

0Stampa[meteo-maltempo-salerno-mare-nuvole-2]La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo di colore Giallo per piogge e temporali a partire dalle 14 di oggi su tutto il territorio campano eccezion fatta per Alta Irpinia, Sannio e Tanagro. Dal primo pomeriggio e almeno fino alle 14 di domani, si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale anche intensi. Uno scenario che potrebbe dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico con possibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti, ruscellamenti superficiali rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche contraccimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Attenzione particolare va prestata anche alle zone interessate dagli incendi degli ultimi giorni. La Protezione civile regionale raccomanda alle Autorità competenti di porre in essere o mantenere in vigore tutte le misure atte a prevenire e mitigare i fenomeni attesi sia in ordine al dissesto idrogeologico che per la tenuta delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e alle fulminazioni. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Esplode il camion dei fuochi d'artificio, tragedia sfiorata alla festa patronale

[Redazione]

0Stampa[vigili_del_fuoco_notte]Momenti di tensione ieri sera a Battipaglia durante la festa patronale in onore di Santa Teresa del Bambin Gesù. Un camion con a bordo numerosi fuochi d'artificio ha preso fuoco nel parcheggio del cortile della scuola Penna. Il mezzo in pochi attimi è stato avvolto dalle fiamme. Durante il corteo religioso in onore della santa i fedeli hanno avvertito un forte boato che ha spaventato i presenti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, gli artificieri e i volontari del nucleo comunale di Protezione Civile che hanno spento il rogo evitando ulteriori danni. Sul caso indagano i carabinieri. Lo scrive il sito OttoPagine.it Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Incendi tra Salerno e la Costiera Amalfitana: super lavoro dei vigili del fuoco

[Redazione]

0Stampa[carabinieri-incendio-2]Ancora fiamme in Costiera Amalfitana. Quello appena trascorso è stato un weekend di fuoco per la Divina, che ha dovuto lottare con diversi incendi di sterpaglie, in alcuni casi anche di vaste dimensioni, con conseguente preoccupazione per gli abitanti delle varie zone colpite. Nel tardo pomeriggio di ieri, in particolare, i Vigili del Fuoco sono tornati in Costiera per domare le fiamme nella zona di Maiori, in località Lauro, alle pendici del Monte dell'Avvocata. I caschi rossi hanno lavorato per diverse ore, prima di riuscire a domare l'incendio e a riportare la situazione alla normalità. I Vigili del Fuoco sono stati impegnati pure su un altro fronte, perché sempre nella giornata di ieri, ha destato preoccupazione anche un incendio divampato a Positano. Anche in questo caso si è lavorato a lungo per spegnere le fiamme. Alle prime luci dell'alba i Vigili del Fuoco sono dovuti intervenire anche a Salerno, per un altro incendio di sterpaglie, che si è verificato, stavolta, nella zona di Brignano. I residui, trasportati dal vento, sono finiti anche su alcune auto in sosta a Fratte. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Emergenza incendi: l'ANAS chiude la Statale Amalfitana a Positano, disagi

[Redazione]

0Stampa[costiera-amalfitana-statale-163-3]In seguito al propagarsi del fronte difuoco, arrivato a lambire la Strada Statale con conseguente caduta di detriti ardenti sul manto stradale, ANAS ha disposto la chiusura della principale arteria costiera al traffico veicolare e pedonale, subito dopo il bivio per Montepertuso, tra il chilometro 10 e 11,500. Non si contano i disagi per i trasporti, specie turistici, ancora molto attivi. Come testimoniano le nostre foto, stamani personale Anas ha provveduto a sbarrare la strada a garanzia della pubblica incolumità. Per tutta la notte il Nucleo Comunale di Protezione Civile ha monitorato costantemente la situazione. Alle prime luci dell'alba sono giunti sul posto il DOS, per dirigere le operazioni aeree, e il responsabile della Comunità Montana Giuseppe Coppola per dare inizio alle operazioni di spegnimento. Attualmente sono in azione sia un elicottero regionale che un canadair. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Violento acquazzone si abbatte su Salerno: disagi anche nei comuni limitrofi

[Redazione]

Approfondimenti Allerta meteo: nuovo bollettino diramato dalla Protezione Civile 1 ottobre 2018 Paura, nella serata di ieri, a Salerno, dove un violento acquazzone si è abbattuto su gran parte del capoluogo ma anche in alcuni comuni limitrofi. Un ingente quantitativo di pioggia è caduta, in pochi minuti, provocando allagamenti nei sottopassi, nei pressi delle rotatorie e in diverse strade dei rilievi collinari. I maggiori disagi si sono verificati in via dei Greci, nel quartiere Fratte, dove sono saltati anche dei tombini. Situazioni simili, ma non della stessa portata, anche in altri quartieri della città. La pioggia ha provocato qualche disagio alla circolazione anche nei comuni limitrofi come Vietri sul Mare, Cava de' Tirreni, Baronissi e Pellezzano. Le previsioni

Allerta meteo: nuovo bollettino diramato dalla Protezione Civile

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in vista: nuova allerta meteo della Protezione Civile 20 settembre 2018
La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un nuovo bollettino meteo con avviso di criticità di colore giallo. Sono in arrivo piogge etemporali dalle ore 14 di oggi, lunedì 1 ottobre, su tutto il territorio campano. Le zone non coinvolte - si legge nella nota della Protezione Civile - sono Alta Irpinia, Sannio e Tanagro. La durata L'allerta meteo durerà almeno fino alle ore alle 14 di domani, martedì 2 ottobre. Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Il rischio è una serie di fenomeni di dissesto idrogeologico con possibili frane e allagamenti, tracimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse.

Fuoco e fiamme in Costiera Amalfitana: Anas chiude la Strada Statale

[Redazione]

Approfondimenti Fuoco e fiamme in Costiera: nuovo incendio lungo la statale 163, chiuso un tratto di strada 28 settembre 2018 Fiamme in Costiera Amalfitana, 3 canadair in azione tra Minori e Maiori 30 settembre 2018 Disagi a Positano e in altri comuni limitrofi della Costiera Amalfitana. A causa del vasto incendio sviluppatosi nei giorni scorsi e che continua a tenere impegnati i vigili del fuoco, Anas ha disposto l'interruzione del transito veicolare e pedonale sulla Strada Statale, principale arteria stradale, subito dopo il bivio per Montepertuso, tra il km 10 ed il km 11,500. Il fuoco ha lambito la Strada Statale, con caduta di detriti sull'asfalto. La Protezione Civile ha monitorato i costoni rocciosi e alle prime luci dell'alba sono ricominciate le operazioni di spegnimento anche con l'ausilio di un canadair. Altri tre canadair erano già intervenuti ieri, domenica 30 settembre, tra Minori e Maiori.

ALLERTA METEO Pericolo temporali, ? allarme per le prossime 24 ore

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticitàmeteo di colore Giallo per piogge e temporali a partire dalle 14 di oggi sututto il territorio campano, eccezion fatta per Alta Irpinia, Sannio e Tanagro.Dal primo pomeriggio e almeno fino alle 14 di domani, si prevedonoprecipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale anche intensi.Uno scenario che potrebbe dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico conpossibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti, ruscellamentisuperficiali rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche contracicimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Attenzioneparticolare va prestata anche alle zone interessate dagli incendi degli ultimigiorni.

Successo per la 1^ Giornata nazionale della prevenzione sismica

[Redazione]

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di FoggiaToday.

Successo per la 1^ Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica anche in Provincia di Foggia. Grazie all'attività organizzativa svolta dall'Ordine degli Ingegneri e dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Foggia, domenica 30 settembre numerosi professionisti esperti in materia sono scesi in piazza per dare una scossa al tema della prevenzione sismica, mettendosi a disposizione dei cittadini, dalle ore 10 alle ore 20, presso appositi punti informativi con obiettivo di sensibilizzare la comunità sull'importanza della prevenzione sismica. Ben dodici le piazze coinvolte - tre a Foggia e una in ognuno dei seguenti comuni: Cerignola, Lesina, Lucera, Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Poggio Imperiale, San Nicandro Garganico, San Severo e Vieste - dove gli attori dell'iniziativa, ingegneri ed architetti, hanno messo a disposizione la loro professionalità e competenza tecnica per spiegare in modo chiaro il rischio sismico, le variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio e soprattutto le agevolazioni finanziarie (Sisma Bonus ed Eco Bonus) oggi a disposizione per migliorare la sicurezza della propria abitazione a spese quasi zero. Ed è proprio la questione economica a rendere più timidi i cittadini nell'approccio alla materia della prevenzione. Questa prima edizione ha riscosso un discreto successo sul nostro territorio, ma siamo certi che ci sarà maggiore adesione nella prenotazione delle visite tecniche quando tutti avranno compreso che si tratta di un'iniziativa a titolo completamente gratuito, messa in campo per promuovere la cultura della prevenzione. Sarebbe un vero peccato non approfittarne, ha dichiarato Maria Rosaria De Santis, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia. Sia i colleghi che i cittadini hanno risposto con entusiasmo. È ancora un po' di diffidenza in merito all'aspetto economico ma ciò che conta adesso è che il messaggio dell'importanza della sicurezza sia stato recepito dall'utenza, ha confermato l'architetto Nicoletta Vinci, referente del progetto Diamoci una scossa! per l'Ordine degli Architetti della Provincia di Foggia. Ad oggi in provincia di Foggia sono numerose le visite tecniche gratuite prenotate direttamente presso i punti informativi, durante la Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica. Prenotazioni che sono destinate a crescere, se si considera che la campagna di informazione destinata ai cittadini, istituzioni e amministratori di condominio, continuerà durante il mese di ottobre. In questo periodo, infatti, sarà possibile prenotare una visita tecnica gratuita, che sarà effettuata nel mese di novembre, sulla piattaforma dedicata. Come fare? Il cittadino - proprietario, affittuario, titolare di diritto, amministratore di condominio - potrà richiedere in modo semplice e diretto una visita informativa per una prima valutazione del rischio dell'immobile, inserendo sulla piattaforma Giornata Prevenzione Sismica, nella sezione PRENOTA LA VISITA, i propri dati e le proprie preferenze in termini di giorni e orari (http://www.giornataprevenzionesismica.it/prevenzione_sismica/). Il sistema pianificherà automaticamente le visite tenendo conto sia delle disponibilità del professionista, sia delle preferenze inserite dal cittadino in sede di richiesta. Il professionista si farà successivamente carico del contatto e della gestione della visita tecnica. Nel corso della visita il professionista raccoglierà ulteriori dati inerenti all'immobile per fornire, a conclusione della visita informativa attraverso un'apposita scheda di valutazione sommaria ed un applicativo dedicato, una prima indicazione circa le condizioni di rischio dell'abitazione. Al cittadino, inoltre, saranno date informazioni sulla prevenzione del rischio sismico e sulle agevolazioni finanziarie (Sisma Bonus ed Eco Bonus) messe a disposizione dallo Stato per migliorare la sicurezza delle case. Si ricorda che le visite e tecniche saranno totalmente gratuite per il richiedente. Diamoci una scossa! è un programma di prevenzione attiva organizzato da Fondazione Inarcassa, Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Consiglio Nazionale degli Architetti con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, del Dipartimento della Protezione Civile, della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica.

Campania - Allerta meteo per temporali, dalle 14 criticità Gialla su Campania - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 1 ottobre 2018
Attenzione a dissesto idrogeologico in aree interessate da incendi
La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo di colore Giallo per piogge e temporali a partire dalle 14 di oggi su tutto il territorio campano eccezion fatta per Alta Irpinia, Sannio e Tanagro. Dal primo pomeriggio e almeno fino alle 14 di domani, si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale anche intensi. Uno scenario che potrebbe dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico con possibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti, ruscellamenti superficiali rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche contraccimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Attenzione particolare va prestata anche alle zone interessate dagli incendi degli ultimi giorni. La Protezione civile regionale raccomanda alle Autorità competenti di porre in essere o mantenere in vigore tutte le misure atte a prevenire e mitigare i fenomeni attesi sia in ordine al dissesto idrogeologico che per la tenuta delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e alle fulminazioni.

Prevenzione sismica, Ordini uniti per una nuova sensibilizzazione

[Redazione]

Architetti e ingegneri reggini hanno promosso la prima Giornata dedicata alle informazioni utili per migliorare la sicurezza degli immobili 1 ottobre 2018, 12:41REGGIO CALABRIA Il terremoto è un evento in nessun modo prevedibile le cui conseguenze sugli edifici e sulle persone possono essere limitate se vengono adottate opportune misure ed interventi volti ad ottimizzare il comportamento strutturale degli edifici. In un territorio, quello nazionale, caratterizzato da un elevato rischio sismico che raggiunge i suoi massimi livelli nella nostra provincia, risulta fondamentale conoscere il grado di sicurezza delle proprie case e, ove necessario, intervenire con opportune misure antisismiche. Al fine di favorire la cultura della prevenzione sismica nei confronti del patrimonio edilizio nazionale il Consiglio nazionale degli ingegneri, il Consiglio nazionale degli architetti e la Fondazione Inarcassa con il supporto scientifico del Consiglio superiore dei lavori pubblici, del dipartimento della Protezione civile, della Conferenza dei rettori delle università Italiane e della Rete dei laboratori universitari di Ingegneria sismica, hanno promosso la 1ª Giornata nazionale della prevenzione sismica. L'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori e l'Ordine degli ingegneri della Provincia di Reggio Calabria hanno partecipato alla suddetta Giornata nazionale della prevenzione sismica nelle seguenti piazze: Reggio Calabria (Piazza Italia), Bovalino (Piazza Camillo Costanzo), Rizziconi (Centro Commerciale Porto degli Ulivi). Nel corso della giornata gli ingegneri e gli architetti della Provincia di Reggio Calabria sono stati impegnati a divulgare il programma di prevenzione attiva, che prevede anche visite tecniche informative, a titolo gratuito, presso gli immobili dei cittadini che ne faranno richiesta iscrivendosi al sito giornataprevenzionesismica.it. Le visite verranno effettuate nel mese di novembre. Difatti il 30 settembre è partita una campagna di sensibilizzazione che ha obiettivo di far conoscere alla collettività l'importanza della sicurezza sismica delle abitazioni oltre che le opportunità offerte dal Sismabonus per mettere in atto interventi di miglioramento sismico degli edifici con un rilevante contributo economico da parte dello Stato. Il presidente dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, Salvatore Vermiglio, e il presidente dell'Ordine degli ingegneri, Domenico Condelli, constatando la buona riuscita dell'evento legata al numero di cittadini che si sono dimostrati interessati all'iniziativa, ringraziano la commissione strutture dell'Ordine degli ingegneri e il dipartimento Protezione civile dell'Ordine degli architetti Ppc per il prezioso supporto tecnico e i colleghi che hanno partecipato all'iniziativa dall'elevato valore sociale.

Incendio su cima Monte Solaro a Capri.

[Redazione]

[6ed2deaddb31f9c21987458f876e0f2d-696x696]Un incendio di vaste dimensioni si è sviluppato a Capri sulla cima del MonteSolaro, nella valletta di Cetrella, a poca distanza dall'antica chiesetta delromitorio. La colonna di fumo è visibile da diverse zone dell'isola, tra cui MarinaPiccola e la Piazzetta. Sul posto si sono recati gli uomini dei Vigili del fuoco che hanno raggiunto l'area grazie alla seggiovia che continua a funzionare regolarmente. Non ci sono, a quanto si è appreso, persone coinvolte non essendoci in zona abitazioni. Si tratta infatti di un'area impervia e isolata. (ANSA).

Terremoto: magnitudo 2,5. Epicentro al largo delle isole Tremiti

[Redazione]

Scossa alle 20,161 ottobre 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Gargano, mare, Tremiti [IMG_20181001_204221-292x300] Una scossa di magnitudo 2,5 è stata registrata inserata. Epicentro in mare, costa garganica, a 13 chilometri dalle isole Tremiti. Il sisma di kefia entità si è verificato alle 20,16. (immagine: fonte ingv.it)

Brindisi: incendio vicino al petrolchimico, sfiorato il disastro

[Redazione]

Serata ad altissima tensione: intervento appena in tempo 2 ottobre 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Brindisi, pompieri Minacciato un deposito di gas e minacciato anche il petrolchimico di Brindisi. L'incendio di sterpaglie, al margine della zona industriale, ha rappresentato il pericolo di un disastro. I pompieri sono intervenuti in tempo e hanno messo al sicuro gli impianti. Strade chiuse, intervento impegnativo ma ha impedito un disastro.

Caos a Positano per la Statale Amalfitana 163 chiusa, non si passa neanche a piedi

[Redazione]

Strada chiusa. E a Positano scoppia il caos. Da questa mattina la strada Statale Amalfitana 163 chiusa al traffico. Il provvedimento si è reso necessario dopo che, nella tarda serata di ieri, è divampato un incendio, finito per arrivare a lambire proprio la strada principale, e questo ha determinato la chiusura. Ma queste modifiche alla viabilità hanno creato una grande confusione in paese, e anche nelle altre zone della Costiera Amalfitana. Chi da questa frazione questa mattina doveva raggiungere il centro è stato costretto a tornare a casa, non potendo passare neanche a piedi.

di 25 Galleria fotografica Positano, chiusa la Strada Statale 163 positano-chiusa-la-strada-statale-3232175 positano-chiusa-la-strada-statale-3232174 positano-chiusa-la-strada-statale-3232173 positano-chiusa-la-strada-statale-3232172 positano-chiusa-la-strada-statale-3232171 Più informazioni su chiusa al traffico Positano Statale Amalfitana 163 Costiera Amalfitana Positanodi 25 Galleria fotografica Positano, chiusa la Strada Statale 163 positano-chiusa-la-strada-statale-3232175 positano-chiusa-la-strada-statale-3232174 positano-chiusa-la-strada-statale-3232173 positano-chiusa-la-strada-statale-3232172 positano-chiusa-la-strada-statale-3232171 Video correlati 2 di 2 DISAGIO INCENDIO Un muro su Positano. Dopo incendio ANAS mette una barriera DISAGIO INCENDIO Un muro su Positano. Dopo incendio ANAS mette una barriera Positano, incendio: Anas transenna la Statale Amalfitana Positano, incendio: Anas transenna la Statale Amalfitana Accedi tramite Facebook

Positano strada statale amalfitana 163 chiusa dall'ANAS con barriere cementate. Turisti allo sbando, vergogna per tutti

[Redazione]

Positano, Costiera amalfitana. Strada statale amalfitana 163 chiusa dall'ANAS con barriere cementate. Turisti allo sbando, vergogna per tutti. Sono 48 ore di continuo che Positanonews, unica testata giornalistica presente sul posto (ricordiamo che non esistono altre testate giornalistiche registrate regolarmente come tali che hanno sede a Positano, se qualcuno lo asserisce è un truffatore, verificate presso il tribunale di Salerno, ndr). Positano strada chiusa turisti allo sbando. Purtroppo dobbiamo dire ai nostri lettori e ai tanti che ci chiamano che la strada è stata chiusa, è una barriera con dei pali cementati nella strada. Lascia rabbia e ci fa pensare male, ma lasciamo ad altri le interpretazioni. Pensate alla Ravello Tramonti, per esempio, chiusa ma passano tutti. di 8 Galleria fotografica Positano: Vicesindaco Francesco Fusco sul posto positano-vicesindaco-francesco-fusco-sul-posto-3232252 positano-vicesindaco-francesco-fusco-sul-posto-3232251 positano-vicesindaco-francesco-fusco-sul-posto-3232250 positano-vicesindaco-francesco-fusco-sul-posto-3232249 positano-vicesindaco-francesco-fusco-sul-posto-3232248 di 16 Galleria fotografica Positano, operazioni spegnimento incendio SS163 di 25 Galleria fotografica Positano, chiusa la Strada Statale 163 positano-chiusa-la-strada-statale-3232175 positano-chiusa-la-strada-statale-3232174 positano-chiusa-la-strada-statale-3232173 positano-chiusa-la-strada-statale-3232172 positano-chiusa-la-strada-statale-3232171 di 10 Galleria fotografica Positano Incendio statale 30092018 positano-chiusura-strada-3232136 positano-ss-63-chiusura-strada-3232135 Positano Incendio statale 30092018 Positano Incendio statale 30092018 Positano Incendio statale 30092018 Qualcuno riesce a passare a piedi se non ci sono controlli. La cosa grave è che i turisti arrivano qui senza alcuna informazione. Abbiamo trovato turisti che dovevano andare al San Pietro di Positano da Istanbul, altri che dovevano andare a Maiori, e nessuno gli ha detto che uscendo a Salerno da Napoli, invece di Castellammare di Stabia, sarebbero già arrivati. Ci sono tanti che ora vanno da Agerola o dal Valico di Chiunzi. Insomma un disagio enorme. Per di più visto il maltempo domani le vie del mare probabilmente non funzioneranno. Che ci voleva a mettere un vigile o una persona, magari pagata dagli albergatori, ai Colli di San Pietro a Piano di Sorrento per dare indicazioni? Verso le 19 ce ne siamo andati per arrivo della pioggia. Ritourneremo a mezzanotte per informarvi, ma intanto non si passa. Positanonews sta ancora qui sul posto 3381830438 direttore@positanonews.it Leggi anche viabilità Positano: Professionalità dei tassisti di Positano organizzano transfer via mare, fino a Piano di Sorrento, per aiutare i turisti ad arrivare all'aeroporto di Napoli Positano. Navigazione Libera del Golfo propone tariffe agevolate per i residenti Caos a Positano per la Statale Amalfitana 163 chiusa, non si passa neanche a piedi CAMPANIA, ANAS: A CAUSA DI UN INCENDIO, PROVVISORIAMENTE CHIUSO AL TRAFFICO UN TRATTO DELLA SS163 AMALFITANA A POSITANO Incendio statale 163 Positano il sindaco De Lucia: La Procura indagherà su questi incendi criminali Disagi Positano città deserta. Per la chiusura S.S. 163 Amalfitana chiuso anche ufficio postale, studenti a casa Disagio incendio Un muro su Positano. Dopo incendio ANAS mette una barriera sulla S.S. 163 | AGGIORNAMENTI OGNI ORA Incendio assurdo Positano. Le fiamme arrivano verso la Statale Amalfitana 163, ANAS predispone la chiusura INTERVISTA Fabio Fusco e Peppe Coppola angeli del fuoco e della protezione civile Rischio estensione incendio e chiusura strada da Positano per Sorrento Più informazioni su Costiera Amalfitana Positano di 8 Galleria fotografica Positano: Vicesindaco Francesco Fusco sul posto positano-vicesindaco-francesco-fusco-sul-posto-3232252 positano-vicesindaco-francesco-fusco-sul-posto-3232251 positano-vicesindaco-francesco-fusco-sul-posto-3232250 positano-vicesindaco-francesco-fusco-sul-posto-3232249 positano-vicesindaco-francesco-fusco-sul-posto-3232248 di

16Galleria fotograficaPositano, operazioni spegnimento incendio SS163 Positano, operazioni spegnimento incendio SS163di 25Galleria fotograficaPositano, chiusa la Strada Statale 163 positano-chiusa-la-strada-statale-3232175 positano-chiusa-la-strada-statale-3232174 positano-chiusa-la-strada-statale-3232173 positano-chiusa-la-strada-statale-3232172 positano-chiusa-la-strada-statale-3232171di 10Galleria fotograficaPositano Incendio statale 30092018 positano-chiusura-strada-3232136 positano-ss-63-chiusura-strada-3232135 Positano Incendio statale 30092018 Positano Incendio statale 30092018 Positano Incendio statale 30092018Accedi tramite Facebook

Vico Equense, arriva l'ufficialità della SITA: "Servizio sospeso da Sorrento per Amalfi"

[Redazione]

Avviso della SITA SUD pubblicato pochi minuti fa: A seguito della chiusura della S.S. 163 nel tratto del comune di Vico Equense, si comunica i servizi da Sorrento per Amalfi via Positano sono sospesi. Attualmente e fino a nuove disposizioni, azienda sta garantendo i collegamenti Sorrento Amalfi via Agerola e da Amalfi per Positano. Una decisione che avevamo previsto già nella serata di ieri: alle 4 di questa mattina ANAS ha disposto la chiusura della Strada Statale Amalfitana 163 (come avviene di solito in questi casi si passa a proprio rischio e pericolo). Ciò creerà sicuramente ulteriori disagi alla circolazione. Leggi anche Disagio incendio Positano in preda al disagio per la chiusura della statale 163. Più informazioni su servizio sospeso SITA SUD SS163 Vico Equense Amalfi Penisola Sorrentina Sorrento Vico Equense [Accedi tramite Facebook](#)

Un muro su Positano. Dopo l'incendio l'ANAS mette una barriera sulla S.S. 163

[Redazione]

Positano. Chiuso definitivamente il passaggio per la Statale 163positano-ss-63-chiusura-strada-3232135Sono appena state applicate le misure per chiudere la strada ad ogni tipo di veicolo. I lavoratori che devono spostarsi dalla Costiera alla Penisola viceversa sono rimasti bloccati in preda al disagio della grave situazione dell'incendio sulla Statale 163. Questa mattina anche per gli studenti è stato impossibile recarsi a scuola. di 9Galleria fotograficaPositano, chiusa la Strada Statale 163 Positano, Incendio: chiusura Statale 163 di 10Galleria fotograficaPositano Incendio statale 30092018 positano-chiusura-strada-3232136 positano-ss-63-chiusura-strada-3232135 Positano Incendio statale 30092018 Positano Incendio statale 30092018 Positano Incendio statale 30092018Positano stamattina si è svegliata in un incubo. Come volevasi dimostrare: Anas chiude la strada statale Amalfitana, poco oltre la garitta di Positano, e con le prime gocce di pioggia di questa mattina arrivano anche i disagi per i cittadini e per i pendolari. Soprattutto studenti molti dei quali raggiungono quotidianamente le scuole di Piano e di Sorrento. Il vasto incendio che si è alimentato nella giornata di ieri, finendo per arrivare a lambire la sede stradale proprio nella tarda serata di ieri, ha determinato la chiusura dell'importante arteria di collegamento tra la Costiera Amalfitana, la Penisola Sorrentina e area stabiese dove sono ubicati rispettivamente è ubicato lo svincolo della rete autostradale e le stazioni della circumvesuviana. Il vasto incendio con le sue lingue di fuoco ha avvolto la fitta vegetazione mettendo a nudo la roccia da cui potrebbero venire giù vario genere di materiale. Per questo in via precauzionale è stata chiusa questa mattina la strada. Già dalle 4. Prima ancora dell'alba. Poi con la luce sono giunti sul posto alcuni mezzi che hanno provveduto a sbarrare la strada alle estremità dell'area interessata dal rogo che ricade nel chilometro 10 della 163. Lungo il tratto, questa notte, è stata segnalata anche la caduta di pietre che ha poi consigliato all'Anas di procedere alla chiusura dell'arteria. Sul posto sono presenti gli uomini della protezione civile della regione Campania, addetti allo spegnimento degli incendi boschivi che hanno richiesto l'intervento dei mezzi aerei. Ma tutto dipende dalle condizioni meteo. Infatti, le previsioni, annunciano piogge da oggi il che potrebbe evitare un ulteriore dispendio di energie e di denaro. Aggiornamento ore 9.40 Dalle 8.30 circa è giunto in zona un Canadair dei Vigili del Fuoco che sta effettuando una serie di lanci nella zona interessata dall'incendio. Sul posto anche un elicottero leggero dotato di cestello che sta operando alla bonifica ravvicinata delle aree incendiante. Aggiornamenti continui su Positanonews nella sezione Costiera amalfitana esulla pagina facebook Positanonews Leggi anche Positano, Strada Statale 163 chiusa: disagi per i lavoratori Informazioni utili Vico Equense, arriva ufficialità della SITA: Servizio sospeso da Sorrento per Amalfi Disagi Positano città deserta. Per la chiusura S.S. 163 Amalfitana chiuso anche ufficio postale, studenti a casa Incendio assurdo Positano. Le fiamme arrivano verso la Statale Amalfitana 163, ANAS predispone la chiusura INTERVISTA Fabio Fusco e Peppe Coppola angeli del fuoco e della protezione civile Rischio estensione incendio e chiusura strada da Positano per Sorrento Più informazioni su Costiera Amalfitana Positano di 9Galleria fotograficaPositano, chiusa la Strada Statale 163 Positano, Incendio: chiusura Statale 163 di 10Galleria fotograficaPositano Incendio statale 30092018 positano-chiusura-strada-3232136 positano-ss-63-chiusura-strada-3232135 Positano Incendio statale 30092018 Positano Incendio statale 30092018 Positano Incendio statale 30092018Video correlati 2 di 2 Positano, incendio: Anas transenna la Statale Amalfitana Positano, incendio: Anas transenna la Statale Amalfitana Positano, Strada Statale 163 chiusa: disagi per i lavoratori Positano, Strada Statale 163 chiusa: disagi per i lavoratori Accedi tramite Facebook

Positano tuoni e fulmini, arriva la pioggia dopo gli incendi. Rischi sulla S.S. 163 , strada ancora chiusa

[Redazione]

Positano tuoni e fulmini, arriva la pioggia dopo gli incendi. Rischi sulla S.S.163, strada ancora chiusa. Siamo con voi24 amici di Positanonews, la perladella Costiera amalfitana è isolata dalle 4 di questa mattina e lo rimarrà ancora. La strada è chiusa, inutile chiamarci, andate sul sito vi aggiorneremo in tempo reale per apertura come lo abbiamo fatto questa notte. Purtroppo la pioggia incessante non può che peggiorare la situazione, con gli incendi le montagne mostrano la loro fragilità. La strada è chiusa, a meno che qualcuno, come potrebbe capitare, non forzi la chiusura fatta con una barriera con pali di ferro fissati col cemento nella sede stradale. Capiamo apprensione ma non riusciamo a rispondere alle centinaia di telefonate che ci arrivano, mandateci whatsapp per avere altre informazioni o mandateci voi disagi e riflessioni o incidenti ed emergenze. 3381830438 Saremo con voi tutta la notte come lo siamo stati le due notti precedenti, ma mandateci messaggi non telefonate, non riusciamo a gestirle. Scusateci amici di Positanonews. Siamo qui con voi comunque Foto Giuseppe Di Martino Più informazioni su Costiera Amalfitana Positano Accedi tramite Facebook

Prevenzione incendi con tecniche satellitari! di Giuseppe Civale

[Redazione]

Mi ero ripromesso di non ritornare più sull'argomento, vista l' inutilità di alcuni miei suggerimenti relativi alla prevenzione degli incendi, che stanno distruggendo i boschi residui con dinamiche tanto accuratamente congegnate da far riflettere sulle cause e sugli effetti di un fenomeno così scellerato. Ma accantoniamo l'indagine speculativa, solitamente infruttuosa, e passiamo ai fatti. Debbo sorbirmi in strada reazioni tipo: Tanto non è nulla da fare! Impossibile prevenire! Pura casualità. A questo punto, stimolato dalla gravità del fenomeno, fornisco alcuni suggerimenti relativi all'individuazione satellitare ed al monitoraggio in tempo reale degli incendi boschivi. Da uno scambio informativo con alcuni amici tecnici ho ricavato alcuni dettagli che ritengo non solo molto utili, ma anche estremamente efficaci. Ho appreso che il monitoraggio viene effettuato con l'utilizzo di un algoritmo di rilevamento basato su immagini satellitari acquisite dal satellite geostazionario MSG (Meteosat Second Generation) e trasmesse con tecnica Google Earth. Si tratta di un sistema sviluppato dalla TELETRON Euroricerche in cooperazione con la Galileo Avionica (Finmeccanica) e la Fisia (gruppo FIAT). Da tecnico non purosangue non sono in grado di fornire ulteriori dettagli su brillanza, differenza temporale di temperatura e potenziale radioattivo del fuoco (FRP). Forse non sarebbe inutile consultare su internet il web Teletron, allo scopo di attingere ulteriori dettagli tecnici. Ritengo che farebbero bene i sindacalisti o comprensoriali ad individuare un responsabile (possibilmente un tecnico con laurea in astrofisica) oppure a costituire un gruppo di lavoro (non più di tre persone, per carità!) in grado di contattare la Teletron (tel.: 0702110428) e di elaborare un programma operativo coerente. Esorto chi crede di poter esercitare ancora qualche influenza a livello amministrativo a rileggere con attenzione le informazioni di natura tecnica fornite e ad agire di conseguenza. Rendendomi perfettamente conto, paziente lettore, di aver abusato del Suo tempo, concludo, senza però chiedermi, come sempre, se questo suggerimento sortirà un qualche effetto a livello operativo. Mi sia tuttavia lecito dubitare, considerato anche il fatto che tali suggerimenti sono già stati per la prima volta da me forniti su Positano News in data 14/08/2013 ed ostinatamente ribaditi volta per volta nelle estati successive! Giuseppe Civale Più informazioni su incendio prevenzione incendi Costiera Amalfitana Penisola Sorrentina Accedi tramite Facebook

Positano. Navigazione Libera del Golfo propone tariffe agevolate per i residenti

[Redazione]

La Compagnia Navigazione Libera del Golfo a causa a seguito del disagio causato dall'incendio che comportato la chiusura della SS 163 per Sorrento darà delle agevolazioni tariffarie sulle corse via mare da POSITANO per SORRENTO e SEIANO. Positano Navigazione libera del Golfo Positano Navigazione libera del Golfo Più informazioni su residenti tariffe agevolate Costiera Amalfitana Penisola Sorrentina Positano Sorrento Accedi tramite Facebook

CAMPANIA, ANAS: A CAUSA DI UN INCENDIO, PROVVISORIAMENTE CHIUSO AL TRAFFICO UN TRATTO DELLA SS163 "AMALFITANA" A POSITANO

[Redazione]

Intervento ancora in corso da parte dei Canadair Napoli, 1 ottobre 2018. Provvisoriamente chiuso al traffico dalle prime ore di questa mattina un tratto della strada statale 163 Amalfitana, tra il km 10 ed il km 11,500, a causa di un vasto incendio nel territorio comunale di Positano, in provincia di Salerno. Prosegue l'intervento dei Canadair, impegnati a domare le fiamme che stanno interessando la vegetazione. Sul posto è presente il personale di Anas e delle Forze dell'Ordine per la gestione della viabilità e per ripristinare la circolazione appena possibile, in piena sicurezza. Anas, società del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione VAI di Anas, disponibile gratuitamente in App store e in Play store. Inoltre si ricorda che il servizio clienti Pronto Anas è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito, 800.841.148. Più informazioni su [anas CHIUSO AL TRAFFICO incendio SS163 AMALFITANA Costiera Amalfitana Positano](#) Accedi tramite Facebook

Costiera Amalfitana. Allerta meteo per temporali, dalle 14 criticità

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo di colore Giallo per temporali a partire dalle 14 di oggi su tutto il territorio campano eccezion fatta per Alta Irpinia, Sannio e Tanagro. Dal primo pomeriggio e almeno fino alle 14 di domani, si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale anche intensi. Uno scenario che potrebbe dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico con possibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti, ruscellamenti superficiali rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche contraccimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse.

di 2 Galleria fotografica Tromba marina Praiano 01102018 Tromba marina Praiano 01102018 Tromba marina Praiano 01102018

Attenzione particolare va prestata anche alle zone interessate dagli incendi degli ultimi giorni. La Protezione civile regionale raccomanda alle Autorità competenti di porre in essere o mantenere in vigore tutte le misure atte a prevenire e mitigare i fenomeni attesi sia in ordine al dissesto idrogeologico che per la tenuta delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del mare è alle fulminazioni.

Più informazioni su Amalfi Costiera Amalfitana Positano di 2 Galleria fotografica Tromba marina Praiano 01102018 Tromba marina Praiano 01102018 Tromba marina Praiano 01102018

Accedi tramite Facebook

Positano strada ancora chiusa questa mattina, ma qualcuno passa a piedi. Attesa tecnici ANAS

[Redazione]

Positano, 2 ottobre 2018, ore 7. Strada ancora chiusa questa mattina, ma qualcuno passa a piedi. Attesa tecnici ANAS che, concordamente col Genio Civile della Regione Campania, e con i responsabili della Comunità Montana dei Monti Lattari, possono decidere se o meno riaprire la strada. Quando non ci sono controlli si riesce a passare a piedi a proprio rischio e pericolo, qualcuno è riuscito anche a crearsi un varco e a passare col ciclomotore. Positano è raggiungibile con le auto solo per le strade alternative o via Agerola e si va per Amalfi e Maiori, la più breve, o Valico di Chiunzi, e si va per Maiori, Minori, Castiglione di Ravello, Atrani e Amalfi o prendendo da Castellammare di Stabia l'autostrada A3 Napoli Salerno uscita Vietri sul mare e si fa comodamente tutta la Costiera amalfitana, soluzione più lunga ma più agevole per i turisti secondo noi. Manca qualcuno che informi ai Colli di San Pietro a Piano di Sorrento o ancor meglio un grande cartello a Meta ingresso della Penisola Sorrentina. Qualche pietra è rovinata già a causa delle piogge di questa notte siamo sul posto faremo un altro aggiornamento alle ore 8,00 tramite i nostri social network che vedete su in alto al sito Instagram, Facebook page e twitter. Cercate Positanonews Alle ore 8 un aggiornamento sui social network, poi sul posto con la redazione a prendere informazioni e alle 9,40 faremo un altro articolo direttore@positanonews.it Mandate solo notizie a 3381830438 Gli aggiornamenti li facciamo solo su www.positanonews.it vi faremo sapere immediatamente quando sarà aperta la strada. Leggi anche Positano tuoni e fulmini, arriva la pioggia dopo gli incendi. Rischi sulla S.S. 163, strada ancora chiusa Situazione strada Positano strada statale amalfitana 163 chiusa dall'ANAS con barriere cementate. Turisti allo sbando, vergogna per tutti Più informazioni su Costiera Amalfitana Positano Accedi tramite Facebook